

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)**

**(Esercizio 2019)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 15 febbraio 2022**  
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI  
PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI  
(ENPAF)

2019

Relatore: Consigliere Giancarlo Astegiano

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 128/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 30 novembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e, più volte modificato, da ultimo dall'articolo 6, comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287, rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

udito il relatore Consigliere Giancarlo Astegiano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

*Giancarlo Astegiano*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositata in segreteria

**INDICE**

PREMESSA .....	1
1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI.....	2
1.1 Aspetti generali .....	2
1.2 Il sistema pensionistico .....	3
1.3 Attività contrattuale .....	5
2. GLI ORGANI.....	6
3. IL PERSONALE .....	9
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	11
5. GESTIONE PATRIMONIALE .....	19
6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO.....	27
6.1 Il conto economico .....	27
6.2 Lo stato patrimoniale .....	29
6.3 Il rendiconto finanziario .....	32
6.4 Il bilancio tecnico .....	34
7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO .....	35
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	36

**INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI**

Tabella 1 - Compensi organi.....	7
Tabella 2 - Consistenza del personale .....	9
Tabella 3 - Costo del personale .....	9
Tabella 4 - Consulenze.....	10
Tabella 5 - Iscritti per tipologia di contribuzione .....	12
Tabella 6 - Iscritti / pensioni .....	13
Tabella 7 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni .....	13
Tabella 8 - Pensione media .....	15
Tabella 9 - Contributi / Prestazioni.....	16
Tabella 10 - Asset patrimoniali .....	19
Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali.....	19
Tabella 11 - Immobili .....	21
Tabella 12 - Rendimento immobili.....	21
Tabella 13 - Portafoglio titoli .....	23
Tabella 14 - Gestione mobiliare.....	25
Tabella 15 - Conto economico.....	28
Tabella 16 - Stato patrimoniale.....	30
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	33

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2019, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 117 del 19 novembre 2020 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 356.

## 1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

### 1.1 Aspetti generali

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (di seguito, anche Enpaf, Fondazione o Ente) è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009, di contabilità pubblica.

Le relazioni della Corte degli ultimi esercizi hanno dato conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico dell'Ente, degli interventi di adeguamento ai principi in tema di sostenibilità della gestione previdenziale, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo, e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi, affermati, da ultimo, nell'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il regolamento di assistenza dell'Enpaf, così come definitivamente approvato dal consiglio Nazionale, con delibera n. 3 del 27 aprile 2017, ha trovato attuazione con le delibere del Consiglio di amministrazione n. 55, 56 e 57 del 2017 e n. 8 del 2018, che hanno stabilito i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente la prestazione e le modalità di presentazione delle domande. Tra le novità introdotte dal regolamento vi è la previsione di alcune forme di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*long term care*), in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico.

In data 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato le nuove tabelle di cui all'art. 7-bis e 11-bis del Regolamento di previdenza per la rideterminazione dei coefficienti per l'adeguamento, rispettivamente, degli importi pensionistici (tenuto conto dell'aumento dell'età pensionabile<sup>1</sup> dovuto all'incremento della speranza di vita accertata dall'Istat) e delle percentuali relative alle maggiorazioni, reversibili, della pensione previste per l'iscritto che al momento della maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia richieda di procrastinare la decorrenza della pensione da uno a dieci anni.

---

<sup>1</sup> A decorrere dal 1° gennaio 2019, l'età pensionabile prevista per la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e 9 mesi.

Al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge 4 agosto 2017, n. 124<sup>2</sup>, l'art. 1, comma 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'Enpaf un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'Iva, da corrispondere entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente, con delibera del Consiglio nazionale n. 14 del 27 novembre 2018, ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti nel marzo 2019, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpaf ha avviato la procedura di riscossione del contributo in questione dovuto per l'anno 2018.

Con delibere del Consiglio Nazionale n. 12, n. 13 e n. 14, adottate in data 25 novembre 2020, l'Ente ha approvato, rispettivamente, la *“Revisione generale del Regolamento di previdenza dell'Enpaf”*, le *“Modifiche al Regolamento di assistenza Enpaf”* e le variazioni al *“Regolamento per la liquidazione dell'indennità di Maternità”*<sup>3</sup>

In data 27 giugno 2020, l'Ente ha provveduto al versamento in apposito capitolo del bilancio dello Stato di un importo pari ad euro 247.930, relativo ai risparmi di spesa per costi intermedi, in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle finanze in sede di verifica amministrativo contabile, effettuata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, I.G.F. Servizi Ispettivi.

## 1.2 Il sistema pensionistico

Sono tenuti all'iscrizione all'Enpaf e, conseguentemente assoggettati all'onere contributivo, tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti.

---

<sup>2</sup> La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che una società di capitali (anche con soci non farmacisti) possa essere titolare di farmacia sul territorio nazionale, salvo il rispetto del limite di un massimo del 20 per cento sul territorio regionale.

<sup>3</sup> Nella Relazione relativa all'esercizio 2020 verrà illustrato il contenuto dei Regolamenti.

Il contributo individuale obbligatorio è dovuto in misura intera anche da tutti gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, come previsto dal d. lgs. C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, oppure che si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione o, ancora, che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale<sup>4</sup>; in tali casi può essere chiesta la riduzione, a seconda dei casi, del 33,33 per cento, del 50 per cento o dell'85 per cento. La normativa regolamentare riconosce, inoltre, agli iscritti la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione. In data 24 ottobre 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ammontare del contributo previdenziale obbligatorio per l'anno 2019 in misura pari a 4.514 euro (nel 2018 era pari a 4.477 euro).

L'Ente eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti, indirette e di reversibilità, indennità di maternità, ai sensi del d. lgs. 26 marzo 2001, n. 151, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita che prevede la possibilità di fruire del trattamento obbligatorio e di un sistema integrativo. Delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio, a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato. In ogni caso, per completezza e per un sintetico quadro di insieme, si evidenzia, comunque, che:

- dal 1° gennaio 2013, l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia è passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e delle Finanze e del lavoro e delle politiche sociali e pari, nel 2017, a 82,7 anni a livello nazionale). A partire dal 1° gennaio 2019, l'età pensionabile per la pensione di vecchiaia è pari 68 anni e 9mesi;

---

<sup>4</sup> Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati iscritti all'Albo, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

- a partire dal 2016 è stato soppresso l'istituto della pensione di anzianità, il cui diritto, ancora per il 2015, si acquisiva con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Come già evidenziato nella precedente relazione della Corte, il Consiglio nazionale, con delibera del 27 novembre 2018 n. 13, ha integrato il Regolamento di previdenza, prevedendo la facoltà, per i titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'Ente, obbligati a versare la quota contributiva in misura intera (in quanto esercenti attività professionale non soggetta a copertura previdenziale obbligatoria ulteriore rispetto a quella Enpaf), di chiedere la riduzione della contribuzione previdenziale fino alla misura massima del 50 per cento della quota base intera. A seguito della modifica il numero di iscritti che hanno optato per la riduzione è aumentato in misura significativa, passando dai 2.184 del 2018 ai 4.795 del 2019. Tuttavia, l'Ente ha sottolineato che, in base alle proiezioni elaborate dall'attuario, la modifica regolamentare non incide negativamente sui saldi previdenziali, che restano costantemente positivi per il cinquantennio, senza necessità di incrementare l'importo dei contributi previdenziali per sostenere il peso della potenziale minore entrata derivante dalla modifica<sup>5</sup>.

### 1.3 Attività contrattuale

In relazione agli acquisti di beni, servizi e lavori, l'Enpaf ha dichiarato di ricorrere ad una pluralità di sistemi, in base alle vigenti regole di finanza pubblica.

In particolare, nel corso del 2019 è stato fatto ricorso per 10 affidamenti alle convenzioni Consip, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 4.531.544, e a 29 ordini di acquisto tramite Mepa, per un ammontare complessivo di euro 99.099. In relazione agli altri acquisti, Enpaf ha fatto ricorso alle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, effettuando 207 affidamenti, per un totale di euro 748.214, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) (affidamenti diretti per contratti sotto soglia), 3 affidamenti, per un totale di euro 335.672, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. ) (affidamento diretto previa valutazione di più offerte), 1 affidamento con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, per euro 262.500, e 9 affidamenti, per complessivi euro 751.116, ai sensi dell'art. 63 (procedura negoziata non preceduta da bando di gara).

---

<sup>5</sup> Relazione tecnica attuariale allegata alla richiesta di approvazione della delibera n. 13 del 2018.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti (al quale partecipano i Presidenti pro-tempore di ciascun Ordine).

A seguito delle elezioni svoltesi il 19 gennaio 2017 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, i cui componenti, in carica per il quadriennio 2017-2021, hanno iniziato il loro mandato il 25 ottobre 2017.

Nel 2019 non è variata la misura della indennità di carica spettante ai titolari degli organi dell'Ente, che, pertanto, è rimasta ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 (3.656,25 euro per il Presidente; 1.828,13 euro per il Vice presidente; 82,63 euro per i componenti del Consiglio di amministrazione; 206,58 euro per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 euro per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti).

L'importo dei gettoni di presenza è stato rivalutato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, n. 1 del 24 gennaio 2019, nella misura di 292 euro lordi giornalieri (non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata) per i componenti degli organi statutari, e dei componenti delle Commissioni consiliari, e di 146 euro lordi giornalieri per il Presidente. L'importo dei compensi per gli organi di amministrazione e controllo, comprensivo dei rimborsi spese per missioni è stato pari a 346.931 euro.

Nel corso del 2019 il Consiglio di amministrazione si è riunito nove volte e il Collegio sindacale quindici volte.

Gli emolumenti spettanti agli organi presentano un incremento rispetto a quelli dell'esercizio precedente (+14,9 per cento), passando 302.061 euro nel 2018 a 346.931 nel 2019.

Tabella 1 - Compensi organi

	2019					
	Consistenza al 31.12	Importo del singolo gettone di presenza	Compensi dell'organo	Compensi per gettoni di presenza	Rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE dell'organo
Presidente	1	146	43.875	1.606	5.621	51.102
Vice presidente	1	292	21.937	3.212	6.536	31.685
Consiglio di amministrazione	9	292	8.924	38.252	38.204	85.380
Presidente Collegio dei sindaci	1	292	2.478	7.300	336	10.114
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	3.718	14.016	14.441	32.175
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	991	1.752	112	2.855
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	292	1.859	7.844	275	9.978
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	2	292	991	-	-	991
Consiglio nazionale	100			44.870	77.781	122.651
<b>TOTALE</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>84.773</b>	<b>118.852</b>	<b>143.306</b>	<b>346.931</b>
	2018					
	Consistenza al 31.12	Importo del singolo gettone di presenza	Compensi dell'organo	Compensi per gettoni di presenza	Rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE dell'organo
Presidente	1	125	43.875	1.750	3.858	49.483
Vice presidente	1	250	21.938	2.750	5.828	30.516
Consiglio di amministrazione	9	250	9.089	31.250	35.331	75.670
Presidente Collegio dei sindaci	1	250	2.479	5.750	208	8.437
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	250	3.718	11.500	13.941	29.159
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	250	992	500	1.313	2.805
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	250	1.859	6.250	86	8.195
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	2	250	992	0	0	992
Consiglio nazionale	100	0	0	36.500	60.304	96.804
<b>TOTALE</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>84.942</b>	<b>96.250</b>	<b>120.869</b>	<b>302.061</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta in carica, senza soluzione di continuità, dal giugno 1998, a seguito di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale, da ultimo effettuato con delibera n. 4 del 24 gennaio 2018 in relazione al periodo 2018-2023. Valuterà l'Ente, alla scadenza dell'attuale mandato, l'opportunità di prevedere la temporaneità degli incarichi dirigenziali di vertice, in applicazione dei principi di trasparenza e rotazione.

Il trattamento economico del Direttore generale nel 2019 è stato pari a 157.103 euro (emolumenti e assegni fissi), oltre ad euro 60.899 per compensi accessori, per un totale di euro 218.002, al netto di TFR (16.028 euro), oneri sociali (53.314 euro), costi per missioni (6.267 euro) e altri costi per 13.113 euro<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> L'importo include previdenza complementare per 10.819 euro, assistenza complementare per 594 euro e 1.700 euro per assegnazione borse di studio ai figli.

### 3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2019 era pari a 82 unità, con un decremento di 1 unità rispetto all'esercizio precedente. L'organico complessivo comprende il Direttore generale, 3 dirigenti (di cui uno a tempo determinato), e 69 impiegati (di cui 4 in servizio part-time), a questi si aggiungono 9 portieri degli stabili di proprietà. Inoltre, svolgono attività per conto dell'ente 13 portieri con contratto in somministrazione.

**Tabella 2 - Consistenza del personale**

Qualifica	Numero dipendenti	
	2018	2019
Dirigenti	4*	4*
Impiegati	70	69
Portieri	9	9
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>82</b>
Personale con contratto di somministrazione	13	13
<b>Totale generale</b>	<b>96</b>	<b>95</b>

\* Nel numero è compreso il Direttore generale e 1 dirigente a tempo determinato.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nel 2019 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.115.015, in aumento di 77.896 euro (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa). L'incidenza di tali oneri sui costi della produzione resta, comunque, sostanzialmente invariata, attestandosi al 2,8 per cento (in leggero incremento rispetto al 2,7 per cento rilevato nel 2018).

**Tabella 3 - Costo del personale**

	2018	2019
Salari e stipendi	3.722.702	3.747.738
Oneri sociali	847.500	892.780
Trattamento di fine rapporto	261.801	261.030
Altri costi	205.116	213.467
<b>TOTALE*</b>	<b>5.037.119</b>	<b>5.115.015</b>

\*Gli importi sono al netto dei costi per la formazione e per il servizio sostitutivo di mensa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

L'Enpaf ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di personale di cui all'art. 5 commi 7 e 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

La tabella seguente indica il costo per consulenze nel 2019 poste a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 4 - Consulenze**

	N° consulenti	N° contratti	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	15	6	221.393	190.422	-30.971	-13,99
Consulenza fiscale e tributarie	0	1	37.000	19.831	-17.169	-46,40
Consulenze informatiche	0	3	41.980	65.699	23.719	56,50
Consulenze tecniche	0	4	29.375	34.457	5.082	17,30
Altre consulenze	0	11	270.246	270.639	393	0,15
<b>TOTALE Consulenze</b>	15	25	599.994	581.048	-18.946	-3,16

Fonte: Enpaf.

Il totale delle consulenze a bilancio risulta complessivamente pari a 581.048 euro, con un decremento sul precedente esercizio pari al 3,16 per cento. In particolare, la voce "altre consulenze" comprende i costi sostenuti per la certificazione del bilancio, le consulenze finanziarie e quelle amministrative.

Il maggior numero di contenziosi nei quali è coinvolto l'Ente si riferisce alle procedure promosse per morosità degli occupanti degli immobili dell'Ente e per il recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle azioni legali avviate per il recupero dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Nel 2019 sono state avviate 73 nuove cause e al 31 dicembre 2019 pendevano 219 giudizi.

#### 4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Come già detto, sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti che, in possesso dell'abilitazione professionale, siano iscritti negli Albi degli Ordini provinciali.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella che segue, dalla quale emerge che nel 2019 sono stati pari a 96.829 unità, in aumento di 1.173 unità rispetto al 2018 (con un incremento dell'1,2 per cento), proseguendo, in questo modo, l'incremento progressivo del numero degli iscritti (nel 2016 erano pari a 91.935 unità). La medesima tabella indica, da un lato, come anche nel 2019 diminuiscano gli iscritti che corrispondono il contributo intero e, dall'altro, che, nei sei anni in osservazione, si registri un incremento progressivo del numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, utile nei casi di esercizio dell'attività professionale con copertura previdenziale obbligatoria, ulteriore rispetto a quella prevista dall'Ente, e nei casi di disoccupazione involontaria<sup>7</sup>. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine della determinazione del trattamento pensionistico.

Nel periodo considerato, soltanto in modesto incremento è il numero degli iscritti che versano contributi nei maggiori importi previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

---

<sup>7</sup> Gli iscritti che esercitano attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria ovvero ad altra previdenza obbligatoria e che non abbiano redditi professionali esenti da contribuzione previdenziale e gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria, possono chiedere di versare il contributo di solidarietà in luogo della ordinaria contribuzione previdenziale.

Il contributo di solidarietà non è utile all'iscritto per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, di anzianità ovvero di invalidità e, conseguentemente, neppure ai fini della pensione ai superstiti.

Il contributo non può essere trasferito ad altro Ente nell'ambito delle procedure di ricongiunzione nè è utile ai fini della totalizzazione. Tuttavia, nel periodo in cui il soggetto versa il contributo di solidarietà matura l'anzianità di iscrizione.

Tabella 5 - Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE	Contributo intero*	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo
	Iscritti		85%	50%	33,33%	solidarietà
						(3%/1%)**
<b>2014</b>	88.239	29.406	37.834	3.249	53	17.697
<b>2015</b>	89.960	30.122	37.163	2.819	58	19.798
<b>2016</b>	91.935	31.201	36.478	2.181	51	22.024
<b>2017</b>	93.936	31.303	35.772	2.061	68	24.732
<b>2018</b>	95.656	31.881	34.528	2.184	68	26.995
<b>2019</b>	96.829	30.295	33.573	4.795	97	28.069

\* Il dato è comprensivo degli iscritti che hanno versato il contributo in misura doppia (n. 142 nel 2014; 146 nel 2015; 159 nel 2016 e 165 nel 2017; 172 nel 2018; 181 nel 2019) e tripla (n. 126 nel 2014; 136 nel 2015; 138 nel 2016 e 153 nel 2017; 164 nel 2018; 173 nel 2019).

\*\* Nel 2019 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 2.639 iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il contributo previdenziale Enpaf è stabilito in cifra fissa, tuttavia ove l'iscritto appartenga ad alcune categorie ha la possibilità di chiederne la riduzione e, in particolare:

- nella misura del 33,33, del 50, ovvero dell'85 per cento agli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti per legge all'assicurazione obbligatoria ovvero ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- nella misura del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento agli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;
- nella misura del 33,33, ovvero del 50 per cento per gli iscritti i quali non esercitino attività professionale;
- nella misura massima del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento per gli iscritti che siano titolari di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) erogata dall'Ente e nel contempo non esercitino attività professionale;
- nella misura del 33,33 ovvero del 50 per cento per gli iscritti che siano titolari esclusivamente di pensione erogata da Ente di previdenza diverso dall'Ente e non esercitino attività professionale.

La scelta di versare il contributo previdenziale in misura ridotta comporta ottenere una prestazione pensionistica proporzionalmente ridotta.

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei sei esercizi considerati è evidenziato nella tabella che segue. Nella stessa è altresì indicato il rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di

solidarietà) e numero delle pensioni in pagamento, che nel 2019 è lievemente aumentato al 2,76 per cento, rispetto al 2,75 registrato nel precedente esercizio.

**Tabella 6 - Iscritti / pensioni**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Numero iscritti* (A)</b>	<b>70.542</b>	<b>70.162</b>	<b>69.911</b>	<b>69.204</b>	<b>68.661</b>	<b>68.760</b>
<b>Numero pensioni (B)</b>	<b>26.338</b>	<b>25.725</b>	<b>25.252</b>	<b>25.023</b>	<b>24.925</b>	<b>24.945</b>
Pensioni vecchiaia	14.623	14.023	13.729	13.799	13.937	13.985
Pensioni anzianità	4.612	4.627	4.415	4.204	3.994	3.910
Pensioni invalidità	281	311	328	311	306	335
Pensioni ai superstiti	6.822	6.746	6.780	6.709	6.688	6.715
<b>Rapporto A/B</b>	<b>2,68</b>	<b>2,73</b>	<b>2,77</b>	<b>2,77</b>	<b>2,75</b>	<b>2,76</b>

\* Numero di iscritti al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la relativa composizione, l'ammontare - complessivo e per tipologia di trattamento - degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto contribuzioni/oneri).

**Tabella 7 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni**

(dati in migliaia)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>168.606</b>	<b>170.380</b>	<b>173.001</b>	<b>175.145</b>	<b>179.814</b>	<b>178.265</b>
intero	129.328	132.477	137.781	138.359	142.476	136.873
ridotto 85%	24.970	24.528	24.185	23.717	23.134	22.762
ridotto 50%	7.145	6.199	4.820	4.555	4.881	10.832
ridotto 33%	155	170	150	200	203	292
solidarietà (1%-3%)	2.033	2.264	2.544	2.901	3.277	3.577
doppio	625	642	703	729	769	818
triplo	1.108	1.196	1.220	1.353	1.466	1.563
contributi anni precedenti	3.242	2.905	1.598	3.331	3.608	1.547
<b>PENSIONI</b>	<b>159.673*</b>	<b>156.968*</b>	<b>153.892*</b>	<b>150.804*</b>	<b>152.441*</b>	<b>153.035*</b>
vecchiaia	92.934	90.709	87.934	87.482	89.682	90.955
anzianità	36.193	35.690	35.170	33.128	32.152	31.505
invalidità	994	1.109	1.131	1.091	1.076	1.183
ai superstiti	29.553	29.461	29.658	29.103	29.530	29.392
<b>Indice % copertura</b>	<b>106</b>	<b>109</b>	<b>112</b>	<b>116</b>	<b>118</b>	<b>116</b>

\*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,428 nel 2014, per €/mln 2,381 nel 2015; per €/mln 1,857 nel 2016; per €/mln 1,285 nel 2017; per €/mln 1,582 nel 2018.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Considerata l'importanza di verificare la solidità e la sostenibilità del sistema è opportuno richiamare l'attenzione dell'andamento delle principali variabili negli ultimi anni.

Nel 2014 gli oneri pensionistici erano diminuiti rispetto al precedente esercizio per 3,068 milioni (-1,9 per cento) mentre i contributi erano aumentati per 2,244 milioni (+1,3 per cento), con conseguente miglioramento dell'indice di copertura, che era passato dal 102,2 per cento del 2013 al 105,6 per cento nel 2014. Quest'ultimo andamento aveva trovato conferma nel 2015, anno in cui gli oneri pensionistici erano ulteriormente diminuiti per un importo pari a 2,705 milioni (-1,7 per cento) a fronte di un incremento dei contributi di 1,774 milioni (+1,1 per cento), con un indice di copertura che si era attestato al 108,5 per cento. Questo positivo andamento dell'indice di copertura era da ricondurre, già nel 2015, all'entrata in vigore della riforma regolamentare, che aveva reso più rigidi i requisiti per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità, cui si aggiungeva un ulteriore fattore costituito dalla ridotta misura dell'adeguamento Istat applicato alle pensioni (0,2 per cento).

Anche nel 2016 era proseguito, da un lato, l'incremento del gettito contributivo (1,54 per cento sul 2015) e, dall'altro, la diminuzione della spesa per prestazioni pensionistiche (1,96 per cento), con conseguente ulteriore miglioramento dell'indice di copertura, passato dal 108,5 per cento al 112,4 per cento.

La tendenza è stata ulteriormente confermata nel 2017 poiché i contributi erano aumentati dell'1,2 per cento, passando da 173,001 milioni a 175,145 milioni, a fronte di una diminuzione della spesa per prestazioni pensionistiche pari al 2 per cento. L'indice di copertura della spesa pensionistica si era attestato al 116,1 per cento, in ulteriore significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2018 i contributi sono ulteriormente aumentati del 2,67 per cento, passando da 175,145 milioni a 179,814 milioni. A differenza degli anni precedenti, si è registrato un lieve incremento (0,1 per cento) della spesa per prestazioni pensionistiche che si è attestata a 152,441 milioni. Nonostante l'aumento, l'indice di copertura è ulteriormente migliorato, attestandosi al 118 per cento, a fronte del 116,1 per cento del 2017 a 118 del 2018.

Nel 2019 i contributi sono diminuiti dello 0,9 per cento, passando da 179,814 milioni di euro a 178,265 milioni di euro. Anche nel 2019 si registra un lieve incremento (+0,4 per cento) della spesa per prestazioni pensionistiche, che si è attestata 153,035 milioni di euro.

L'indice di copertura è diminuito, riportandosi ai valori del 2017, attestandosi al 116 per cento, a fronte del 118 per cento del 2018.

Il totale complessivo della spesa previdenziale e assistenziale ammonta, nel 2019, a 165,626 milioni.

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (procrastini)<sup>8</sup>.

La tabella successiva, afferente alla pensione media erogata dalla fondazione nel periodo 2014-2019, mette in luce che il numero dei pensionati, in costante riduzione fino al 2017, torna a crescere nel 2018 e nel 2019, in linea con l'andamento della spesa per pensioni. Si osserva che, nell'arco temporale preso in considerazione, l'importo della pensione media evidenzia una sostanziale stabilità. In crescita fino al 2016, a fronte di una lieve diminuzione avvenuta nel 2017, nel 2018 l'ammontare della pensione media è stato pari a 6.610 euro (in linea con quello del 2016) e nel 2019 a 6.624 euro.

**Tabella 8 - Pensione media**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pensioni	159.672.770	156.967.896	153.892.145	150.804.048	152.440.604	153.035.146
Numero pensionati	24.649	23.913	23.276	22.997	23.062	23.104
Pensione media*	6.478	6.564	6.612	6.558	6.610	6.624

\*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 5 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nella tabella successiva, dedicata alla gestione previdenziale ed assistenziale, sono esposti i proventi derivanti dalle varie tipologie di contributi, nonché i costi delle pensioni e delle singole prestazioni previdenziali e assistenziali.

<sup>8</sup> Il tasso di crescita del numero di procrastini, che già nel 2012, in coincidenza con l'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile, aveva subito un arresto, dal 2014 al 2016 segna una netta flessione (151 nel 2014; 132 nel 2015; 131 nel 2016). Un'inversione di tendenza si ha nel 2017, in cui il numero di procrastini ammontava a 147 unità, e nel 2018 con 150 procrastini. Nel 2019 il numero di procrastini diminuisce nuovamente, portandosi a 145.

**Tabella 9 – Contributi / Prestazioni***(dati in migliaia)*

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contributi previdenza ordinari	168.605,7	170.379,9	173.000,9	175.145,00	179.813,7	178.265,1
Contributi assistenza	2.792,5	0**	3.124,7	2.765,90	2.966,9	2.833,7
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	90.983,4	91.305,6	89.418,8	88.729,30	86.376,1	85.756,6
Contributo 0,5%	-	-	-	-	-	1.909,9
Riscatti e ricongiunzioni	71,1	86,3	95,9	59,7	93,8	119,5
Quote associative una tantum	53,5	51,2	52,9	54,9	51,4	45,9
Indennità maternità*	1.455,5	1.411,2	1.607,0	1.475,70	1.674,0	1.317,4
Valori trasferiti	2.558,1	2.545,1	1.811,5	2.660,30	395	559,1
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>266.520,1</b>	<b>265.779,2</b>	<b>269.111,7</b>	<b>271.863,20</b>	<b>271.370,9</b>	<b>270.807,2</b>
Pensioni	159.672,8	156.967,9	153.892,1	150.804,00	152.440,6	153.035,1
Prestazioni assistenza	2.792,6	0**	3.124,7	2.765,90	2.966,9	2.833,7
Indennità maternità*	1.455,5	1.411,2	1.607,0	1.475,70	1.674,0	1.317,4
Valori copert. assicur. altri enti	103,9	134,6	350,5	196,5	362	587,2
Restituzioni e rimborsi	25,1	133,0	254,6	330,4	414,2	828,0
Assistenza sanitaria integrativa	-	-	-	-	5.681,5	3.204,4
<b>TOTALE PREST. PREV. e ASS.</b>	<b>164.049,9</b>	<b>158.646,7</b>	<b>159.228,9</b>	<b>155.572,60</b>	<b>163.539,2</b>	<b>161.805,8</b>
<b>Differenza contributi/prestazioni</b>	<b>102.470,2</b>	<b>107.132,5</b>	<b>109.882,8</b>	<b>116.290,60</b>	<b>108.836,6</b>	<b>109.001,4</b>

\*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari a €/mgl 1.001,5 nel 2014; €/mgl 1.051 nel 2015; €/mgl 884 nel 2016; €/mgl 972 nel 2017; €/mgl 1.005 nel 2018; €/mgl 820 nel 2019.

\*\* Nel 2015 il contributo di assistenza non è stato riscosso in quanto la relativa delibera del Consiglio nazionale dell'ente non è stata approvata dai Ministeri vigilanti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nella tabella (con esclusione di quelli già esaminati) si evidenzia che:

- il contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito dalla legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf il contributo, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), nel 2019 è stato pari a 85,757 milioni. Segna, dunque, un ulteriore decremento rispetto agli anni pregressi (-0,619 milioni rispetto al 2018), per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. È da evidenziare come questa voce di entrata, essenziale nell'economia gestionale dell'Enpaf, in quanto nel 2019 ha rappresentato il 31,9 per cento delle complessive entrate per contributi, comporti un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, contempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all'Enpaf;

- la voce “contributo 0,5%”, di nuova istituzione, accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti;
- il gettito dei contributi per l’indennità di maternità (nel 2019 il contributo dovuto dagli iscritti era pari a 13 euro)<sup>9</sup> è ammontato nel 2019 a 1,317 milioni di euro, al netto della quota fiscalizzata, pari a 0,820 milioni di euro. In proposito, occorre sottolineare che nel 2019 sono diminuiti, rispetto all’esercizio precedente, sia l’entità del contributo (passata dai 16 euro del 2018 ai 13 euro dell’esercizio oggetto di esame) che l’ammontare totale, passato da 1,674 milioni di euro del 2018 a 1,317 milioni di euro;
- la voce di entrata “valori trasferiti”, riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2019 evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio del 41,5 per cento.
- in uscita, la voce “restituzioni e rimborsi”<sup>10</sup> – dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell’innalzamento dell’età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati – nell’ultimo quadriennio mostra un sensibile, progressivo incremento.

A decorrere dal mese di gennaio del 2018 è divenuta operativa la convenzione con l’ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani EMAPI, un fondo sanitario integrativo individuato dall’Ente al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. In base all’art. 19 del regolamento l’Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. L’adesione di Enpaf ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017<sup>11</sup>.

---

<sup>9</sup> L’importo per il 2019 è stato stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 57 del 24 ottobre 2018. Come previsto dall’art. 7 del regolamento per la liquidazione dell’indennità di maternità, “La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell’equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l’eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell’anno precedente, al netto della quota posta a carico del Bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151/2001 e dell’art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448/2001.”

<sup>10</sup> La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all’Albo e quindi all’Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all’aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell’interessato e previa cancellazione dall’Albo e quindi dall’Enpaf i contributi versati vengono restituiti.

<sup>11</sup> Con deliberazione del consiglio di amministrazione 29 ottobre 2019, n. 55, l’Ente ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2020 l’accesso alle prestazioni previste dalla convenzione è subordinato alla condizione che l’interessato si trovi in posizione di regolarità contributiva.

La spesa a consuntivo è stata pari per il 2019 a 6,2 milioni di euro.

In conclusione, si osserva che nel periodo 2016 - 2019, a fronte della sostanziale stabilità della spesa per prestazioni pensionistiche vi è stato un incremento della spesa per prestazioni assistenziali, passate da 5,337 milioni di euro nel 2016 a 8,771 milioni di euro nel 2019. L'aumento, dovuto in prevalenza, come detto, dall'introduzione del fondo sanitario integrativo, ha avuto una lieve incidenza sulla situazione finanziaria dell'Ente poiché, come si è visto, nello stesso periodo, la diminuzione delle entrate contributive ha fatto sì che la differenza fra contributi e prestazioni pari a 109,883 milioni di euro nel 2016 diminuisse fino a 107,092 milioni di euro nel 2019.

## 5. GESTIONE PATRIMONIALE

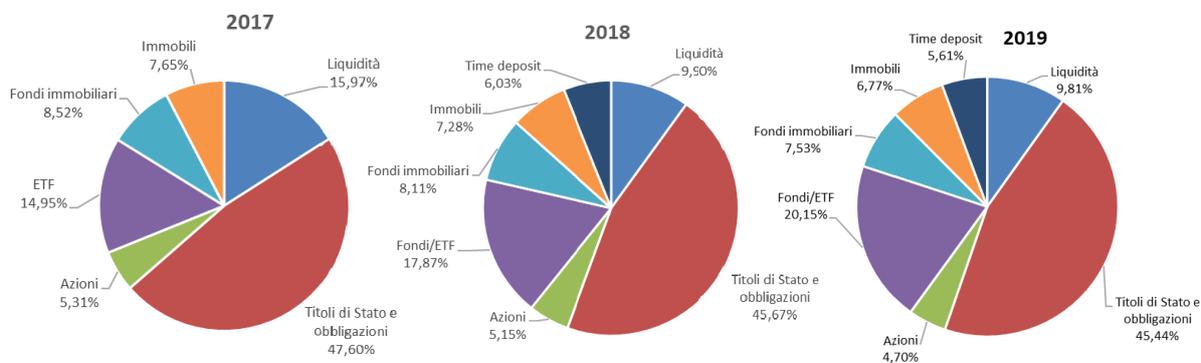
Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente - la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale - la tabella e i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli esercizi 2017 - 2019, calcolati ai valori di bilancio.

**Tabella 10 - Asset patrimoniali**

	2017	2018	2019
Liquidità	377.877	246.115	262.327
Titoli di Stato e obbligazioni	1.126.333	1.135.320	1.215.673
Azioni	125.700	127.926	125.728
Fondi/ETF	353.736	444.193	538.974
Fondi immobiliari	201.500	201.500	201.500
Immobili	180.983	181.001	181.175
Time deposit		150.000	150.000
	<b>2.366.129</b>	<b>2.486.055</b>	<b>2.675.377</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

**Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali**



Nel 2019, gli investimenti patrimoniali sono costituiti per il 7,53 per cento da fondi immobiliari (8,11 nel 2018 e 8,52 nel 2017); per il 4,70 per cento da azioni<sup>12</sup> (5,15 nel 2018 e 5,31 nel 2017);

<sup>12</sup> L'importo include anche, a partire dall'esercizio 2018, quota parte del portafoglio azionario destinato ad "investimenti qualificati", ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019", al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi

per il 20,15 per cento da investimenti in Etf (*Exchange-Traded Fund*)<sup>13</sup> e in altri fondi mobiliari (17,87 nel 2018 e 14,95 nel 2017); per il 45,44 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (47,67 nel 2018 e 47,60 nel 2017); per il 6,77 per cento da immobili (7,28 nel 2018 e 7,65 nel 2017)<sup>14</sup>; per il 5,61 per cento da *time deposit*<sup>15</sup> (6,03 per cento nel 2018 e 0 nel 2017); per il 9,81 per cento da disponibilità liquide (9,90 per cento nel 2018 e al 15,97 per cento nel 2017).

In termini assoluti, tra il 2018 e il 2019 gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf che hanno fatto registrare variazioni maggiormente significative sono i Fondi /ETF, che si incrementano per 94,781 milioni e titoli di Stato e obbligazioni che aumentano di 80,353 milioni di euro. Più limitate le variazioni relative alla liquidità, che è aumentata di 16,212 milioni di euro, alla componente azionaria, diminuita di 2,2 milioni di euro e agli immobili, che hanno fatto registrare un incremento di 0,174 milioni di euro.

Nel 2019 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è stato pari a 92,600 milioni di euro, in forte aumento rispetto al precedente esercizio nel quale era stato pari a 14,825 milioni di euro.

Al contrario, il risultato riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è diminuito rispetto all'esercizio precedente, attestandosi in misura pari a 107,092 milioni di euro, a fronte dei 108,837 milioni di euro del 2018.

Il risultato complessivo della gestione dell'Ente ha registrato un avanzo di 192,114 milioni di euro, in significativo incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente nel quale era stato pari a 109,944 milioni di euro.

La tabella seguente espone il valore di bilancio degli immobili ad uso prevalentemente abitativo di proprietà dell'Enpaf, al netto degli ammortamenti, nonché il loro valore al lordo degli ammortamenti.

---

derivanti dai medesimi investimenti. I titoli azionari oggetto di investimento qualificato detenuti dall'Ente costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

<sup>13</sup> Si tratta di fondi appartenenti alla famiglia dei prodotti a indice quotati e il loro rendimento è legato alla quotazione di un indice borsistico in un mercato regolamentato.

<sup>14</sup> Valore di mercato al lordo degli ammortamenti.

<sup>15</sup> Deposito bancario fruttifero con periodo di scadenza predeterminato.

**Tabella 11 - Immobili***(dati in milioni)*

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Valore al lordo ammortamenti	180,1	180,4	180,9	181	181	181,2
Valore di bilancio (A)	126,3	124,6	122,9	120,9	118,8	116,8
Totale attività patrimoniali (B)	1.966,40	2.103,00	2.251,20	2.389,80	2.501,80	2.695,60
Incidenza % (A/B)	6,4	5,9	5,5	5,1	4,7	4,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il valore di bilancio (al netto degli ammortamenti) degli immobili presenta, nel 2019, un decremento (- 2 milioni rispetto al 2018), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative (174.560 euro) e gli ammortamenti dell'esercizio (2.168.740 euro)<sup>16</sup>. In lieve diminuzione è la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive<sup>17</sup>.

La tabella seguente espone i proventi complessivi della gestione immobiliare, nonché i dati - come forniti dall'Ente - relativi al rendimento lordo e netto della gestione immobiliare, calcolato sul valore contabile medio annuale degli immobili.

**Tabella 12 - Rendimento immobili***(dati in milioni)*

	2017	2018	2019
Valore contabile medio immobili	178,5	178,6	178,6
Redditi lordi*	13,6	13,9	14,0
Rendimento lordo %*	7,6	7,8	7,9
Rendimento netto %**	3,8	3,9	4,0

\*L'importo non comprende il recupero degli oneri accessori e degli interessi di mora.

\*\* In tal caso il rendimento è al netto degli oneri fiscali e delle spese di manutenzione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nel 2019, si registra un lieve aumento sia del rendimento lordo che di quello netto, che tiene conto dei costi diretti, comprensivi della tassazione sugli immobili (Ires, Imu e Tasi), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori.

Gli indici di rendimento esposti nella tabella 11 sono calcolati sull'ammontare dei redditi lordi, che, nel 2019, sono pari a 14,042 milioni, in linea con quelli degli esercizi precedenti.

<sup>16</sup> Il patrimonio immobiliare, già iscritto al costo storico, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato è stato rivalutato sulla base del valore catastale, in seguito ulteriormente incrementato nella misura del 5 per cento. L'Ente ha precisato che il bilancio consuntivo 2000, interessato per la prima volta da detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 31916 del 2001.

<sup>17</sup> Il valore di mercato dei cespiti, così come valutato al 31 dicembre 2019 dal Servizio Patrimonio dell'Ente, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a circa 477 milioni di euro. La stima effettuata nel 2018 era pari a 484 milioni.

Il rendimento degli *asset* immobiliari, riportato nella medesima tabella 11, secondo le prospettazioni inserite dall'Ente in nota integrativa, prende a riferimento i valori medi contabili degli immobili che, come evidenziato in precedenza, sono tarati su dati catastali notoriamente inferiori a quelli di mercato. A voler invece rapportare i canoni netti di locazione, nel 2019 pari a 7,155 milioni, al valore di mercato degli immobili, pari a 477 milioni (v. nota 17), il rendimento netto nel 2019 sale all' 1,5 per cento (1,44 per cento nel 2018).

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative fornite dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf ha adottato i piani triennali di investimento immobiliare. Il piano per il triennio 2018-2020, approvato con delibera n. 61 del 3 novembre 2017, prevedeva l'acquisto di quote di fondi immobiliari per 40 milioni e di vendita di immobili<sup>18</sup>. Per il 2018 era previsto l'acquisto di 10 milioni di quote del fondo immobiliare, ma non sono state acquistate, né sono stati venduti immobili. In data 24 ottobre 2018, con deliberazione n. 64, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano per il triennio 2019-2021, che prevede operazioni di acquisto di quote di fondi immobiliari per 30 milioni e di vendita di immobili per altri 30 milioni. Con delibera n. 60 del 29 ottobre 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2020-2022, che prevede l'acquisto diretto di immobili nel 2022 per 22 milioni, l'acquisto di quote di fondi immobiliari rispettivamente per 104, 60 e 61 milioni per il triennio, il conferimento di immobili a fondi immobiliari per 30 milioni per ciascun anno del triennio e una cessione di quote di fondi immobiliari per 22 milioni nel 2022. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 58 del 2 novembre 2019 è stato approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2021-2023 che prevede l'acquisto di quote di fondi immobiliari rispettivamente per 134,59 e 60 milioni e il conferimento di immobili a fondi immobiliari rispettivamente per 40, 30 e 30 milioni.

Il patrimonio mobiliare è prevalentemente costituito da titoli di Stato e obbligazioni e, in minore misura, da titoli azionari, benché siano ormai significativi gli investimenti in Etf e nei fondi.

Come evidenziato nel grafico n. 1, riportato sopra, l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della Fondazione è ancora in incremento nel 2019 in

---

<sup>18</sup> In relazione alle operazioni di vendita diretta degli immobili, l'ente ha riferito che l'attuazione del piano è rallentata in relazione alla necessità del compimento delle verifiche riguardo alla regolarità urbanistica catastale degli stessi, al fine di individuare potenziali cessioni che non presentino criticità sul piano tecnico.

conseguenza dell'aumento dell'incidenza del comparto Fondi/ETF, che passa dal 17,9 per cento al 20,2 per cento. L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, ad oltre 538,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (oltre 444,2 milioni nel 2018 e 353,7 milioni nel 2017).

La consistenza complessiva del portafoglio titoli è messa in luce dalla tabella 12, riferita ai valori rilevati al termine degli esercizi 2014 - 2019.

**Tabella 13 - Portafoglio titoli**

(dati in milioni)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titoli immobilizzati (A)	1.006,50	1.058,20	1.055,50	980,6	1.012,50	907,30
Titoli non immobilizzati (B)	211,2	344,8	592,1	826,7	1.046,40	1.324,6
Totale portafoglio titoli (C)	1.217,70	1.403,10	1.647,60	1.807,30	2.029,70	2.190,1
Totale attività patrimoniali (D)	1.966,40	2.103,00	2.251,20	2.389,80	2.058,90	2.232,0
Incidenza % (A/D)	51,2	50,3	46,9	41	49,2	40,65
Incidenza % (C/D)	61,9	66,7	73,2	75,6	98,6	98,1

(A) = titoli emessi dallo Stato e assimilati; (B) = azioni, fondi/ETF, obbligazioni, time deposit.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Dai dati che precedono si desume che i valori immobilizzati, nel 2019 pari a 907,3 milioni, registrano una diminuzione di 105,2 milioni circa rispetto al 2018. Essi sono costituiti per 663,890 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni *corporate*), per 41,9 milioni da "investimenti qualificati" e per 201,5 milioni da quote del fondo Fiepp "Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti", di cui la Fondazione detiene, a fine 2019, 403 quote (come nel 2018) del valore nominale di 500.000 euro ciascuna.

Il portafoglio del fondo Fiepp<sup>19</sup> è composto, al 31 dicembre 2019, da otto immobili il cui valore di mercato, come certificato dall'esperto indipendente nominato dal Fondo medesimo, è di 267,570 milioni, in incremento di 106,36 milioni rispetto al 2018 (+66 per cento). Alla data del 31 dicembre 2019 il valore della quota risultante dalla relazione di gestione del Fondo è pari a 605.661,618 euro (euro 577.189,378 al 31 dicembre 2018). La relazione di gestione, alla medesima data, rileva un utile contabile pari a euro 11.474.313.

<sup>19</sup> Si tratta di un fondo immobiliare di cui l'Ente è unico quotista.

I titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) mostrano, a fine 2019, un valore di 663,890 milioni, a fronte degli 781,764 milioni del 2018.

Sempre con riferimento al portafoglio obbligazionario immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2019) l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2019. Tale raffronto evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 102,880 milioni (32,093 nel 2018; 85,076 nel 2017; 95,452 milioni nel 2016; 119,865 milioni nel 2015; 88,914 milioni nel 2014).

Il valore del portafoglio non immobilizzato (iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato) si attesta nel 2019 su 1.324,563 milioni, mentre nel 2018 era di 1.046,446 milioni.

In diminuzione è la consistenza del portafoglio azionario (-14,892 milioni) - sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri - iscritto per 83,805 milioni nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore dato tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati. A partire dal 2018 l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario a investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti.

In incremento, invece, risulta l'investimento in fondi Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio), costituito da Etf e, dal 2014, da altri fondi mobiliari, per un valore complessivo di 538,974 milioni (+94,781 sul 2018). La componente dei titoli azionari ed Oicr nel 2019 è pari al 26,7 per cento del patrimonio complessivo immobilizzato e circolante (al netto del valore degli immobili a gestione diretta), contro il 24,8 per cento del 2018. Il valore dei titoli azionari, fondi ed Etf (622,779 milioni), il valore dei titoli obbligazionari circolanti (551,783 milioni) e il valore dei *time deposit* (150 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari, come già evidenziato, a 1.324,563 milioni (1.046,446 nel 2018).

Nella successiva tabella sono esposti i risultati della gestione mobiliare, calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui nei diversi titoli.

**Tabella 14 - Gestione mobiliare**

	2017			2018			2019		
	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)
<b>Attività liquida</b>	371.552.338	-574.357	-0,2	416.784.587	751.046	0,2	446.771.284	4.446	-
<b>Fondi OICR</b>	274.159.556	6.666.311	2,4	398.964.587	-12.121.073	-3	491.583.571	32.517.503	6,6
<b>Titoli obbl.</b>	1.132.493.053	21.063.181	1,9	1.125.878.889	20.894.817	1,9	1.167.550.775	39.691.448	3,4
<b>Azioni</b>	119.277.615	2.093.914	1,8	126.812.806	-1.652.819	-1,3	126.826.904	13.240.697	10,4
<b>Fondo immob.</b>	201.500.000	-	-	201.500.000	-	-	201.500.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.098.982.562</b>	<b>29.249.049</b>	<b>1,4</b>	<b>2.272.940.869</b>	<b>7.871.971</b>	<b>0,3</b>	<b>2.434.232.534</b>	<b>85.454.094</b>	<b>3,5</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Come può notarsi, il rendimento netto del portafoglio azionario, nel 2017 pari all'1,8 per cento (con un reddito di 2,094 milioni), si attesta nel 2018 a -1,3 per cento (reddito netto pari a -1,653 milioni) e nel 2019 al 10,4 per cento (reddito netto pari a 13,241 milioni).

Quanto al comparto obbligazionario che, come si è detto, continua a costituire il principale investimento finanziario dell'Ente, è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività nel 2019 del 3,4 per cento netto (nel 2018, invece, era pari all'1,9 per cento). Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari, nel 2019, a circa 1.167,6 milioni, è stato di 39,7 milioni (rispetto ai 20,9 milioni del 2018, con un investimento medio di 1.125,9 milioni).

In riferimento al Fondo Fiepp<sup>20</sup>, si afferma nella nota integrativa al bilancio 2019 che, in relazione alla distribuzione dei proventi, anche per l'esercizio 2019 l'Ente ha deciso di mantenere nel Fondo la liquidità generata nell'esercizio, allo scopo di effettuare in futuro nuovi investimenti.<sup>21</sup>

L'investimento in fondi Oicr, a fronte del valore medio pari 491,584 milioni, ha generato un rendimento netto del 6,6 per cento<sup>22</sup>.

<sup>20</sup> Al termine dell'esercizio 2019 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403 per un valore nominale immobilizzato di 201,5 milioni. Il NAV del Fondo al 31.12.2019 è risultato pari ad euro 244,1 mln in aumento rispetto al NAV al 31.12.2018 pari a 232,6 mln.

<sup>21</sup> Al 31 dicembre 2019, il Fondo ha maturato proventi distribuibili per complessivi 62.802.090 euro, di cui 7.559.102 euro relativi al 2019.

<sup>22</sup> Sull'andamento dei risultati del portafoglio, specificamente delle componenti azionario e OICR, ha inciso il forte deprezzamento dei corsi registrato nel mese di dicembre 2018, che ha comportato le necessarie svalutazioni in bilancio nel rispetto dei principi contabili. Tuttavia, riferisce l'Ente che, al 30 settembre 2019, l'andamento favorevole dei mercati finanziari ha generato, dall'inizio dell'anno, un rendimento di mercato superiore al 9 per cento, a sua volta superiore al *benchmark* di riferimento pari a circa il 7,08 per cento, che ha consentito di riassorbire le svalutazioni registrate l'anno precedente.

Il rendimento netto complessivo della gestione patrimoniale (comparto mobiliare e immobiliare) è stato, nel 2019, di 92,600 milioni, contro i 14,825 milioni del 2018.

È da segnalare che in data 23 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 36, il Regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione. In particolare, nel Regolamento sono disciplinati: gli obiettivi di rendimento, i criteri di attuazione del processo di investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché il sistema dei controlli. Sempre il Consiglio, con delibera n. 5 del 21 gennaio 2020, in attuazione del citato Regolamento, ha approvato il nuovo manuale contenente le procedure operative relative alle attività di investimento.

Inoltre, con delibera n. 67 del 22 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo *“Regolamento per la gestione del patrimonio”*.

## 6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in ordine agli ambiti soggettivi di applicazione della disciplina legislativa, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2020 e quello economico pluriennale 2020-2022, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. In sede di consuntivo dell'esercizio 2019 ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo indiretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale OIC 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del collegio sindacale.

### 6.1 Il conto economico

Le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata, a decorrere dal 2014, in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e l'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella che segue, la gestione economica degli esercizi 2018 e 2019 si è chiusa con un avanzo pari rispettivamente a 109,94 milioni e a 192,11 milioni. L'aumento registrato nel 2019 in relazione al precedente esercizio (+74,7 per cento e, in valori assoluti, +82,170 milioni) è dovuto, da un lato, alla diminuzione dei costi (con particolare riferimento ad una più contenuta svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante) e, dall'altro, all'incremento dei proventi finanziari da partecipazioni (+13,6 milioni) e degli altri proventi finanziari (+3,4 milioni), unitamente ad un significativo incremento delle rettifiche di valore per 60,3 milioni.

**Tabella 15 - Conto economico**

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ricavi e proventi per attività istituzionale	272.375.746	271.627.337
<i>Contributi in conto esercizio</i>	1.004.852	820.163
<i>Proventi fiscali e parafiscali</i>	271.370.894	270.807.174
Altri ricavi e proventi	16.581.646	16.947.489
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>288.957.392</b>	<b>288.574.826</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	40.178	33.092
Per servizi	169.144.478	170.871.425
<i>Erogazione di servizi istituzionali</i>	164.544.077	165.625.998
<i>Acquisizione di servizi</i>	3.459.354	4.051.403
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	838.986	847.093
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	302.061	346.931
Per godimento di beni terzi	36.248	31.307
Personale	5.037.119	5.115.015
Ammortamento e svalutazioni	7.985.821	2.316.396
Altri accantonamenti	0	443.149
Oneri diversi di gestione	3.162.975	3.346.002
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>185.406.819</b>	<b>182.156.386</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>103.550.573</b>	<b>106.418.440</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni	26.884.855	40.438.343
Altri proventi finanziari	35.991.047	39.399.557
Interessi ed altri oneri finanziari	-73.488	-117.276
Utili e perdite su cambi	-963.408	1.169.826
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>61.839.006</b>	<b>80.890.450</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni	3.312.443	26.616.257
Svalutazioni	42.686.495	5.709.478
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>-39.375.052</b>	<b>20.906.779</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi, con separata indicazione delle plusv. da alienazione	207.817	3.496.232
Oneri con separata indicazione delle minusv. da alienazione	1.248.283	3.249.448
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-1.040.466</b>	<b>246.784</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>124.975.061</b>	<b>208.462.453</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.031.375	16.348.441
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>109.943.686</b>	<b>192.114.012</b>

Fonte: Enpaf.

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale alla voce "proventi fiscali e parafiscali", è diminuito di 0,564 milioni rispetto all'esercizio

precedente, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce “erogazione di servizi istituzionali” è aumentata di 1,082 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati). Per un’analisi specifica sui risultati della gestione istituzionale, si fa rinvio al capitolo 4 di questa relazione.

L’aumento dei costi per servizi (+1,727 milioni) è controbilanciato dalla diminuzione dei costi per ammortamenti e svalutazioni (-5,669 milioni). In lieve aumento risultano le spese per acquisizione di servizi (comprese nella voce “Servizi”), che da 3,459 milioni nel 2018 passano a 4,051 milioni nel 2019. Stabile il costo per consulenze legali, notarili, tecniche, attuariali e amministrative (+8.107 euro nel 2019). A tale proposito, l’Ente ha indicato, nella nota integrativa, che alla fine del 2019 erano pendenti 210 giudizi, di cui 73 avviati nell’anno, in prevalenza riferiti alla gestione del patrimonio immobiliare e ad opposizioni a cartelle di pagamento dei contributi.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si è attestato, nel 2019, a 80,890 milioni, in aumento per 19,051 milioni rispetto all’esercizio precedente. A questo andamento hanno contribuito il significativo incremento registrato dai proventi da partecipazioni (+13,553 milioni rispetto al 2018) e degli altri proventi finanziari (+3,409 milioni rispetto al 2018).

La categoria “rettifiche di valore” espone un saldo positivo per 20,907 milioni (era negativo nel 2018 per 39,375 milioni), conseguente alla somma algebrica delle rivalutazioni di azioni e fondi e delle contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – nelle quali figurano ricavi e oneri diversi da quelli riportati rispettivamente alle voci “Altri ricavi e proventi” e “Altri oneri diversi di gestione” – ha chiuso in positivo per 248.784 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per 1,287 milioni).

In incremento anche gli oneri tributari che sono passati da 15,031 milioni del 2018 a 16,348 milioni nel 2019.

Gli utili e perdite su cambi sono passate da -963.408 euro del 2018 a 1.169.826 euro nel 2019, con un aumento di 2,133 milioni.

## **6.2 Lo stato patrimoniale**

La consistenza a fine 2019 del patrimonio netto si è attestata a 2.673,506 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all’avanzo di esercizio (192,114 milioni).

**Tabella 16 - Stato patrimoniale**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	27.170	12.180
Immobilizzazioni materiali	118.902.706	116.939.061
Immobilizzazioni finanziarie	1.015.054.251	909.657.851
Crediti	63.850.703	69.292.438
Attività finanziarie	1.046.445.853	1.324.562.573
Disponibilità liquide	246.115.117	262.327.353
Ratei e risconti attivi	11.361.992	12.815.602
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>2.695.607.058</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.501.757.792</b>	
<b>PASSIVITA'</b>		
Fondo rischi e oneri	0	443.149
Fondo trattamento fine rapporto	877.626	746.546
Debiti	19.415.567	20.835.354
Ratei e risconti passivi	72.275	75.673
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>20.365.468</b>	<b>22.100.722</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Riserva legale	2.371.448.638	2.481.392.324
Avanzo dell'esercizio	109.943.686	192.114.012
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.481.392.324</b>	<b>2.673.506.336</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>2.695.607.058</b>

Fonte: Enpaf.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con un indice di copertura pari a 17,5 annualità (in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 16,3 annualità).

Per la disamina dei componenti dell'attivo, rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide, e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo patrimoniale, i crediti - calcolati al netto del fondo svalutazione - ammontano nel complesso a 69,292 milioni (63,851 milioni nel 2018), di cui 64,1 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (58,9 milioni nel 2018). Questi ultimi, in assoluta prevalenza, sono da riferire: (i) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2019 a 52,577 milioni (al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che nel 2019 raggiungono i 28,390 milioni); (ii) ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2019 pari a 11,400 milioni.

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti e, in particolare, dei contributi soggettivi, dovuto, secondo l'Ente, alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione, ha indotto la Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti (pari, nel 2019, a 28,390 milioni), alimentato da accantonamenti che incidono in negativo sul risultato economico dell'esercizio.

Il rallentamento della riscossione ha indotto l'Ente, come esplicitato nella nota integrativa, a rettificare la posta dei crediti in esame attraverso ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce l'esigenza – sottolineata anche dal Collegio dei sindaci – che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti ha subito un incremento tra i due esercizi, passando dai 19,416 milioni del 2018 ai 20,835 milioni del 2019. I debiti verso gli iscritti, di importo pari a 7,839 milioni (6,237 milioni nel 2018), si riferiscono per la gran parte a prestazioni assistenziali non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti" comprende debiti tributari (da 7,435 milioni del 2018 a 7,423 milioni del 2019), relativi, soprattutto, a ritenute fiscali su pensioni e retribuzioni 2019 da versare nell'esercizio successivo, debiti verso fornitori (1,233 milioni nel 2019), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Tra gli "Altri debiti" sono iscritti i depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione, oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Le variazioni maggiormente significative rispetto al bilancio tecnico (con base al 31 dicembre 2017) sono da ricondurre alla consistenza dei beni mobili (+138.095 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico) e alle entrate di gestione (+8,487 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico). La differenza che si riscontra per le entrate di gestione è determinata dall'ammontare del contributo dello 0,90 per cento, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione, dalla contribuzione previdenziale soggettiva (179,7 milioni nel bilancio tecnico, contro 178,3 milioni nel bilancio d'esercizio), dal nuovo contributo dell'0,5 per cento non previsto dal bilancio tecnico (euro 1,9 milioni) e dal maggior ammontare, rispetto al dato contabile, dei redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità.

### **6.3 Il rendiconto finanziario**

In ottemperanza al d.lgs. 139 del 2015, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2019 con quelli del 2018.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 134,7 milioni (130,4 milioni nell'esercizio precedente). Al risultato del 2019 hanno contribuito essenzialmente i maggiori incassi da contributi per 1,451 milioni e i maggiori dividendi incassati per 3,362 milioni.

Il flusso finanziario mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio, una maggiore attività di investimento in attività finanziarie non immobilizzate per 241,8 milioni, che contribuiscono a determinare un flusso finanziario per attività di investimento per euro 118,483 milioni (102,157 milioni nel 2018).

Non necessitando l'Ente di apporti di capitale esterno, il flusso dei finanziamenti (v. lettera C) della Tabella 15) è inesistente.

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 246,115 milioni, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è risultata pari a 262,327 milioni.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo diretto)	2018	2019
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Incassi da clienti	-	-
Altri incassi		
- incassi contributi	264.998.877	266.450.088
- incassi da gestione immobili	16.023.274	16.148.298
- altri incassi	5.164.527	8.288.863
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-40.689	-46.156
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-9.358.268	-10.778.111
(Pagamenti al personale)	-4.447.497	-4.624.629
(Altri pagamenti)		
- (pensioni)	-156.501.378	-158.253.838
- (altri pagamenti)	-11.892.875	-11.848.547
(Imposte pagate sul reddito)	-17.680.428	-17.976.280
Interessi incassati/(pagati)		
- incassati	33.910.425	33.720.010
- (pagati)	-8.880	-27.227
Dividendi incassati	10.280.526	13.642.812
<b>Flusso finanziario dall'attività operativa (A)</b>	<b>130.447.613</b>	<b>134.695.283</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-37.498	-222.269
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-6.734	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-810.993.064	-705.813.604
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-225.062.382	-466.867.742
Prezzo di realizzo disinvestimenti	933.942.992	1.054.420.568
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-102.156.687</b>	<b>-118.483.047</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento)debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>		

<b>Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A±B±C))</b>	<b>28.290.926</b>	<b>16.212.236</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:</b>	<b>217.824.191</b>	<b>246.115.117</b>
<i>depositi bancari e postali</i>	217.822.682	246.114.637
<i>assegni</i>	-	-
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.509	480
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:</b>	<b>246.115.117</b>	<b>262.327.353</b>
<i>depositi bancari e postali</i>	246.114.637	262.326.009
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	480	1.344

Fonte: Enpaf.

## 6.4 Il bilancio tecnico

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione del bilancio tecnico riferito a un arco temporale di cinquant'anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

L'Ente si è dotato di un nuovo bilancio tecnico, approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente con delibera n. 12 del 27 novembre 2018, le cui proiezioni sono riferite all'arco temporale 2018-2067. Al pari del precedente documento attuariale, il nuovo bilancio tecnico evidenzia che i dati prospettici non destano preoccupazioni particolari; a giudizio dell'attuario, infatti, essi indicano un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale, con saldi previdenziali che si mantengono positivi per tutto il periodo di osservazione (in crescita fino al 2020, con un *trend* decrescente fino al 2047 e di nuovo in aumento negli anni successivi); il patrimonio previsto passa da circa 2.290 milioni del 2017 a circa 12.162 milioni a fine periodo. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 49 del 29 ottobre 2019, è stato approvato un nuovo modello ALM - Asset liability management - basato sui dati del bilancio tecnico, che, elaborato in base alla verifica delle attività complessivamente destinate a far fronte alle passività previdenziali in essere, ha confermato la sostenibilità, individuando un rendimento obiettivo pari al 2 per cento, ovvero pari al tasso di inflazione target della Banca Centrale Europea.

## 7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371 del 1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo dello 0,15 per cento<sup>23</sup>, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione. I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati riportati all'interno dell'Ente.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2019, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di 197.363 euro (217.072 euro nel 2018), derivante dalla differenza tra ricavi (5.752.927 euro) e costi (5.555.564 euro). Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2018 e il 2019 diminuisce di 19.709 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi aumentano di 36.076 euro, mentre i ricavi fanno registrare un incremento di 16.367 euro<sup>24</sup>. Significativo, sebbene in lieve diminuzione, è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,231 milioni (2,358 milioni nel 2018).

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento è passato dai 4,458 milioni del 2018 ai 4,656 milioni del 2019.

---

<sup>23</sup> Le farmacie, nell'ambito del servizio pubblico loro affidata dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalla Regione e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del citato d.p.r., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. A sua volta, l'Enpaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

<sup>24</sup> I ricavi, pari nel 2019 a 5,753 milioni, provengono da: contributi per 5,321 milioni, interessi e proventi finanziari per 0,409 milioni e rettifiche di valore per 23.201 euro.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione in data 23 luglio 2019, n. 36, ha approvato il Regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

Sono tenuti all'iscrizione ed all'assoggettamento alla contribuzione Enpaf tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, sia che svolgano attività autonoma che subordinata.

Nel 2019 gli iscritti erano pari a 96.829 unità, in aumento di 1.173 unità rispetto al 2018. Sono stati erogati 24.945 trattamenti pensionistici, per un importo complessivo di 153,03 milioni, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (nel quale erano, rispettivamente, 24.925 e 152,44 milioni).

Anche nel 2019 ha operato la convenzione con EMAPI, fondo sanitario integrativo, finalizzata a garantire prestazioni assistenziali agli iscritti a fronte di un costo, a carico dell'Ente, che, nell'esercizio considerato, è stato pari a 5,7 milioni. A partire dal 2020, potranno accedere alle prestazioni integrative solo gli iscritti in regola con la contribuzione.

La consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2019 era pari a 82 unità, con riduzione di una unità, rispetto all'esercizio precedente. Nel 2019 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.115.015, in aumento di 77.896 euro, rispetto all'esercizio precedente.

Anche per il 2019, i risultati di gestione dell'Enpaf non evidenziano significativi profili di criticità.

La gestione economica dell'esercizio 2019 si è chiusa con un avanzo pari a 192,11 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato pari a 109,94 milioni. L'incremento è dovuto, da un lato alla diminuzione dei costi e, dall'altro, all'incremento dei proventi finanziari da partecipazione.

I crediti ammontano a 69,29 milioni, di cui 64,1 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti", da riferirsi, in prevalenza, a crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente

aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2019 a 52,57 milioni e ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2019 pari a 11,4 milioni.

Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione, anche precisando nella nota integrativa dei bilanci di ciascun esercizio quali siano state le iniziative intraprese e quali risultati abbiano conseguito.

Nel 2019 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è stato pari a 14,8 milioni, in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio nel quale era stato pari a 36 milioni, a causa, principalmente, di minusvalenze da svalutazione.

Anche il risultato riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è diminuito rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 108,9 milioni, a fronte dei 116,3 milioni del 2018.

L'Enpaf ha predisposto il rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto, ponendo a confronto i risultati del 2019 con quelli del 2018 ed evidenziando che nel 2019 la gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 118,48 milioni.

Il flusso finanziario mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio, una maggiore attività di investimento in attività finanziarie non immobilizzate per 241,8 milioni.

La liquidità a fine esercizio 2019 è risultata pari a 262,32 milioni, a fronte dei 262,37 milioni della liquidità di inizio esercizio.

Il bilancio tecnico, riferito a un arco temporale di cinquanta anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative, è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente, con deliberazione n. 12 del 27 novembre 2018, le cui proiezioni sono riferite all'arco temporale 2018-2067. Il bilancio tecnico evidenzia che i dati prospettici indicano un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale, con saldi previdenziali che si mantengono positivi per tutto il periodo di osservazione (in crescita fino al 2020, con un *trend* decrescente fino al 2047 e di nuovo in aumento negli anni successivi). Dal bilancio tecnico risulta che il patrimonio passa dai 2.290 milioni del 2017 ai 12.162 milioni di fine periodo.

La convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371 del 1998 ha modificato la precedente disciplina del contributo dello 0,15 per cento, prevedendone la destinazione ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

La gestione separata del contributo dello 0,15 per cento risulta dal rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione e nel 2019 ha registrato un avanzo di esercizio di 197.363 euro, derivante dalla differenza tra ricavi (5.752.927 euro) e costi (5.555.564 euro).

Per effetto dell'andamento economico dell'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma è passato dai 4,45 milioni del 2018 ai 4,65 milioni del 2019.



2019

BILANCO

PAGINA BIANCA



# Bilancio

d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA



## s o m m a r i o

 ORGANI DELL'ENTE	5
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
 STATO PATRIMONIALE	47
 CONTO ECONOMICO	53
 NOTA INTEGRATIVA	59
 RENDICONTO FINANZIARIO	149
 ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013	153
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	175
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	189

PAGINA BIANCA

## Organi dell'Ente

### **Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Andrea Melegari Nando Minnella** Maurizio Pace*** Vincenzo Santagada

### **Collegio Sindacale**

<i>Presidente</i>	Rosanna Russoniello*
<i>Sindaci</i>	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

\* In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

\*\* In rappresentanza del Ministero della salute

\*\*\* In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze

\*\*\*\* Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.

PAGINA BIANCA



RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## FONDAZIONE ENPAF

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2019

L'esercizio si chiude al 31.12.2019 con un risultato utile pari a oltre 192 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2020 a 2.673 milioni di euro.

#### Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex-lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90% nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

#### Andamento della gestione

##### Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a euro 178.265.069,00, si registra una contrazione pari 1,5 milioni di euro rispetto al 2018, anno in cui l'entrata contributiva accertata è risultata pari a 179.813.687,00 euro.

Nell'ambito di una valutazione di insieme dell'andamento delle diverse posizioni contributive, si segnala la prosecuzione della contrazione degli iscritti che optano per la riduzione dell'85%, mentre è in crescita costante il numero di coloro che chiedono di versare il contributo di solidarietà, il cui ammontare (quote dell'1% e del 3%) è ormai pari al 29% degli iscritti (era al 28% del totale degli iscritti nel 2018); all'interno della collettività degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà continua a crescere il numero di coloro che, esercita attività professionale in regime di lavoro dipendente (25.430 rispetto a 23.176 dell'anno precedente) mentre continua a contrarsi il numero dei disoccupati che versano il contributo di solidarietà all'1% (2.639 rispetto a 3.819 dell'anno precedente).

È utile ricordare che la modifica dell'art. 21 del Regolamento di previdenza che prevedeva che l'iscritto, in condizioni di disoccupazione temporanea e involontaria, potesse beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà nella misura dell'1% per un periodo massimo di 7 anni ha avuto comunque una durata limitata al triennio 2016/2018, a decorrere dal 1° gennaio 2019 il periodo massimo è tornato a cinque anni per tutti gli iscritti.

Per la prima volta, in controtendenza rispetto ad un costante andamento di crescita, si registra la contrazione del numero di iscritti che versa la quota contributiva intera – la riduzione rispetto all'anno 2018 è di 1.586 unità. L'andamento va attribuito principalmente all'effetto della modifica

Bilancio ENPAF 2019

regolamentare entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 – art. 21 bis – che consente all'iscritto, che svolge attività professionale senza copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF (si tratta essenzialmente di titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) se pensionato di vecchiaia o di anzianità, di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50%. Il numero di iscritti che hanno optato per il contributo ridotto del 50% è, conseguentemente, fortemente aumentato passando da 2.184 nel 2018 a 4.795 nel 2019.

Occorre segnalare che le proiezioni attuariali, elaborate a supporto della suindicata modifica regolamentare, non segnalano effetti negativi di rilievo sull'andamento della gestione. Nel lungo periodo la circostanza che per effetto dell'opzione per la riduzione del 50% da parte di soggetti già pensionati determini, di conseguenza, un importo più basso dei supplementi di pensione, ha addirittura un effetto migliorativo sul saldo previdenziale.

ANDAMENTO PROIEZIONI ATTUARIALI CON ART. 21 BIS				
	Contributi soggettivi	Contributo 0,9%	Pensioni	Saldo previdenziale
2019	173.132	62.111	149.546	85.696
2020	178.832	62.111	142.872	98.071
2021	182.175	62.111	147.717	96.569
2022	184.553	62.111	153.016	93.647
2023	188.100	62.111	159.302	90.908
2029	214.099	65.912	204.280	75.730
2039	251.795	80.347	301.611	30.531
2049	288.554	97.942	361.442	25.055
2059	335.559	119.391	372.948	82.002
2067	389.285	139.885	431.677	97.493

ANDAMENTO PROIEZIONI ATTUARIALI A REGOLAMENTO PREVIGENTE				
	Contributi soggettivi	Contributo 0,9%	Pensioni	Saldo previdenziale
2019	179.709	62.111	149.551	92.269
2020	185.049	62.111	143.287	103.873
2021	188.993	62.111	148.524	102.580
2022	192.161	62.111	154.213	100.058
2023	196.615	62.111	160.883	97.843
2029	225.920	65.912	208.164	83.668
2039	265.751	80.347	311.231	34.866
2049	298.657	97.942	374.446	22.154
2059	342.012	119.391	384.941	76.462
2067	401.317	139.885	441.149	100.053

Bilancio ENPAF 2019

Dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio-novembre 2019) si evince come l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, continui ad essere, ancora in leggera contrazione.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 85,8 milioni di euro, registrando una variazione in diminuzione, rispetto al 2018, di circa 600 mila euro (-0,7%).

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica continua ad essere determinato, oltre che dal crescente ricorso alla distribuzione diretta e dalla distribuzione da parte delle ASL, dalla revisione del prontuario e dagli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici, anche:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, la flessione che si è manifestata negli ultimi anni si è arrestata nel 2018 e la spesa accertata per il 2019 risulta sostanzialmente equivalente a quella dell'anno precedente. L'adeguamento degli importi all'indice ISTAT-FOI è avvenuto nella misura dell'1,1%, disposta dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 6 del 27 novembre 2018 successivamente attuata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 3 del 24 gennaio 2019, approvata dai Ministeri vigilanti in data 22 marzo 2019. È utile sottolineare che a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'età pensionabile prevista per la pensione di vecchiaia erogata dall'ENPAF è aumentata di cinque mesi portandosi a 68 e 9 mesi, per effetto dell'incremento della speranza previsto per il sistema generale obbligatorio a cui il Regolamento di previdenza espressamente rinvia, ciò ha determinato una compressione del numero delle nuove pensioni di vecchiaia.

In merito alla ripartizione percentuale degli oneri questa è identica a quella dell'anno 2018, il 56 per cento si riferisce a pensioni di vecchiaia, il 16 per cento a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono per il 27 per cento e circa l'1 per cento è l'incidenza delle pensioni di invalidità. Continua la contrazione delle pensioni di anzianità anche se non così marcata come quella registratasi nel 2018 rispetto al 2017. Occorre segnalare come meglio si dirà in seguito, che l'Ente continua a liquidare pensioni di anzianità in regime di totalizzazione e pensioni anticipate in regime di cumulo. Per le pensioni di vecchiaia si registra un leggero aumento del numero di trattamenti previdenziali e un incremento dell'ammontare dell'uscita pari a 1,2 milioni di euro, il fenomeno può spiegarsi unicamente con l'incidenza percentuale progressivamente crescente dei coefficienti economici di pensione più elevati previsti a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 5,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 77,9 mila euro. Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2019, risulta in diminuzione di una unità. L'organico complessivo è composto da 73 unità e comprende il Direttore Generale, 3 dirigenti (di cui uno a tempo determinato), un quadro e 69 impiegati (di cui 4 in servizio part-time) a questi si aggiungono 22 portieri degli stabili di proprietà di cui 13 con contratto in somministrazione.

Bilancio ENPAF 2019

### Scenario economico e mercati finanziari

Nel 2019 si è manifestato l'atteso rallentamento della crescita economica globale dovuto alle tensioni di natura protezionistica iniziate nel corso del 2018 e che hanno portato ad una riduzione degli scambi commerciali internazionali. Nel corso del secondo semestre, però, si sono consolidati segnali di stabilizzazione e di ripresa, grazie all'attenuazione delle dispute commerciali tra Stati Uniti e Cina che ha portato all'accordo di dicembre (phase-one) poi firmato il 15 gennaio 2020. Le 94 pagine del documento hanno segnato una tregua dopo 18 mesi di scontri a colpi di dazi, con l'impegno della Cina ad aumentare gli acquisti di prodotti statunitensi di circa 200 miliardi di dollari in due anni e quello degli Stati Uniti a dimezzare al 7,5% i dazi in essere su 120 miliardi di dollari di prodotti importati e non procedere con nuovi. Inoltre Pechino assume l'impegno a non procedere in svalutazioni valutarie, consentendo dal 1 aprile la possibilità di assumere il pieno controllo di società cinesi anche da parte di società finanziarie straniere.

Nonostante, quindi, la ripresa dell'ultima parte dell'anno, sia i Paesi Avanzati che i Paesi Emergenti hanno registrato una contrazione del tasso di crescita. Nell'area euro, l'attività economica è stata caratterizzata da un rallentamento pressoché costante dovuto alla debolezza del settore industriale manifatturiero che ha particolarmente impattato su Germania e Italia. L'indebolimento dell'attività economica ha accresciuto i rischi di un ribasso del tasso d'inflazione (CPI) che, nelle principali economie avanzate, ad eccezione degli Stati Uniti, si è collocata al di sotto del 2%.

**Tav. 1** - Crescita del Pil e dell'Inflazione mondiale

	PIL Reale a/a		CPI a/a	
	2018	2019	2018	2019
<b>Paesi Avanzati</b>				
Giappone	0,8%	-0,40%	0,3%	0,8%
Regno Unito	1,4%	1,10%	2,1%	1,3%
Stati Uniti	2,9%	2,30%	1,9%	2,3%
Germania	1,50%	0,50%	1,4%	1,5%
Francia	1,70%	0,80%	1,2%	1,5%
Italia	0,80%	0,30%	0,9%	0,5%
Spagna	2,40%	1,80%	1,0%	0,8%
Zona euro	1,90%	1%	1,4%	1,3%
<b>Paesi Emergenti</b>				
Cina	6,60%	6,00%	1,9%	4,5%
Brasile *	2,80%	1,10%	3,8%	4,3%
India*	6,30%	5,40%	2,1%	7,4%
Russia*	2,30%	1,30%	4,3%	3,0%

Fonte: Elaborazione propria su dati di Bloomberg.

\* Dati stimati in quanto non disponibili al momento di redazione dell'elaborato

Bilancio ENPAF 2019

Nello specifico, negli Stati Uniti la crescita dell'attività economica si è attestata al 2,3%, rispetto al 2,9% dell'anno precedente, sospinta prevalentemente dai consumi delle famiglie mentre sul fronte investimenti ad una ripresa del residenziale è concisa la caduta di quelli non residenziali. Gli scambi con l'estero non hanno fornito particolari impulsi per le difficoltà di crescita delle esportazioni dovute alla debolezza del commercio mondiale. L'inflazione è rimasta su livelli contenuti, attestandosi al 2,3%. Al calo dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari ha fatto da contrappeso un incremento dei prezzi degli immobili. Oltre all'accordo con la Cina, nel 2019 il Congresso statunitense ha approvato il nuovo accordo commerciale fra Stati Uniti, Messico e Canada (United States-Mexico-Canada Agreement, USMCA), che sostituisce quello del 1994 (North American Free Trade Agreement, NAFTA) rendendo più restrittive le regole sull'origine dei prodotti e gli standard di produzione nel settore automobilistico. È stata invece rimandata a data da destinarsi la decisione riguardante i dazi sulle importazioni di automobili e componenti provenienti dall'Unione europea (UE).

In Giappone nel 2019 si è registrato un calo del Pil pari allo 0,4%, dovuto al pessimo dato dell'ultimo trimestre pari al -6,3%. Tra le principali cause di questo risultato negativo ci sono i consumi dei cittadini giapponesi, che nell'ultimo trimestre sono scesi del 2,9 per cento. Il motivo è da imputare soprattutto alla decisione presa a inizio ottobre dal governo giapponese di aumentare la tassa sui consumi – l'equivalente della nostra IVA – dall'8 al 10 per cento. La misura si era resa necessaria per risanare le casse dello stato e sostenere le spese per le politiche sociali che in Giappone, con una popolazione sempre più anziana, gravano pesantemente sulle finanze pubbliche. La relativa debolezza della domanda interna ha indotto il governo giapponese ad approvare un nuovo pacchetto di misure fiscali di supporto all'economia che si affianca agli stimoli monetari avviati negli ultimi anni, il cui set di strumenti appare sempre più limitato. La misura è servita anche a rimediare ai danni provocati dai due tifoni che si sono abbattuti tra settembre e ottobre nel paese e che hanno causato complessivamente 69 morti. Nello stesso periodo, inoltre, c'era stato anche un calo generale delle esportazioni, dovuto alla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. A dicembre il primo ministro Shinzo Abe aveva annunciato che l'aumento della tassa sui consumi sarebbe stato compensato da altre misure e aveva stanziato un budget da 26 mila miliardi di yen (215 miliardi di euro), di cui circa la metà destinata a tagliare le tasse.

La preoccupazione degli analisti è che questa situazione potrebbe peggiorare ulteriormente nel prossimo trimestre, a causa del nuovo coronavirus (COVID-19).

Il Regno Unito ha formalizzato, il 31 gennaio del 2020, la Brexit anche se il percorso di regolazione degli accordi commerciali appare però ancora piuttosto denso di incertezze; vi sarà un percorso di transizione verso un'area di libero scambio prima dell'effettiva uscita dall'UE. Durante il 2020 si negozieranno quindi i dettagli di un accordo commerciale che regolerà nello specifico le concessioni agli scambi tra settori diversi.

Nei suoi punti principali l'accordo raggiunto il 17 ottobre 2019 e ratificato a gennaio 2020 prevede:

- a) un periodo di transizione, fino al 31 dicembre 2020, durante il quale verrà preservato integralmente lo status quo, ossia la normativa dell'U-

Bilancio ENPAF 2019

- nione continuerà ad applicarsi al – e nel – Regno Unito, salvo il venir meno della sua partecipazione agli organismi istituzionali e rappresentativi della UE; in particolare, per quanto riguarda i servizi bancari e finanziari sarà prorogato di diritto l'attuale regime di mutuo riconoscimento delle autorizzazioni e del sistema di vigilanza (il cosiddetto passaporto unico). Entro il 30 giugno 2020 le parti potranno concordare di estendere – una tantum – il periodo di transizione di uno o due anni;
- b) la conferma dei diritti, rivenienti dalla libera circolazione delle persone nella UE, sia per i cittadini britannici già residenti o che si trasferiranno nell'Unione entro la fine del periodo di transizione, sia – specularmente – per i cittadini europei nel Regno Unito. Sono inoltre conservati, in entrambi i casi, il riconoscimento delle abilitazioni professionali e l'accesso ai servizi sociali;
- c) la definizione dei criteri di calcolo e delle modalità di regolamento delle obbligazioni finanziarie assunte dal Regno Unito durante la sua adesione alla UE, anche in relazione al debito pensionistico per il personale delle istituzioni europee e agli impegni ancora da liquidare alla fine del 2020. Nel disegno di legge di ratifica dell'accordo di recesso il governo britannico ha incluso una norma, peraltro modificabile con legge successiva, che lo impegna a non far uso della possibilità di concordare un'estensione del periodo di transizione;
- d) una struttura di governance dell'accordo che contempla l'immediata applicabilità delle disposizioni contenute e la loro supremazia sulle norme nazionali anche nel Regno Unito; il riconoscimento da parte britannica della Corte di giustizia della UE quale ultimo interprete del diritto dell'Unione; la costituzione di un Comitato misto per la composizione delle controversie;
- e) un meccanismo per assicurare il mantenimento di un confine aperto (senza postazioni fisiche di controllo) tra Irlanda e Irlanda del Nord anche dopo la fine del periodo di transizione. Il relativo protocollo conferma l'esistente area di libero spostamento delle persone (common travel area) tra Irlanda e Regno Unito. Stabilisce inoltre che l'Irlanda del Nord appartiene formalmente al territorio doganale del Regno Unito, in particolare per gli accordi commerciali con paesi terzi, ma di fatto istituisce un doppio regime doganale e regolamentare: i beni provenienti da paesi terzi o dal resto del Regno Unito che siano a rischio di entrare successivamente nell'Unione saranno soggetti ai dazi e alle regolamentazioni della UE al momento dell'ingresso in Irlanda del Nord; i beni provenienti dall'Unione europea saranno esportabili liberamente – senza dazi e controlli regolamentari – in Irlanda del Nord, e viceversa. Infine il protocollo prevede che ogni quattro anni l'assemblea legislativa nordirlandese voti per rinnovare l'applicazione di questo regime speciale. La dichiarazione politica sulle future relazioni tra la UE e il Regno Unito annessa all'accordo di recesso prospetta anche per il futuro l'assenza di dazi per quanto riguarda il commercio di beni; per lo scambio di servizi è invece enunciato l'obiettivo generico di una liberalizzazione superiore a quella prevista nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (World Trade Organization, WTO). Relativamente ai servizi finanziari la dichiarazione si limita a indicare alcuni impegni comuni di carattere generale (mantenere la stabilità finanziaria, l'integrità del mercato, la protezione degli investitori e una concorrenza leale) nel

Bilancio ENPAF 2019

rispetto dell'autonomia delle parti, anche con riferimento alle decisioni di equivalenza, nonché il reciproco interesse a una cooperazione stretta e strutturata in materia di regolamentazione e vigilanza. In ogni caso, l'accesso degli intermediari bancari e finanziari britannici al mercato interno della UE non sarebbe diretto come nel sistema attuale, basato sul passaporto unico. Qualora il periodo di transizione – specialmente in assenza di un'estensione – non risultasse sufficiente a concludere gli accordi prospettati nella dichiarazione politica, e comunque per i settori di commercio non coperti dagli accordi stessi, dopo la fine del 2020 si applicherebbe il regime previsto dal WTO, con una significativa discontinuità nei rapporti bilaterali rispetto a quelli attualmente vigenti.

Tale percorso di separazione potrebbe rivelarsi complesso e ciò potrebbe riflettersi nell'evoluzione della crescita economica del Regno Unito nei prossimi anni, dopo il lieve rallentamento registrato nel 2019 (1,1% rispetto a 1,4% del 2018), nonostante il forte incremento di spesa pubblica registrato nella seconda metà dell'anno.

Nell'area Uem, invece, la crescita economica si è attestata all'1,2% (rispetto all'1,9% del 2018). Permane un importante divario tra i paesi maggiormente in difficoltà (Germania e Italia) e quelli più dinamici (Spagna e Francia). (Grafico 1).

**Graf. 1** - Produzione industriale nell'area Euro e nei principali Paesi



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e Istat.

In Germania, in particolare, la crescita economica si è attestata allo 0,5%; a fronte di una discreta tenuta dei consumi, si registra una dinamica decisamente più contrastata degli investimenti con un consolidamento della contrazione nel settore manifatturiero.

In Francia, il Pil è cresciuto dello 0,8%; continua ad essere la domanda interna la componente di maggior sostegno dell'economica: in questo caso, oltre alla tenuta dei consumi, si è assistito ad una buona dinamica degli investimenti sia nel settore delle costruzioni che in quello dei macchinari.

La Spagna si è confermata come una delle economie più dinamiche, con una crescita economica spinta da un intenso contributo della domanda interna e con una crescita del sistema manifatturiero, unico tra i paesi europei. L'economia italiana ha consolidato la fase di stagnazione con variazioni

Bilancio ENPAF 2019

congiunturali oscillanti tra il più e il meno 0,1%. Per l'intero 2019 la crescita economica si attesta allo 0,3%. La relativa debolezza dell'attività economica in Italia è stata determinata dall'incertezza della domanda mondiale – principalmente a causa delle tensioni commerciali e del deterioramento delle prospettive del settore automobilistico in Europa – ma anche dal clima di fiducia delle famiglie e delle imprese condizionato dall'incertezza politica che ha caratterizzato buona parte dell'anno.

L'inflazione nell'Area Euro registra una lieve flessione rispetto al 2018, il calo della componente energetica è stato compensato dal rafforzamento dell'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei prezzi dei servizi.

**Graf. 2** - Inflazione al consumo nell'Area Euro e contributi delle sue componenti.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE

Le attese di inflazione, invece, dopo essere scese sensibilmente tra la fine del 2018 e l'estate dello scorso anno, sono cresciute ma restano al di sotto dell'obiettivo di medio termine della BCE.

**Graf. 3** - Aspettative di inflazione implicite



Fonte: Bloomberg

Bilancio ENPAF 2019

Per quanto riguarda le economie dei paesi emergenti, invece, l'economia cinese anche se in rallentamento, continua ad espandersi a tassi prossimi al 6%. I recenti accadimenti inerenti il coronavirus possono rappresentare un rischio, sia per l'evoluzione dei consumi interni sia, più in generale, per gli effetti sul commercio e sulla domanda internazionale. La fase di rallentamento ha interessato anche gli altri principali paesi emergenti: in India si è assistito ad un leggero recupero dei consumi e ad un forte incremento della spesa pubblica a fronte però di un sensibile rallentamento degli investimenti e del commercio estero; in Brasile è proseguita la debolezza dell'attività economica determinata soprattutto dalla contrazione degli investimenti, mentre le condizioni monetarie espansive hanno favorito una relativa tenuta dei consumi. In fine in Russia la determinante principale del rallentamento è stata la domanda interna, mentre sono risultate in ripresa le esportazioni; nonostante l'orientamento espansivo della politica monetaria permangono difficoltà nel mercato del lavoro e nell'evoluzione del reddito disponibile. Per il prossimo biennio, secondo le previsioni diffuse dagli esperti dell'Euro-sistema, si prevede una crescita del commercio mondiale modesta, seppure in graduale ripresa; con i paesi economicamente avanzati che dovrebbero continuare a beneficiare degli orientamenti accomodanti delle politiche monetarie, coerenti con l'orientamento confermato dal Consiglio direttivo della BCE, a fronte però di una incertezza originata dalle tensioni geopolitiche e dalla debolezza del settore manifatturiero.

Le aspettative continueranno ad essere incentrate nel breve sulla diffusione del COVID-19, mentre nel medio termine sull'evoluzione dei rapporti commerciali e sul sostegno delle politiche economiche alla crescita. Se negli Usa l'anno elettorale potrebbe consolidare un percorso di stimoli fiscali, nell'area Uem tale circostanza, ancorché auspicabile, appare comunque complessa in presenza ancora di sostanziali divergenze tra i vari paesi.

Nell'insieme, sulla base della revisione di inizio marzo da parte dell'Ocse, la crescita del PIL reale mondiale dovrebbe essere pari al 2,3% nel 2020 per poi salire al 3,3% nel 2021. Quest'ultima proiezione risente di una riduzione di circa lo 0,5% rispetto a quella di novembre, a causa dell'incremento dei casi di Coronavirus in Europa, ed in generale al di fuori del confine cinese. La proiezione della crescita del PIL reale per la zona Euro è pari all'1,1% nel 2020 e all'1,4% nel 2021.

Dalle proiezioni macroeconomiche, per il biennio 2020-2021, la crescita dell'economia italiana era stimata allo 0% nel 2020 ed allo 0,5% nel 2021 (cfr. Tavola 2) tuttavia la rapida diffusione del COVID-19 in Europa e negli Stati Uniti, con pesanti effetti sull'economia globale, determinerà sicuramente una decisa revisione delle stime in precedenza prodotte con una certa recessione mondiale nel 2020.

**Tav. 2** - Andamento del Pil: previsioni per il biennio 2020-2021 (stime fornite da istituzioni ufficiali e Banche Centrali)

	2020	2021
<b>Paesi Avanzati</b>		
Giappone	0,2%	0,7%
Regno Unito	0,8%	0,8%

Bilancio ENPAF 2019

Stati Uniti	1,9%	2,1%
Germania	0,3%	0,9%
Francia	0,9%	1,4%
Italia	0,0%	0,5%
Zona euro	0,8%	1,2%
<b>Paesi Emergenti</b>		
Cina	4,9%	6,4%
Brasile	1,7%	1,8%
India	5,1%	5,6%
Russia	1,2%	1,3%

Fonte: OECD (2020), OECD Economic Outlook, Interim Report March 2020, OECD Publishing, Paris

Le politiche monetarie adottate dalle Banche Centrali nel corso del 2019 hanno riproposto o accentuato l'intonazione espansiva; negli Stati Uniti la Fed è intervenuta con 3 tagli dei tassi pari complessivamente a 0,75 punti percentuali portando il tasso obiettivo dei Fed Funds a 1,50-1,75% mentre la Banca d'Inghilterra e la Banca del Giappone non hanno modificato il proprio orientamento, che rimane ampiamente accomodante. La Banca centrale cinese ha diminuito il tasso di rifinanziamento a medio termine e il coefficiente di riserva obbligatoria delle banche commerciali; anche le banche centrali di altri paesi emergenti (tra cui Brasile, India, Russia) hanno ulteriormente ridotto i tassi di riferimento nel corso degli ultimi tre mesi. In generale da una ricerca di Morgan Stanley, su un panel di 32 grandi banche centrali al mondo nel 2019 ben 20 hanno tagliato i tassi.

Nell'area Uem, oltre ad un ulteriore consolidamento del livello negativo dei tassi di interesse (ora attestati a -0,5%) a partire dal mese di novembre è ripreso il quantitative easing con acquisiti di 20 miliardi al mese; tale linea impostata dal presidente Draghi prima della fine del suo mandato è stata per ora confermata anche da Lagarde che ha ribadito la politica espansiva con tassi sui livelli attuali o anche più bassi finché l'inflazione non raggiungerà i livelli target.

Per i depositi detenuti presso la Bce, al 30 ottobre è entrato in vigore il sistema a due livelli (two-tier system) per la remunerazione delle riserve bancarie in eccesso del requisito minimo di riserva obbligatoria degli intermediari. Il sistema prevede remunerazione nulla fino a un livello pari a sei volte l'ammontare di tale requisito, remunerazione negativa per le riserve in eccesso superiori a questo livello. La modifica ha reso conveniente una redistribuzione della liquidità tra banche e sistemi bancari nazionali, determinando un afflusso di fondi verso gli intermediari italiani nel loro complesso e favorendo una riduzione del saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2. Tale redistribuzione è avvenuta senza tensioni significative, sia sul tasso Euro shortterm rate (€STR), rimasto pressoché stabile, sia sui rendimenti dei contratti pronti contro termine (repo), indicando l'assenza di significative segmentazioni su questo mercato. Dall'inizio di novembre, con il riavvio del QE il valore in bilancio dei

Bilancio ENPAF 2019

titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema era pari a 2.103 miliardi di euro; quello delle obbligazioni bancarie garantite a 264 miliardi; quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie erano di 28 e 185 miliardi, rispettivamente. Il valore dei titoli pubblici italiani in bilancio ammontava a 364 miliardi di euro, di cui 326 acquistati dalla Banca d'Italia. Quello delle attività che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a 258 miliardi, di cui il 78 per cento è costituito da titoli pubblici. Con la seconda delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted LongerTerm Refinancing Operations, TLTRO3), regolata il 18 dicembre, sono stati assegnati nel complesso 98 miliardi a 122 controparti, di cui 33 miliardi a 37 banche italiane. Lo stesso giorno sono stati rimborsati 147 miliardi presi in prestito con le operazioni della serie precedente (TLTRO2), di cui 51 dagli intermediari italiani. La partecipazione all'asta di dicembre, relativamente limitata, potrebbe essere stata influenzata da effetti legati alla chiusura dell'anno; una più compiuta valutazione del ricorso delle banche ai finanziamenti TLTRO3 potrà essere effettuata dopo le prossime operazioni.

Il 2019 verrà ricordato come uno dei migliori anni per gli investimenti finanziari, con quasi tutte le asset class che hanno riportato performance positive.

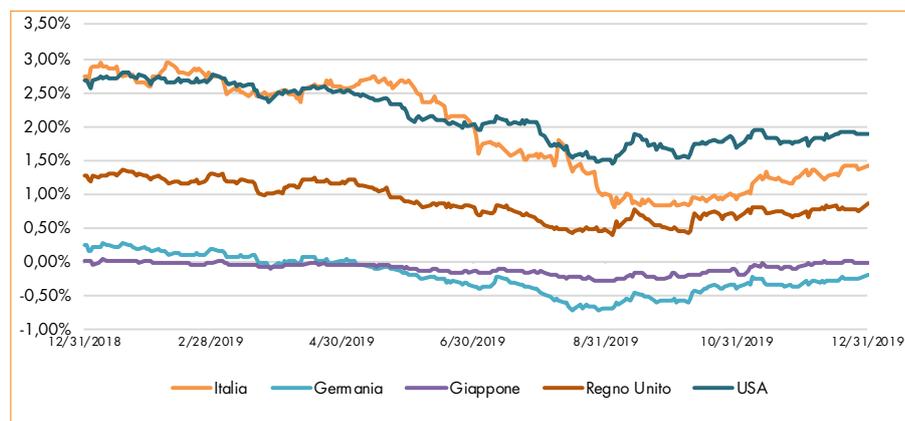
Nel mercato obbligazionario, in un contesto di crescita economica contenuta e di bassa inflazione, e grazie, all'atteggiamento espansivo delle banche centrali, la capitalizzazione è cresciuta in 12 mesi di 7 mila miliardi di dollari, avvicinandosi per la prima volta a 56 mila miliardi. I forti acquisti sui bond, che hanno toccato il punto più alto ad agosto, hanno spinto sui massimi il valore delle obbligazioni a tassi negativi, quelle in cui è il creditore a pagare una commissione al debitore. A fine agosto i bond sottozero sono balzati al record di oltre 17 mila miliardi di dollari (il 40% delle obbligazioni governative dei Paesi Sviluppati presenti sul mercato). Il Bund tedesco a 10 anni aveva raggiunto un rendimento negativo dello 0,71% ed i titoli periferici di Spagna e Portogallo avevano azzerato i rendimenti. Dopodiché il miglioramento delle prospettive di crescita economica e l'allontanamento dello spettro della recessione negli Usa hanno riportato un po' più in alto i tassi dei bond alimentando la conseguente correzione sul mercato obbligazionario.

Il rendimento dei titoli Italiani a 10 anni, invece, è sceso per la prima volta sotto l'1% fino allo 0,82% della chiusura del 4 settembre, per poi tornare all'1,4% a fine anno, in ogni caso 150 punti base in meno rispetto ai valori di gennaio 2019. In Europa la performance migliore è stata realizzata dalla Grecia, un mercato che solo pochi anni fa spaventava la maggior parte degli investitori, con la ristrutturazione del debito aveva portato i rendimenti del titolo decennale al 35%. Oggi l'obbligazionario governativo greco prezza come i titoli di Stato Italiani e presenta una curva dei rendimenti al di sotto di quella dei Treasury USA.

Il comparto nel 2019 è stato comunque interessato da elevata volatilità, basti pensare che l'obbligazione austriaca a 100 anni dopo aver raggiunto una performance dell'80% in agosto ha concluso il 2019 con un risultato positivo del 46%.

A fine anno, il controvalore dei bond negativi è sceso sotto 12 mila miliardi: una cifra comunque elevatissima, corrispondente a poco meno del 20% del totale delle obbligazioni in circolazione.

Bilancio ENPAF 2019

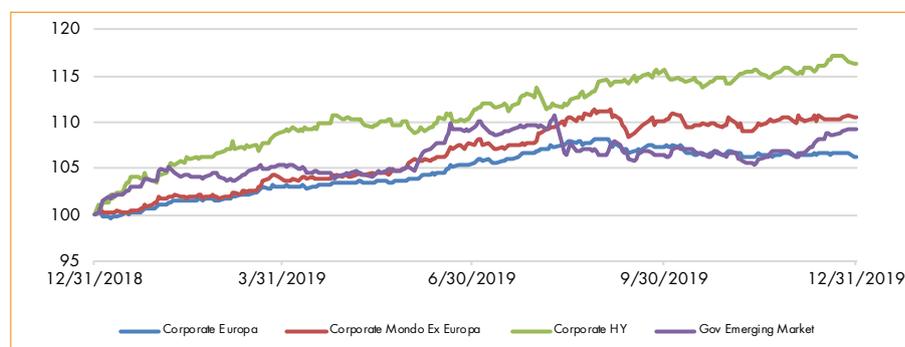
**Grafico 4** - Rendimenti delle obbligazioni governative a 10 anni

Fonte: Elaborazione propria su dati di Bloomberg.

A Ferragosto sono finiti sottozero anche gli indici Eurirs, quelli che sommati allo spread determinano (il giorno della stipula) l'entità del tasso da pagare per tutta la durata per chi sceglie un mutuo a tasso fisso. Non era mai accaduto. Di conseguenza sono scesi anche i tassi offerti dalle banche sui mutui, spingendo molti italiani a valutare – per la prima volta o nuovamente – l'opzione della surroga del mutuo.

Anche gli indici Euribor hanno raggiunto nuovi minimi, con il 3 mesi sceso fino a -0,4% mentre quello a 1 mese in area -0,46%. Questo movimento non è casuale, ma segue a ruota la decisione della Bce, a settembre, di tagliare il tasso sui depositi da -0,4% a -0,5%. Anche questo è il livello più basso mai segnato nella storia dell'Eurozona.

Condizioni monetarie espansive e rendimenti obbligazionari molto bassi hanno spinto la domanda di attività a maggiore contenuto di rischio sostenendo le quotazioni di high yield che hanno ottenuto incrementi dei prezzi superiori al 15% superando sia le componenti investment grade che Emerging Market.

**Grafico 5** - Andamento del mercato obbligazionario nel 2019 (i dati sono riportati su base 100)

Fonte: Elaborazione propria su dati di Bloomberg.

Bilancio ENPAF 2019

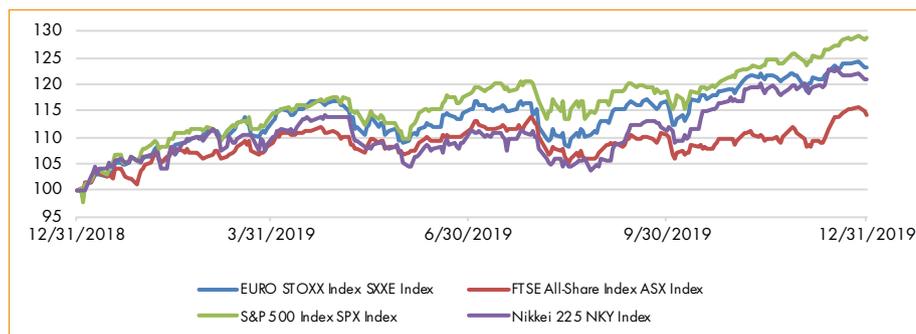
I mercati azionari nel 2019 hanno registrato performance double digit guidati dal NASDAQ, che ha conseguito una performance annua del +40%, ed ha registrato l'undicesimo anno consecutivo di crescita. Con un rialzo vicino al 30% l'indice S&P 500 della Borsa di Wall Street – il più importante indice azionario al mondo – ha superato per la prima volta la soglia dei 3.200 punti. Quanto alle Borse europee, sono stati raggiunti dei massimi relativi, con l'Eurostoxx che è tornato sui massimi del 2015, ed il Ftse Mib di Piazza Affari si è riportato a 24mila punti, massimi da maggio 2018. Il Dax 30 di Francoforte, invece ha chiuso a 3 punti percentuali dai massimi storici.

A livello settoriale anche quest'anno vi è stata la netta prevalenza di titoli "growth" rispetto a titoli "value", con colossi tecnologici USA che hanno raggiunto e superato i 1000 miliardi di capitalizzazione (Microsoft 1250 mld Apple 1220 mld). Si segnala, invece a livello mondiale il primato assoluto conquistato da Saudi Aramco: il gigante petrolifero saudita, appena sbarcato sul listino domestico Tadawul, ha superato 2mila miliardi di dollari di capitalizzazione.

Le azioni dei mercati emergenti, pur registrando valori positivi, hanno registrato performance inferiori rispetto a quelle dei mercati sviluppati. Resta da vedere se i significativi tagli dei tassi di interesse genereranno nei mercati emergenti una ripresa nel 2020. La Cina ha indubbiamente risentito dei dazi imposti da Trump, che sono andati ben oltre le aspettative della maggior parte dei partecipanti al mercato, e sta risentendo dei problemi legati al Coronavirus i cui effetti sono ancora lontani dall'essere definiti.

Il FTSE-100 è stato uno dei pochi indici dei mercati sviluppati ad eguagliare lo scarso rendimento degli emergenti. Si tratta di un mercato tradizionalmente difensivo, ma che, secondo la maggior parte dei sondaggi, ha anche sofferto per essere il principale mercato sotto pesato nei portafogli globali a causa dei timori inerenti la Brexit.

**Grafico 6** - Andamento dei principali corsi azionari nel 2019 (i dati sono riportati su base 100)



Fonte: Elaborazione propria su dati di Bloomberg.

In Europa dopo la Grecia, il miglior mercato azionario è risultato Piazza Affari, trainato dai titoli finanziari e del risparmio gestito. Questi ultimi hanno beneficiato da un lato dei tassi bassi che hanno ridotto in maniera importante la redditività dei conti deposito e delle obbligazioni, dall'altro dei possibili rumors di consolidamento di settore. Tra i titoli bancari, invece, è proseguito il processo di pulizia dei bilanci, da segnalare le performance di Mediobanca oggetto di scalata da parte di Leonardo Del Vecchio, e Uni-

Bilancio ENPAF 2019

credit che ha portato avanti un processo di razionalizzazione del business e pulizia di bilancio, cedendo le quote in Mediobanca e Fineco ed uscendo dalla banca turca Yapi Kredi.

Dal punto di vista industriale, invece, anno importante per la galassia Agnelli con Ferrari che ha sfondato la soglia di 150 euro affermandosi come marchio di lusso e con John Elkann che sta preparando la fusione del gruppo Fca con il gruppo francese Peugeot, (memorandum of understanding siglato la settimana prima di Natale). Tale operazione è la maggiore avvenuta in Italia nel 2019 e potrebbe dar vita al quarto gruppo automobilistico globale con un fatturato di 170 miliardi, utili per 11 miliardi e 8,7 milioni di vetture prodotte l'anno.

Le Ipo sull'Mta, il principale mercato italiano, nel 2019 sono state 6 con il record di NEXI (la più grande in Europa), mentre sull'AIM si sono registrati 35 nuovi ingressi. Si sono verificati anche due ritiri, Ferretti e Rcf e complessivamente sul fronte M&A e Private Equity si è verificato un calo dei volumi rispetto al 2018.

Sul lato immobiliare, il trend degli ultimi anni si è confermato anche per il 2019, con un mercato che corre a due diverse velocità; dall'ottimismo di alcune piazze (Milano su tutte), si affianca la stagnazione o il ritardo di altre. Dalle stime di Scenari Immobiliare al 31 dicembre 2019 si registra un incremento del 9,8% delle compravendite, a fronte però di prezzi stabili o in contrazione nelle periferie e nei centri meno attrattivi (fonte Nomisma).

Il rialzo dei prezzi del residenziale milanese è compreso tra il 3 ed il 4 per cento, dove la vivacità si coglie oltre che dal proliferare di torri e grattacieli, anche da un sempre più diffuso recupero di edifici esistenti, piazze e zone periferiche. Segno positivo per il residenziale anche per Venezia, Firenze e Bologna.

Nel complesso in Italia pesa la debolezza del mercato residenziale a Roma, il maggiore in Italia sotto il profilo numerico, dove il calo medio è del 2% con punte del 4% su case da ristrutturare in periferia.

Più che i numeri, forniti da Nomisma, a preoccupare è il fatto che nel frattempo il settore residenziale nel resto d'Europa corre recuperando del tutto quanto perso negli anni della crisi. Ad esclusione di Milano il mercato italiano non riesce a stare al passo con i Paesi Europei.

In positivo, invece, gli immobili ad utilizzo non residenziale, (uffici, alberghi, spazi commerciali e logistica) che registrano nuovi record di investimenti, con un balzo rispetto al 2018 di 12 miliardi, e di cui poco meno della metà proveniente da investitori esteri.

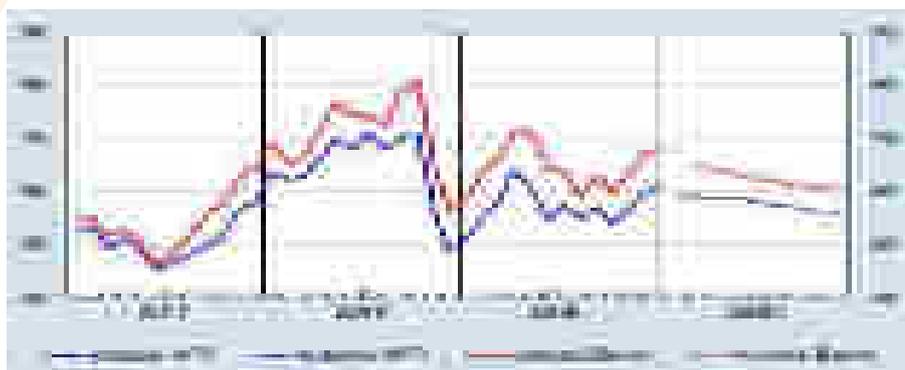
Sul lato commodities le quotazioni petrolifere sono aumentate nel 2019, sostenute inizialmente da un maggiore ottimismo dei mercati riguardo il raggiungimento di un primo accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e, in seguito, dall'intesa sul razionamento della produzione da parte dei paesi OPEC+1.

A fronte di un'espansione dell'offerta da parte dei paesi non aderenti all'OPEC e di una debolezza di fondo della domanda, all'inizio di dicembre i paesi OPEC+1 si sono accordati per incrementare i tagli alla produzione e per concedere ai singoli Stati membri la possibilità di intraprendere ulteriori tagli su base volontaria; l'accordo sarà ridiscusso il prossimo marzo. In gennaio l'inasprirsi delle tensioni in Medio Oriente ha innescato un rialzo delle quotazioni petrolifere, che è stato molto inferiore a quello verificatosi dopo

Bilancio ENPAF 2019

gli attacchi agli stabilimenti sauditi lo scorso settembre e che si è riassorbito rapidamente. A fine mese, invece, le notizie sulla diffusione del Coronavirus, e i timori di un crollo della domanda da parte del primo importatore di greggio al mondo hanno impattato pesantemente sulle quotazioni che hanno registrato una discesa superiore al 20%.

**Grafico 7** - Andamento del prezzo del petrolio



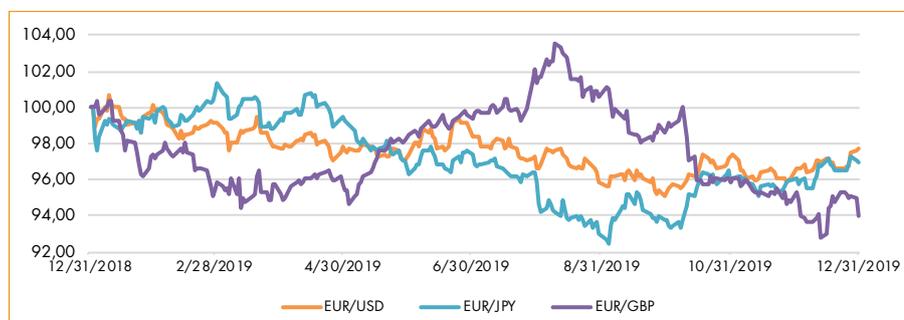
Fonte: Refinitiv

Oltre al petrolio, tra le Commodities da segnalare l'andamento del palladio che ha beneficiato della crescente sensibilità mondiale verso le tematiche Green. Il metallo è fondamentale per la produzione di convertitori catalitici utilizzati nei sistemi di scarico dei veicoli. Bene anche il nickel, nonostante il ritracciamento dell'ultimo trimestre, sui rumors di un bando da parte dell'Indonesia (maggiore produttore al mondo).

Forte discesa, invece, del gas naturale a causa della riduzione del consumo dovuta all'innalzamento delle temperature a livello globale.

Relativamente ai mercati dei cambi, invece nel 2019 l'euro si è deprezzato rispetto al dollaro del 2,25%, rispetto allo yen (di circa il 3%) e ancora di più rispetto alla sterlina (del 6%). Si riporta nel Grafico l'andamento dell'euro nei confronti delle principali valute, ovvero dei tassi di cambio EUR/USD, EUR/GBP e EUR/JPY, i cui valori sono stati tutti riportati su base 100 rispetto al relativo valore al 31 dicembre 2018.

**Grafico 8** - Andamento dei tassi di cambio delle principali valute nel 2019 (i dati sono riportati su base 100)



Fonte: Elaborazione propria su dati di Bloomberg.

Bilancio ENPAF 2019

Un altro tema di mercato che è salito alla ribalta nel 2019 riguarda gli investimenti ESG. Per l'ENPAF questo tema sta diventando sempre più centrale nelle decisioni di investimento. Con l'aumento dei flussi legati alle tematiche ESG, la loro influenza sulla performance azionaria diventerà sempre più evidente. Questioni come il cambiamento climatico possono protrarsi per decenni, ma i mercati operano un meccanismo di sconto, il che suggerisce che questa e altre considerazioni ESG sono destinate a diventare fattori potenti nei movimenti di mercato a breve termine.

**Graf. 9** - Andamento principali Asset Class nel 201



Per il 2020 le attese degli analisti, incentrate sul mantenimento di condizioni monetarie accomodanti e ulteriore crescita degli utili aziendali, risulterebbero compatibili con un proseguimento della fase positiva dei mercati azionari. Tuttavia crescono i rischi di scenario e le incertezze restano diffuse: diffusione del virus COVID-19 a livello globale, temi geopolitici irrisolti, debolezza del commercio internazionale, ripresa sotto le attese per l'area Uem, elevato indebitamento delle imprese, sono alcuni dei fattori che potrebbero generare un'inversione delle aspettative. Gli eventuali effetti negativi sui mercati potrebbero essere amplificati da quotazioni comunque elevate e da multipli che, nel caso statunitense, risultano comunque superiori alle medie storiche. Resta ancora elevata la fiducia nel sostegno della politica monetaria ma si intensifica il rischio che la liquidità finora immessa sul mercato con gli interventi non convenzionali, abbia trovato forme di impiego che potrebbero richiedere interventi addizionali per scongiurare crisi repentine sui mercati finanziari o temporanee tensioni sul mercato della liquidità, come accaduto in autunno negli Stati Uniti.

### Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La diffusione del coronavirus COVID-19 in Italia, a partire dalla seconda metà di febbraio, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative e, con esse, la direzione dei mercati azionari.

I timori di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale già di per sé caratterizzato da un rallentamento del commercio mondiale e della crescita

Bilancio ENPAF 2019

economica in tutte le aree geografiche. I mercati azionari hanno reagito in maniera violenta, anche in funzione delle quotazioni elevate nel frattempo raggiunte. Mentre tutte le istituzioni hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di mezzo punto il 3 marzo e successivamente, domenica 15 marzo, di un altro punto riportandolo ai livelli del 2008 ed attivando un nuovo Quantitative Easing dapprima per 700 mld di dollari, divenuto poi illimitato. In generale, però, tutte le banche centrali si stanno muovendo tagliando il costo del denaro e portando avanti interventi di stimolo monetario, per cercare di dare, tempestivamente, ai mercati un segnale di contrasto ai timori recessivi. La Bce ha, infatti, annunciato un incremento del Qe inizialmente a 120 mld per poi passare 750 mld con l'intensificarsi dei contagi in Europa.

L'aggravamento dell'epidemia in Italia, e nel resto d'Europa, e le misure eccezionali per il contenimento dei contagi decise dal governo italiano hanno via via incrementato il panico sui mercati finanziari. Sui mercati azionari abbiamo osservato sedute piuttosto tese con perdite giornaliere che sono arrivate anche all'17% per il FTSE MIB (record storico negativo raggiunto il 12 marzo 2020) e oltre il 12% per lo S&P 500; al contempo si è registrata una forte domanda di safe asset: il rendimento decennale del Treasury e del Bund sono crollati su livelli di minimo assoluto, mentre lo spread BTP-Bund è cresciuto fino a 320 punti base circa.

Tali andamenti hanno ricordato quelli riscontrati nelle altre crisi globali quali 11 settembre 2001 e default Lehman: come in quelle occasioni, la correzione che si è manifestata sui mercati è stata particolarmente rapida e profonda, in risposta ad un evento imprevisto, incorporando repentinamente scenari recessivi e faticando ad identificare la corrispondenza tra prezzi di mercato e fondamentali di Stati e aziende.

L'euro che si era apprezzato inizialmente nei confronti del dollaro per le aspettative in altri tagli dei tassi USA e il riacquisto di euro per la chiusura delle posizioni di carry trade in un contesto di maggiore volatilità dei mercati finanziari, ha subito un forte ritracciamento tornando ai livelli del 2017. Si è intensificata invece la corsa ai beni rifugio, mentre c'è stato un crollo del prezzo del petrolio - tornato ai livelli minimi degli ultimi 4 anni - scatenato da una guerra dei prezzi tra i maggiori produttori dopo il mancato accordo tra la Russia e l'Arabia Saudita su nuovi tagli della produzione.

Le incertezze sulla durata e sulla diffusione dell'epidemia rendono le prospettive del 2020 alquanto incerte sia, in merito alla crescita economica globale che, all'evoluzione dei mercati finanziari. Si renderanno necessari interventi congiunti delle autorità economiche di tutto il mondo per cercare di ridurre l'espansione dei contagi e contrastare gli effetti negativi sull'attività economica. All'interno dell'area Uem, peraltro, la gestione dell'emergenza sanitaria costituirà un'importante occasione per verificare la coesione e la capacità di risposta delle istituzioni europee in un contesto in cui la politica monetaria da sola ha oramai margini di manovra piuttosto ristretti. A tal proposito il 25 marzo Casa Bianca e Senato hanno trovato l'accordo per un pacchetto di aiuti senza precedenti da 2.000 mld che prevede, tra gli interventi, assegni per i cittadini, sostegno alle imprese e tagli delle tasse, e nell'Ue è stata attivata, per la prima volta nella storia, la clausola di salvaguardia del Patto di stabilità, prevista in caso di "eventi inusuali fuori dal controllo degli Stati membri" o "in periodi di severa recessione per l'Eurozona o l'intera Ue".

Bilancio ENPAF 2019

Per il mercato italiano, tra il più colpito dal panic selling, le prospettive risultano particolarmente complesse; dopo la revisione al ribasso della crescita nell'ultimo trimestre del 2019 (-0,3%) si prevede una fase recessiva che investirà certamente il primo trimestre del 2020, ma che potrebbe protrarsi anche nei trimestri successivi in funzione delle misure che saranno adottate per contenere la diffusione del virus. Oltre all'impatto legato alla minore crescita del commercio internazionale, si attende in particolare una maggiore debolezza in settori in cui l'Italia è più esposta (catena del valore per settore auto e ingegneria meccanica e, soprattutto, turismo), oltre agli effetti del blocco delle attività attualmente in vigore per aree che rappresentano una quota importante dell'output italiano. Ciò avrà riflessi importanti sulle aspettative degli utili e dei dividendi delle imprese per i prossimi anni.

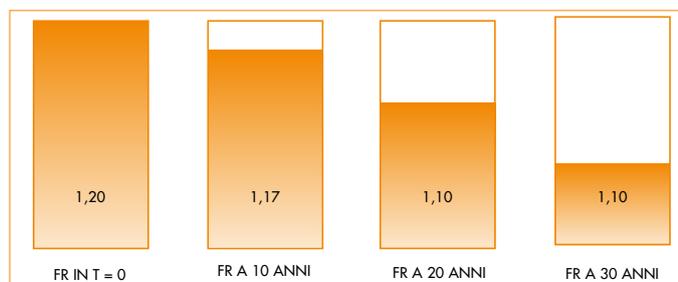
Gli impatti sulla gestione finanziaria dipenderanno anch'essi dalla durata e dall'evoluzione del fenomeno; la rapidità con cui i mercati si sono mossi dopo il 20 febbraio ed il panic selling che si è verificato a marzo rendono difficile mettere in atto soluzioni difensive tempestive ed anche gli effetti della diversificazione risultano meno efficaci vista la portata globale della crisi. Andrà in ogni caso posta particolare attenzione alla sostenibilità degli obiettivi dovendo comunque affrontare un periodo piuttosto lungo di volatilità elevate sui mercati finanziari.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 29/10/2019 è stato approvato, sulla base dei dati del bilancio tecnico 2017, un nuovo modello di AUM che aggiorna i risultati di quello approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016. Anche il nuovo elaborato, basato sulla verifica della capacità delle attività complessivamente detenute, di far fronte alle passività previdenziali in essere, individua un rendimento obiettivo (in grado di garantire un funding ratio  $\geq 1$  nei diversi orizzonti temporali analizzati), pari al 2%, ovvero pari al tasso di inflazione target BCE. Tale scelta consente all'Ente di far fronte alla totalità delle proprie passività pensionistiche prospettiche, anche in particolari scenari di stress test.

**Figura x** - Distribuzione Funding Ratio Scenario Stressato (scenario 1) vs Scenario Base



Bilancio ENPAF 2019

**Figura X** - Evoluzione Funding Ratio in un modello deterministico

Sulla base di questi risultati si è provveduto ad un aggiornamento dell'Asset Allocation Strategica valida per il triennio 2020-2022.

Da tale attività è emerso che, a causa di una ulteriore contrazione dei rendimenti del comparto obbligazionario, i valori attesi registravano una discesa della frontiera efficiente rispetto a quella utilizzata nella determinazione dell'AAS in vigore. Tale circostanza comportava, quindi, una notevole diminuzione della redditività dei portafogli investibili a parità di rischio, ovvero una diminuzione della loro efficienza, in particolare in un orizzonte temporale a 5 e 10 anni.

Nel caso specifico, sul portafoglio modello in essere, la redditività attesa, in un orizzonte di 5 anni si riduceva all'1,57% ed all'1,7% in un orizzonte decennale.

	Asset Allocation Strategica 2019	
Gov EUR	30,00%	
Inflazione	4,00%	
Gov Ex Emu	6,00%	
Gov Em Mark	3,00%	
Corp Ig Eur	3,00%	
Corp Ig ex Eur	3,00%	
Corp HY	2,00%	
Azionario Europa	5,00%	
Azionario Nord America	4,00%	
Azionario Pacifico	1,50%	
Azionario Emerging Market	2,50%	
Monetario	10,00%	
Alternativi	4,00%	
Immobiliare	22,00%	
	5 anni	10 anni
μ annuo lordo	2,41%	2,58%
μ annuo etto	1,57%	1,71%
σ annuo	3,53%	
VaR 95% 1 anno	4,30%	3,87%
Cvar 95% 1 Anno	5,67%	5,42%

Bilancio ENPAF 2019

Verificata, quindi l'inefficienza dell'AAS vigente, eccessivamente esposta nel comparto obbligazionario si è provveduto ad adottare una nuova Asset Allocation Strategica che grazie ad una maggiore diversificazione consente sia il raggiungimento del target di rendimento medio annuo del 2%, sia una riduzione del rischio relativo in termini VaR e CVaR.

	Asset Allocation Strategica 2019	Asset Allocation Strategica 2020/2022
Gov EUR	30,00%	25,00%
Inflazione	4,00%	3,00%
Gov Ex Emu	6,00%	2,00%
Gov Em Mark	3,00%	6,00%
Corp Ig Eur	3,00%	3,00%
Corp Ig ex Eur	3,00%	3,00%
Corp HY	2,00%	2,50%
Azionario Europa	5,00%	7,50%
Azionario Nord America	4,00%	4,00%
Azionario Pacifico	1,50%	3,00%
Azionario Emerging Market	2,50%	4,00%
Monetario	10,00%	10,00%
Alternativi	4,00%	5,00%
Immobiliare	22,00%	22,00%
μ annuo lordo	2,58%	2,99%
μ annuo etto	1,71%	2,00%
6 annuo	3,53%	3,61%
VaR 95% 1 anno	3,87%	3,74%
Cvar 95% 1 Anno	5,42%	5,35%

Nella nuova Asset Allocation Strategica si riduce così la componente obbligazionaria (44,5% vs 51%) a favore di quella azionaria (18,5% vs 13,0%), con un leggero incremento della componente Alternativi. A livello geografico, invece, si registra un maggiore peso dell'Area Emerging Market che passa dal 5,5% (2,5% Azionario + 3% Debito) al 10% (4% Azionario + 6% Debito) e dell'Azionario Europa, che passa dal 5% al 7,5%.

Inoltre, per le singole Asset Class, sono presenti limiti "tattici" di esposizione minima/massima.

	Asset Allocation Strategica 2020/2022	Limiti Tattici
Gov EUR	25,00%	+/-2%
Inflazione	3,00%	
Gov Ex Emu	2,00%	+/-3%
Gov Em Mark	6,00%	
Corp Ig Eur	3,00%	+/-2%
Corp Ig ex Eur	3,00%	
Corp HY	2,50%	
Azionario Europa	7,50%	
Azionario Nord America	4,00%	+/- 3%
Azionario Pacifico	3,00%	
Azionario Emerging Market	4,00%	
Monetario	10,00%	+3%
Alternativi	5,00%	+/-1,5%
Immobiliare	22,00%	+/-2%

Bilancio ENPAF 2019

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,36 mld di euro, in aumento rispetto al 2018; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati, i titoli in scadenza nel 2020 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2019 ed il patrimonio destinato alle operazioni di time deposit.

Nel corso del 2019, sono stati acquistati titoli obbligazionari per un controvalore pari a 185,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 in cui l'investimento in titoli obbligazionari è stato pari a 132,6 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile lorda 3,82% (netta 3,40%) realizzando, un rendimento decisamente in ripresa rispetto a quello registrato nel 2018 pari al 2,3% (netto 1,86%). Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari a 10,66%.

L'investimento in titoli azionari ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 125,7 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (127,9 milioni di euro nel 2018), di cui 41,9 milioni di euro sono detenuti come investimenti qualificati, ai sensi del comma 88 dell'art. 1 della legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Gli acquisti effettuati nell'anno in titoli azionari ammontano complessivamente a circa 14 milioni di euro, mentre le vendite ammontano ad oltre 27 milioni di euro. Il rendimento contabile lordo del segmento azionario, pari a 12,40% (netto 10,44%), è in netto incremento rispetto al 2018 in cui il dato era 0,44 (netto -1,3%), si registrano riprese di valore, al netto delle minus da valutazione, per 822 mila euro e plus, al netto delle minus, e dividendi lordi per circa 14,9 mln di euro. Il rendimento a mercato è stato pari a 23,22%.

Il divario tra le due percentuali è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato.

L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, ad oltre 538,9 milioni di euro, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (oltre 444,2 milioni di euro nel 2018 e 353,7 milioni di euro nel 2017). Nel corso del 2019 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per 297 mln di euro; in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi Ucits per oltre 184 milioni di euro ed in Fondi Alternativi FIA per oltre 13 milioni di euro, di cui oltre 3 milioni di euro per richiami nel Fondo di Private Debt BlackRock European Middle Market Private Debt Fund, già presente in portafoglio, ed oltre 10 milioni di euro nella sottoscrizione del Fondo Partners Group Global Value SICAV. Gli investimenti in ETF ammontano, al termine dell'esercizio, a 18,2 milioni di euro, in forte riduzione rispetto agli oltre 23,9 milioni di euro del 2018.

Il rendimento contabile lordo complessivo del comparto fondi OICR e ETF è pari al 7,52% (netto 6,61%). Tale rendimento è in deciso aumento rispetto al 2018, -2,12% (netto -3,04%). Il rendimento a mercato della componente in fondi OICR ed ETF è pari a 16,49%.

## Bilancio ENPAF 2019

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP, di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2019, il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403, per un valore nominale immobilizzato di 201,5 milioni di euro. Il NAV del Fondo al 31.12.2019 risulta pari ad euro 244 mln in aumento rispetto al NAV al 31.12.2018 che risultava di 232,6 mln. Ciò in conseguenza della decisione della SGR, che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, di non distribuire, senza rilievi da parte dell'Ente, i dividendi pari a 38,4 mln, comprensivi anche del provento distribuibile maturato per il 2019 e pari a 7,6 mln di euro, al fine di mantenere la liquidità necessaria per procedere, nel futuro, ad ulteriori investimenti e nell'ambito di una ottimizzazione fiscale dell'impiego dei proventi.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2019, risulta in aumento, passando da circa 246 milioni di euro nel 2018 a 262 milioni di euro nel 2019.

In aumento il rendimento delle disponibilità liquide, che risulta pari ad euro 528 mila dovuto, soprattutto, a maggiori investimenti in time deposit, a fronte di minori entrate di interessi di c/c sulla giacenza per effetto della nuova remunerazione prevista dalla convezione di cassa con decorrenza 1° gennaio 2017, pari a Euribor 3 mesi/365+0,35 b.p.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2019 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	33.100.001
Interessi bancari e time deposit	euro	528.258
Dividendi	euro	13.642.815
Plusvalenze da titoli	euro	34.027.603

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	32.167.616
Interessi bancari e time deposit	euro	466.887
Dividendi	euro	10.172.126
Plusvalenze da titoli	euro	20.908.281

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 13,9 milioni di euro.

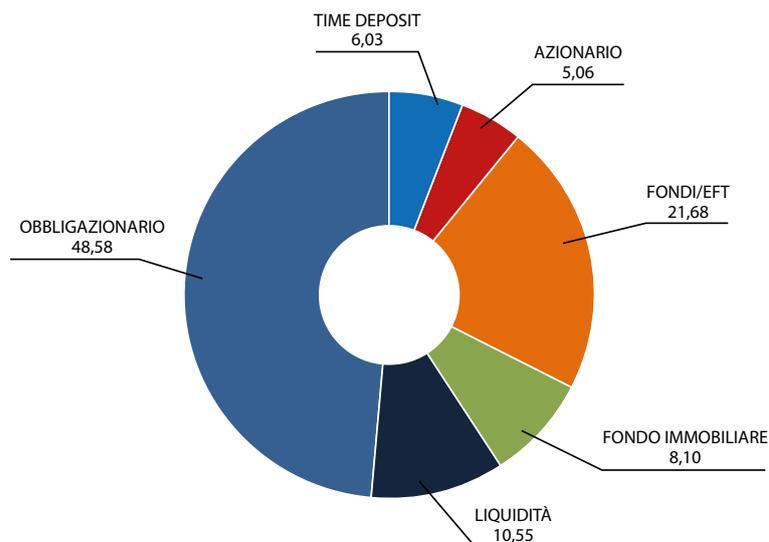
Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 174 mila euro, in aumento rispetto al valore del 2018 che è stato pari ad euro 17,6 mila.

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 4,01% (nel 2018 3,89%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Bilancio ENPAF 2019

### Composizione del patrimonio al 31 dicembre 2019

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio complessivo, al netto del valore degli immobili a gestione diretta, detenuto dall'Ente al 31 dicembre 2019:



Comparto	Patrimonio	%
AZIONARIO	125.728.391	5,06%
FOND/ETF	538.974.197	21,68%
FONDO IMMOBILIARE	201.500.000	8,10%
LIQUIDITA'	262.327.353	10,55%
OBBLIGAZIONARIO	1.207.845.497	48,58%
TIME DEPOSIT	150.000.000	6,03%
<b>Totale</b>	<b>2.486.375.438</b>	<b>100%</b>

Il confronto fra la composizione del patrimonio dell'Ente negli ultimi sei anni, dal 2013 al 2019, evidenzia un crescente incremento degli investimenti, in particolare il 18% circa sulla componente in Fondi ed ETF, controbilanciata principalmente da una riduzione dell'asset liquidità di circa il 26%. Tale riduzione è dovuta principalmente alla riallocazione del patrimonio destinato alle operazioni di time deposit nella componente obbligazionaria, a differenza degli anni precedenti, dove le stesse venivano imputate alla componente liquidità. Costante incremento degli investimenti anche per il settore azionario ed obbligazionario.

Bilancio ENPAF 2019



### Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente stabile caratterizzata da un saldo previdenziale positivo e in linea. Si registra una contrazione della contribuzione previdenziale per 1,5 milioni di euro, ascrivibile principalmente all'entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento che consente di chiedere la riduzione contributiva fino al massimo del 50% agli iscritti, titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che svolgono attività professionale priva di copertura previdenziale obbligatoria ulteriore rispetto all'ENPAF e che in precedenza erano, invece obbligati a versare il contributo in misura intera. La spesa per pensioni è sostanzialmente invariata (aumenta di poco meno di seicentomila euro), ciò anche in virtù del fatto che l'età pensionabile per la pensione di vecchiaia (la principale uscita pensionistica dell'Ente), dal 1° gennaio 2019 è aumentata a 68 anni e 9 mesi, in virtù del recepimento dell'incremento dell'aspettativa di vita accerata nel sistema generale obbligatorio.

Quanto alla riserva legale (pari a 2.673 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2020, risulta pari a 17,5 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2019, quando la riserva era risultata pari a 16,3 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011), l'ENPAF ha adottato le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al

Bilancio ENPAF 2019

trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del recente bilancio tecnico, redatto al 31.12.2017, emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, che il sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2017-2067) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché sia stato operato un prudente abbattimento, rispetto ai dati di bilancio, del contributo oggettivo dello 0,90% proiettato, sempre nel medesimo importo, dal 2018 al 2026, a 62,1 milioni di euro per poi riprendere ad aumentare in virtù dell'applicazione del tasso di inflazione;
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua; secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 2.414 milioni di euro del 2018, raggiungendo i 6.824 milioni di euro al trentennio e i 12.162 milioni di euro al termine del cinquantennio (2067);
- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 30% del 2018, al 18% del 2067 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto, espresso in migliaia di euro, tra il bilancio d'esercizio 2019 e il bilancio tecnico al 31.12.2017, riferito al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	319.159,00	327.646,00	8.487,00
Uscite	192.747,00	190.440,00	-2.307,00
Differenza	119.741,00	137.206,00	17.465,00
Beni mobili	2.418.472,00	2.556.567,00	138.095,00
Patrimonio immobiliare	124.925,00	116.939,00	-7.986,00
Patrimonio netto	2.543.397,00	2.673.506,00	130.109,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previd.	179.709,00	178.265,00	-1.444,00
Contributo 0,90% e 0,5%	62.111,00	87.667,00	25.556,00
Rendimenti	58.438,00	46.743,00	-11.695,00
Altre entrate	18.901,00	16.881,00	-2.020,00
Totale entrate	319.159,00	329.556,00	10.397,00

Bilancio ENPAF 2019

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Prestazioni	149.551,00	153.036,00	3.485,00
Altre uscite	43.196,00	31.520,00	-11.676,00
Totale uscite	192.747,00	184.556,00	-8.191,00
Saldo previdenziale	92.269,00	112.896,00	20.627,00

Dal confronto, si evidenzia che la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione, dalla contribuzione previdenziale soggettiva (179,7 mln nel bilancio tecnico, 178,3 mln nel bilancio d'esercizio) dal nuovo contributo dell'0,5% non previsto dal bilancio tecnico (euro 1,9 mln e dal maggior ammontare, rispetto al dato contabile, dei redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità).

Tra le uscite, la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è maggiore - 3,4 milioni di euro - rispetto alle proiezioni tecniche attuariali (153.035.146,00 del bilancio di esercizio rispetto a 149.551.000,00 del bilancio tecnico). Questo disallineamento è giustificabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle maggiori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia, si aggiunga la mancata previsione delle uscite per pensione in regime di totalizzazione e di cumulo che si attesta ormai a 2,6 milioni di euro.

La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è inferiore (11,7 mln) rispetto al bilancio tecnico (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore). Quanto al saldo previdenziale, il bilancio di esercizio reca un valore largamente superiore al Bilancio tecnico attuariale per 20,6 milioni di euro.

Va segnalato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 13754/2015, ha sostenuto che le disposizioni di cui al citato art. 24 c. 24, presentano un carattere di eccezionalità e, dunque, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017 che, modificando la legge n. 362/1991, ha previsto la possibilità che la gestione delle farmacie private possa essere assunta da società di persone o da società di capitali, le cui quote di partecipazione non sono riservate a farmacisti iscritti all'Albo, potrebbe avere un impatto sull'entrata contributiva dell'Ente, con la perdita di un certo numero di posizioni contributive a quota intera; ciò sia perché un certo numero di iscritti soci, con elevata anzianità contributiva, potrebbero essere indotti a cancellarsi ed anche perché è plausibile che in diversi casi l'iscritto, sia titolare che socio, possa perdere la qualifica in precedenza posseduta passando alle dipendenze della società di gestione della farmacia e, conseguentemente optando per un'aliquota contributiva ridotta, o per il contributo di solidarietà, in luogo di quella intera.

Alla data di redazione della presente nota, è stato possibile osservare alcuni movimenti degli iscritti ai quali può essere attribuita una certa rilevanza.

Bilancio ENPAF 2019

In particolare, nel corso del 2019:

- 597 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2019, si sono cancellati, di questi 304 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata;
- 515 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2019 sono passati ad aliquota ridotta dell'85% (come lavoratori dipendenti), di questi 191 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata;
- 261 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2019 sono passati al contributo di solidarietà del 3% (come lavoratori dipendenti), di questi 24 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata.

Si evidenzia, che al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge n. 124/2017, l'art. 1, comma 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA e che il contributo sia versato annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. In proposito, l'Ente ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Nel corso dell'anno 2019, l'ENPAF ha avviato la procedura di riscossione del contributo in questione dovuto per l'anno 2018, il dettaglio dell'operazione viene riportato nella parte dedicata al contributo 0,5% della relazione illustrativa. Dopo la fase di riscossione bonaria nel corso del 2020 verranno attivate le azioni esecutive nei confronti delle società che hanno evaso od omesso il contributo 0,5% dovuto per il 2018 e posto in esazione nel 2019.

Bilancio ENPAF 2019

**Rapporto sui risultati.**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

<b>OBIETTIVO:</b>	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
<b>Analisi obiettivo</b>	Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate.
	Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
<b>Programma di spesa</b>	Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti.
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.
<b>Organizzazione/ input:</b>	a) Servizio Contributi
	b) Servizio Prestazioni
	c) Ragioneria
	d) CED
<b>Output</b>	a) Serv. Contr.: accertamento ed elaborazione del carico contributivo
	b) Serv. Prest.: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni
	c) Serv. Rag.: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
<b>Centro di responsabilità</b>	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi:
	a) Servizio contributi
	b) Servizio prestazioni
	c) Servizio ragioneria
	d) CED
<b>Numero indicatori</b>	2

Bilancio ENPAF 2019

<b>Indicatore</b>	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
<b>Tipologia</b>	Indicatori di efficacia esterna:
	1) <u>Bilancio d'esercizio (entrate contributive)</u> Valore annuale BTA triennale (entrate contribut.)
	2) <u>Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica)</u> Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
<b>unità di misura</b>	Euro
<b>metodo di calcolo</b>	Modello contabile/statistico-attuariale
<b>fonte dei dati</b>	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
<b>valori target</b>	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
<b>valori a consuntivo</b>	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio
	Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

I dati del bilancio di esercizio 2019 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

### Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
<b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>				
attività correnti/passività correnti	> 1	74,15	70,19	79,81
<b>INDIPENDENZA FINANZIARIA</b>				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
<b>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</b>				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,15	2,19	2,60

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Bilancio ENPAF 2019

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 15 gennaio 2019, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 20 novembre 2019, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2020.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, non ha approvato, in data 31 gennaio 2020, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 20 novembre 2019, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2020. Il diniego all'approvazione è stato motivato dalla necessità che l'Ente esaurisca i finanziamenti delle prestazioni assistenziali nell'anno di riferimento senza formazione di avanzo e senza possibilità che lo stesso possa costituire finanziamento per le prestazioni di welfare allargato di cui al Capo 2 del Regolamento di assistenza dell'Ente. Tuttavia, in data 27 febbraio 2020, la Fondazione ha richiesto un riesame della deliberazione n. 5 ai fini della prescritta approvazione ministeriale.

Con nota del 21 aprile 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali pur nel confermare il diniego all'approvazione, ha tuttavia ritenuto di riconoscere in capo al Consiglio di amministrazione il compito di fissare il contributo di assistenza nella misura di 15 euro, quale contributo di equilibrio individuato nel budget 2020, con la trasmissione della relativa deliberazione - assunta in data 23 aprile 2020 con il n. 25 - per la presa d'atto ai Ministeri vigilanti e successiva ratifica da parte del Consiglio Nazionale. Ciò in quanto le difficoltà rappresentate dall'Ente, riguardo il riavvio dell'iter di approvazione del contributo di assistenza, avrebbe comportato difficoltà per disporre tempestivamente delle risorse finanziarie per l'erogazione delle prestazioni assistenziali ordinarie.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2020, ha stabilito l'adeguamento percentuale delle pensioni e dei coefficienti economici per il calcolo delle stesse per l'anno 2020 pari allo 0,5%, sulla base dell'indice IstatFOI definitivo per l'anno 2019. Tale indice, pubblicato in data 17 gennaio 2020, è risultato superiore dello 0,5% rispetto a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale in data 20 novembre 2019 con deliberazione n. 3. La predetta deliberazione è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 7 maggio 2020.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 4 del 21 gennaio 2020, ha stabilito l'adeguamento percentuale dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2020 pari all'0,5%, sulla base dell'indice IstatFOI definitivo per l'anno 2019. Tale indice, pubblicato in data 17 gennaio 2020, è risultato superiore dello 0,5% rispetto a quanto deliberato dal Consiglio Nazionale in data 20 novembre 2019 con deliberazione n. 4. La predetta deliberazione è stata approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze in data 12 maggio 2020.

Bilancio ENPAF 2019

Anche per l'anno 2020 continua ad avere efficacia la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani); si tratta di un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente e al quale l'Ente è associato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai Ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. Infatti, in base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce, allo stato, la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza, la c.d. "Long Term Care". L'adesione di ENPAF ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017. Si segnala che dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed EMAPI è subordinata alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 29 ottobre 2019. Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell'art. 19 del regolamento di assistenza, valuterà la copertura del rischio morte dei propri assicurati attraverso l'adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte (TCM) già stipulata da EMAPI con un partner assicurativo a seguito di gara europea.

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 21 gennaio 2020 in attuazione di quanto stabilito nel regolamento per la gestione del patrimonio approvato con deliberazione n. 36 del 23 luglio 2019, ha approvato il nuovo manuale delle procedure operative relative alle attività di investimento.

A seguito della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 6 aprile 2020 in cui sono state evidenziate alcune osservazioni, espresse dalla COVIP, in merito al regolamento per la gestione del patrimonio già approvato in data 23 luglio 2019 dal Consiglio d'amministrazione, quest'ultimo, in data 23 aprile 2020, ha approvato con deliberazione n. 18 il nuovo testo del regolamento, recependo integralmente le osservazioni sopra indicate; sempre in data 23 aprile 2020, alla luce delle predette osservazioni, è stato approvato nel nuovo testo il documento per la politica degli investimenti, per il triennio 2020-2022 (deliberazione n. 19) e il manuale delle procedure operative (deliberazione n. 20).

In data 15 gennaio 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso all'Ente la relazione COVIP per l'anno 2018 redatta ai sensi dell'art. 2 comma 1, del DM 5 giugno 2012.

Sempre in data 15 gennaio 2020, è stato stipulato il rinnovo del CCNL per il personale non dirigente degli enti previdenziali privati per il triennio 2019-2021. Il rinnovo interviene dopo nove anni dall'ultimo CCNL che era stato stipulato in data 23 dicembre 2010. Nel mese di febbraio 2020 è stato stipulato anche il rinnovo del CCNL per il personale dirigente degli enti previdenziali privatizzati per il triennio 2019-2021.

Nei primi due mesi dell'anno 2020, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato obbligazioni, azioni, ETF e Fondi comuni di investimento.

Bilancio ENPAF 2019

Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

AZIONI				
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	DEPOSITO
IT0003497168	TELECOM ITALIA ORD	1.400.000	EURO	
IT0003497176	TELECOM ITALIA RSP	1.400.000	EURO	QUALIFICATO
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC	40.000	EURO	
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	100.000	EURO	QUALIFICATO
IT0005239360	UNICREDIT ORD	92.122	EURO	QUALIFICATO
LU0156801721	TENARIS SA	110.000	EURO	QUALIFICATO
IT0005278236	PIRELLI & CO ORD	114.325	EURO	QUALIFICATO
GB00B03MLX29	ROYAL DUTCH SHELL PLC	40.000	EURO	
LU0156801721	TENARIS SA	50.000	EURO	QUALIFICATO
IT0003132476	ENI ORD	100.000	EURO	QUALIFICATO
FR0000120271	TOTAL	13.149	EURO	QUALIFICATO
IT0000062072	GENERALI ASS ORD	100.000	EURO	QUALIFICATO

OBBLIGAZIONI			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IT0005398406	BTP 2,45% 1/09/2050	1.750.000	EURO
IT0005398406	BTP 2,45% 1/09/2050	14.250.000	EURO
NO0010757925	NORVEGIA 19/02/26 1,50% NOK	30.000.000	NOK
IT0005402117	BTPS 1,45% 01/03/36	15.000.000	EURO
FR0013451416	RENAULT 1,125% 04/10/27	1.000.000	EURO

FONDI			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IE00BZ0RSN48	Comgest Growth Japan EUR I Acc	100.000	EURO
IE00B3DJ5L08	Hermes Global Emerging Markets F EUR Dist	170.000	EURO
LU2022056076	Mirabaud - Equities Global Focus ID EUR	5.000	EURO
BE0948503371	Dpam Invest B Equities NewGems Sustainable	5.000	EURO
LU0351546048	Nordea 1 - Nordic Equity Small Cap BI EUR	20.000	EURO
LU1837184792	JPM Global Government Bond I Dis EUR	10.100	EURO
LU0907927841	Dpam L Bonds Emerging Markets Sust E EUR Dist	10.000	EURO
LU1770035498	Investec GSF Emr Mkts LC Tot Ret Dbt I Acc EUR H	50.000	EURO
IE00BK6H5655	Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	114.000	EURO
LU0571085686	Vontobel Fund mtx Sust Emerging Mkts Leaders I	5.000	USD
LU1086645253	Alcentra European Loan Fund I-G EUR Inc	10.286	EURO
IE00B56H2V49	iShares Pacific Index Inst Acc EUR	30.000	EURO
LU1992117652	BSF Emerging Markets Equity Strat I2 EUR	5.000	EURO
LU0756178793	Aviva Investors Short Duration GI HY Bd Iah EUR	30.081	EURO
LU0106824443	Schroder ISF EMERGING EUROPE	30.370	EURO

Bilancio ENPAF 2019

FONDI			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IE00B3DJ5L08	Hermes Global Emerging Markets F EUR Dist	230.000	EURO
LU1992117652	BSF Emerging Markets Equity Strat I2 EUR	8.000	EURO
LU0129910708	Goldman Sachs Emerging Mkt Equity PTF I USD	25.000	USD
LU0571085686	Vontobel Fund mtx Sust Emerging Mkts Leaders I	5.000	USD
LU2007298461	NN (L) Frontier Markets Debt (Hard Currency) - I Dis	250	EURO
LU1770035498	Investec GSF Emr Mkts LC Tot Ret Dbt I Acc EUR H	70.000	EURO
IE00BK6H5655	Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	116.000	EURO
LU1086766554	Vontobel Fund Emerging Markets Debt AI EUR	9.000	EURO
LU0907927841	DPAM L Bonds Emerging Markets Sust E EUR Dist	5.000	EURO
IE00BQ1JN43	Ardevora Global Equity C EUR	600.000	EURO
LU0348927095	Nordea 1 - Climate and Environment BI EUR	50.000	EURO
LU0270904351	Pictet-Security-I EUR	3.000	EURO
BE0948503371	Dpam Invest B Equities NewGems Sustainable	5.000	EURO
LU0199356550	RobecoSAMultipartner Smart Energy Fund C	35.000	EURO
IE00B56H2V49	iShares Pacific Index Inst Acc EUR	70.000	EURO
LU0248057431	JPM Pacific Equity I Acc USD	5.000	USD
IE00BZ0RSN48	Comgest Growth Japan EUR I Acc	100.000	EURO
LU0230817925	T Rowe Japanese Equity I EUR	70.000	EURO
LU0441853693	JPM Asean Equity I Acc EUR	10.001	EURO
IE00B138F130	Acadian European Equity A EUR	50.000	EURO
LU0348529958	Fidelity FAST Europe I-ACC-EUR	5.000	EURO
IE00BHWQNN83	Comgest Growth Europe OPP EUR I Acc	25.000	EURO
FR0011188259	Echiquier Agenor SRI Mid Cap Europe I	2.150	EURO
LU0329573587	Threadneedle Pan European Small Cap Opportunities Class	110.000	EURO
LU0219424131	MFS Meridian Funds - European Research Fund I1 EUR	20.000	EURO
LU0230817925	T Rowe Japanese Equity I EUR	60.000	EURO
IE00BZ0RSN48	Comgest Growth JAPAN EUR I	100.000	EURO
LU1770035498	Investec GSF Emr Mkts LC Tot Ret Dbt I Acc EUR H	50.000	EURO
LU2007298461	NN (L) Frontier Markets Debt (Hard Currency) - I Dis	151	EURO
IE00BK6H5655	Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	100.000	EURO
LU1883334606	Amundi Global Subordinated Bond I	9.000	EURO

La diffusione a livello globale nei primi mesi del 2020 di una malattia pandemica, nota come il COVID-19 ("Coronavirus"), può costituire un nuovo e rilevante fattore di instabilità del quadro macro-economico, in grado influenzare negativamente il valore degli attivi finanziari in portafoglio.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, anche se il fenomeno Coronavirus si è inizialmente manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo intorno alla fine di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza inter-

Bilancio ENPAF 2019

nazionale e sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di provvedimenti di contenimento e distanziamento sociale da parte dei governi di tutto il mondo per contenere l'epidemia causando, tra le altre cose, l'improvvisa caduta dei consumi.

Il particolare, alla data del 30/04/2020, per effetto della caduta dei mercati finanziari causata dalle misure di contenimento anti COVID-19, il patrimonio mobiliare iscritto nell'attivo circolante registra minusvalenze rispetto ai valori di bilancio per un importo di euro 68.735.000.

Alla stessa data, i valori mobiliari iscritti al costo storico nell'attivo immobilizzato presentano plusvalenze latenti (differenza tra i valori di mercato e quelli di immobilizzo) pari ad euro 79.591.157 mentre le minusvalenze latenti si attestano ad euro 15.883.309.

Le plusvalenze latenti relative agli attivi finanziari iscritti nel circolante, alla data del 30/04/2020, sono pari ad euro 51.785.000 (differenza tra i valori di mercato e i valori di bilancio).

In conclusione, alla data del 30/04/2020, il patrimonio mobiliare complessivo presenta plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze, di importo superiore rispetto alle suddette minusvalenze relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante registrate nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2020 a causa del COVID-19. Va tuttavia precisato che le plusvalenze latenti non assumono rilievo alla chiusura dell'esercizio contabile qualora non siano realizzate; di contro le minusvalenze da valutazione concorrono sempre al risultato d'esercizio.

### Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributi	271.627.337	272.375.746	- 748.409
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 165.625.998	- 164.544.077	- 1.081.921
<b>Risultato attività caratteristica</b>	<b>106.001.339</b>	<b>107.831.669</b>	<b>- 1.830.330</b>
Organi amministrativi e di controllo	- 346.931	- 302.061	- 44.870
Personale dipendente	- 5.206.549	- 5.097.274	- 109.275
Costi esterni	- 7.431.648	- 7.186.188	- 245.460
<b>Risultato Operativo lordo</b>	<b>93.016.211</b>	<b>95.246.146</b>	<b>- 2.229.935</b>
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 2.759.545	- 7.985.821	5.226.276
<b>Risultato Operativo netto</b>	<b>90.256.666</b>	<b>87.260.325</b>	<b>2.996.341</b>
Proventi diversi	2.241.420	2.197.257	44.163
Canoni di locazione	14.042.139	13.911.160	130.979
Proventi e oneri finanziari	48.477.349	43.865.253	4.612.096
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>155.017.574</b>	<b>147.233.995</b>	<b>7.783.579</b>
Componenti straordinarie nette	53.760.823	- 22.258.934	76.019.757
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>208.778.397</b>	<b>124.975.061</b>	<b>83.803.336</b>
Imposte sul reddito	- 16.664.385	- 15.031.375	- 1.633.010
<b>Risultato netto</b>	<b>192.114.012</b>	<b>109.943.686</b>	<b>82.170.326</b>

Bilancio ENPAF 2019

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta a 106 milioni di euro, è in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1,8 milioni di euro. Tale diminuzione è dovuta a maggiori oneri per prestazioni, per circa 1,1 mln di euro ed un lieve decremento di entrate per contributi, per circa 748 mila euro.

Il risultato operativo lordo registra un decremento di 2,2 mln rispetto al 2018, attestandosi a 93 mln. La variazione è principalmente ascrivibile ad un risultato negativo, rispetto al 2018 di 1,8 mln della gestione caratteristica ed un lieve aumento dei costi.

Il risultato operativo netto, registra una variazione in aumento di circa 3 mln, rispetto al 2018.

Il risultato ordinario, registra un incremento per euro 7,7 mln dovuto soprattutto a maggiori entrate per proventi e oneri finanziari per euro 4,6 mln attestandosi a 155 mln.

Il risultato prima delle imposte risente positivamente della variazione in diminuzione delle componenti straordinarie negative per circa 76 mln, derivante dal differenziale tra proventi (principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze realizzate e da valutazione).

Quindi, come si evince da quanto esposto sopra, la variazione in aumento del risultato netto è imputabile, in massima parte, ad aumento dei proventi finanziari e delle componenti straordinarie che sono passate da -22,3 mln nel 2018 a 53,8 mln nel 2019.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>			
Cassa e banca	262.327.353	246.115.117	16.212.236
Crediti	69.292.438	63.850.703	5.441.735
Ratei e risconti attivi	12.815.602	11.361.992	1.453.610
Altre attività a breve	1.324.562.573	1.046.445.853	278.116.720
<b>Totale attività a breve</b>	<b>1.668.997.966</b>	<b>1.367.773.665</b>	<b>301.224.301</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>			
Immobilizzazioni materiali	116.939.061	118.902.706	-1.963.645
Immobilizzazioni immateriali	12.180	27.170	-14.990
Partecipazioni e titoli	907.313.604	1.012.493.064	-105.179.460
Altre attività fisse	2.344.247	2.561.187	-216.940
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>1.026.609.092</b>	<b>1.133.984.127</b>	<b>-107.375.035</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>193.849.266</b>

Bilancio ENPAF 2019

PASSIVITA' E NETTO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<i>PASSIVITA' A BREVE</i>			
Fornitori	1.232.847	1.381.820	-148.973
Altri debiti	12.179.638	10.598.939	1.580.699
Ratei e risconti passivi	75.673	72.275	3.398
Debiti tributari	7.422.869	7.434.808	-11.939
<b>Totale passività a breve</b>	<b>20.911.027</b>	<b>19.487.842</b>	<b>1.423.185</b>
<i>PASSIVITA' A M/L TERMINE</i>			
Fondo rischi ed oneri	443.149	-	443.149
Fondo tratt. di fine rapporto	746.546	877.626	-131.080
Altre passività a M/L termine	-	-	-
<b>Totale passività a M/L termine</b>	<b>1.189.695</b>	<b>877.626</b>	<b>312.069</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>22.100.722</b>	<b>20.365.468</b>	<b>1.735.254</b>
<i>PATRIMONIO NETTO</i>			
Riserve	2.481.392.324	2.371.448.638	109.943.686
Avanzo dell'esercizio	192.114.012	109.943.686	82.170.326
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.673.506.336</b>	<b>2.481.392.324</b>	<b>192.114.012</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>193.849.266</b>

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve determinato dall'incremento delle altre attività per oltre 278 milioni conseguente in massima parte all'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito da azioni, fondi, obbligazioni e da un'operazione di time deposit ancora in essere al 31.12.2019. Tra le attività immobilizzate si riscontra, invece, rispetto al 2018, un decremento, dovuto soprattutto al comparto titoli per oltre 105,4 milioni di euro; ciò è ascrivibile al fatto che nel corso nel 2020 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari, che al 31.12.2019, sono transitati dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per quanto riguarda il totale delle passività, la voce registra complessivamente un incremento 1,4 mln euro ascrivibile soprattutto al contributo per l'assistenza non ancora erogato agli iscritti.

### Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	174.560
Mobili e arredi	28.596
Attrezzature tecniche	7.280
Attrezzatura varia e minuta	2.088
Licenze software	-

Bilancio ENPAF 2019

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'ENPAF secondo un'articolazione per missioni e programmi.

		Parziale	Totale
<b>Missione 25 Politiche previdenziali</b>			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	168.705.878	
	Spese in c/capitale	174.560	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	30.990.183	<b>199.870.621</b>
<b>Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	879.372	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	-	<b>879.372</b>
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	26.762.022	
	Spese in c/capitale	47.709	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.172.681.346	
	Uscite per conto terzi	150.625.900	<b>1.350.116.977</b>
			<b>1.550.866.970</b>
<b>Totali</b>	Spese correnti	196.347.272	
	Spese in c/capitale	222.269	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.172.681.346	
	Uscite per conto terzi	181.616.083	<b>1.550.866.970</b>

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 1,551 mld di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25** "Politiche previdenziali" che si identifica completamente con il Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" la voce delle "spese correnti" pari a oltre 168 milioni di euro risulta preponderante su un totale di oltre 199 milioni di euro, nella stessa sono comprese le voci di spesa connesse alle prestazioni istituzionali di previdenza, di assistenza e di indennità di maternità sostenute dall'Ente nell'anno 2019.

Quanto all'importo di euro 174.560, si tratta delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare che, secondo le direttive del Ministero del lavoro, in attesa di più adeguata classi-

Bilancio ENPAF 2019

ficazione sono state inserite all'interno della voce in questione.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 32** "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" queste si ripartiscono tra il Programma 2 "Indirizzo politico" e il Programma 3 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni"; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 879,4 mila euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale, in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel secondo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dall'acquisizione di attività finanziarie che hanno fatto registrare un'uscita di cassa pari a 1,2 mld di euro, l'86,9% delle spese relative al Programma e il 75,6% delle spese complessive; in proposito va evidenziato che si tratta di investimenti diretti ad incrementare il patrimonio degli attivi dell'Ente e a produrre reddito che concorre ad aumentare l'avanzo di esercizio e la riserva legale.

#### Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 192.114.112 a riserva legale.



STATO  
PATRIMONIALE  
Sintetico ed  
Analitico

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	12.180	27.170	Fondo rischi ed oneri	443.149	-
Immobilizzazioni materiali	116.939.061	118.902.706	Fondo trattamento di fine rapporto	746.546	877.626
Immobilizzazioni finanziarie	909.657.851	1.015.054.251	Debiti	20.835.354	19.415.567
Crediti	69.292.438	63.850.703	Ratei e risconti passivi	75.673	72.275
Attività finanziarie	1.324.562.573	1.046.445.853			
Disponibilità liquide	262.327.353	246.115.117			
Ratei e risconti attivi	12.815.602	11.361.992			
<b>Totale attività</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>Totale passività</b>	<b>22.100.722</b>	<b>20.365.468</b>
			<b>Patrimonio netto</b>		
			Riserva legale	2.481.392.324	2.371.448.638
			Avanzo dell'esercizio	192.114.012	109.943.686
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>

STATO PATRIMONIALE

Bilancio ENPAF 2019

<b>ATTIVITÀ</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.180	27.170
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	<b>12.180</b>	<b>27.170</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Fabbricati	116.841.227	118.795.865
Altri beni	97.834	106.841
	<b>116.939.061</b>	<b>118.902.706</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Crediti verso il personale dipendente	2.344.247	2.561.187
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	663.890.139	781.764.159
Fondo immobiliare	201.500.000	201.500.000
Titoli qualificati	41.923.465	29.228.905
	<b>909.657.851</b>	<b>1.015.054.251</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	64.063.322	58.909.422
Crediti verso inquilinato	804.275	720.878
Altri crediti	4.424.841	4.220.403
	<b>69.292.438</b>	<b>63.850.703</b>
<b>Attività finanziarie</b>		
Altri titoli	<b>1.324.562.573</b>	<b>1.046.445.853</b>
<b>Disponibilità liquidità</b>		
Depositi bancari	262.326.009	246.114.637
Valori in cassa	1.344	480
	<b>262.327.353</b>	<b>246.115.117</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>		
Ratei attivi	10.796.758	9.677.539
Risconti attivi	2.018.844	1.684.453
	<b>12.815.602</b>	<b>11.361.992</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>

Bilancio ENPAF 2019

<b>PASSIVITÀ</b>		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>		
Altro	443.149	-
	<b>443.149</b>	-
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>		
Fondo trattamento di fine rapporto	<b>746.546</b>	<b>877.626</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.232.847	1.381.820
Debiti tributari	7.422.869	7.434.808
Debiti verso enti previdenziali	279.051	253.615
Debiti verso il personale dipendente	476.020	475.602
Debiti verso iscritti	7.838.945	6.236.573
Altri debiti	3.585.622	3.633.149
	<b>20.835.354</b>	<b>19.415.567</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	75.673	72.275
	<b>75.673</b>	<b>72.275</b>
<b>Totale passività</b>	<b>22.100.722</b>	<b>20.365.468</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva legale	2.481.392.324	2.371.448.638
Avanzo dell'esercizio	192.114.012	109.943.686
	<b>2.673.506.336</b>	<b>2.481.392.324</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>

PAGINA BIANCA



CONTO  
ECONOMICO

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

<b>CONTO ECONOMICO 2019</b>		
	<b>2019</b>	
	PARZIALI	TOTALI
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		<b>271.627.337</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	<b>820.163</b>	
c.1) contributi dallo Stato	820.163	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	270.807.174	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		<b>16.947.489</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	16.947.489	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>288.574.826</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		<b>33.092</b>
7) per servizi		<b>170.871.425</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	165.625.998	
b) acquisizione di servizi	4.051.403	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	847.093	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	346.931	
8) per godimento di beni di terzi		<b>31.307</b>
9) per il personale		<b>5.115.015</b>
a) salari e stipendi	3.747.738	
b) oneri sociali	892.780	
c) trattamento di fine rapporto	261.030	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	213.467	
10) ammortamento e svalutazioni		<b>2.316.396</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.117	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.168.740	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.539	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		<b>443.149</b>

Bilancio ENPAF 2019

<b>CONTO ECONOMICO 2019</b>		
	<b>2019</b>	
	PARZIALI	TOTALI
14) oneri diversi di gestione		<b>3.346.002</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	247.930	
b) altri oneri diversi di gestione (imu, tasi, altre imposte - inesigibili patrimonio e contributi)	3.098.072	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>182.156.386</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>106.418.440</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		40.438.343
16) altri proventi finanziari		<b>39.399.557</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	28.866	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.442.399	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.685.647	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.242.645	
17) interessi ed altri oneri finanziari		<b>117.276</b>
a) interessi passivi	28.226	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	89.050	
17bis) utili e perdite su cambi		<b>1.169.826</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>80.890.450</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		<b>26.616.257</b>
a) di partecipazioni	17.625.984	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	8.990.273	
19) svalutazioni		<b>5.709.478</b>
a) di partecipazioni	4.866.431	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	843.047	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>20.906.779</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		3.496.232
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		3.249.448
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>246.784</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>208.462.453</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		16.348.441
<b>AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>192.114.012</b>

Bilancio ENPAF 2019

**CONTO ECONOMICO 2019 COMPARATO CON 2018**

	2019	2018	Variazioni
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	<b>271.627.337</b>	<b>272.375.746</b>	<b>- 748.409</b>
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio	<b>820.163</b>	<b>1.004.852</b>	<b>- 184.689</b>
c.1) contributi dallo Stato	820.163	1.004.852	- 184.689
c.2) contributi da Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	270.807.174	271.370.894	- 563.720
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi	16.947.489	16.581.646	<b>365.843</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	16.947.489	16.581.646	<b>365.843</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>288.574.826</b>	<b>288.957.392</b>	<b>- 382.566</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	<b>33.092</b>	40.178	<b>- 7.086</b>
7) per servizi	<b>170.871.425</b>	<b>169.144.478</b>	<b>1.726.947</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	165.625.998	164.544.077	<b>1.081.921</b>
b) acquisizione di servizi	4.051.403	3.459.354	<b>592.049</b>
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	847.093	838.986	<b>8.107</b>
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	346.931	302.061	<b>44.870</b>
8) per godimento di beni di terzi	<b>31.307</b>	36.248	<b>- 4.941</b>
9) per il personale	<b>5.115.015</b>	<b>5.037.119</b>	<b>77.896</b>
a) salari e stipendi	3.747.738	3.722.702	<b>25.036</b>
b) oneri sociali	892.780	847.500	<b>45.280</b>
c) trattamento di fine rapporto	261.030	261.801	<b>- 771</b>
d) trattamento di quiescenza e simili			-
e) altri costi	213.467	205.116	<b>8.351</b>
10) ammortamento e svalutazioni	<b>2.316.396</b>	<b>7.985.821</b>	<b>- 5.669.425</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.117	28.002	<b>- 16.885</b>
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.168.740	2.192.427	<b>- 23.687</b>
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.539	5.765.392	<b>- 5.628.853</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi			
13) altri accantonamenti	<b>443.149</b>	-	<b>443.149</b>

Bilancio ENPAF 2019

<b>CONTO ECONOMICO 2019 COMPARATO CON 2018</b>			
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
14) oneri diversi di gestione	<b>3.346.002</b>	<b>3.162.975</b>	<b>183.027</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	247.930	247.930	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.098.072	2.915.045	<b>183.027</b>
<b>Totale costi (B)</b>	<b>182.156.386</b>	<b>185.406.819</b>	<b>- 3.250.433</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>106.418.440</b>	<b>103.550.573</b>	<b>2.867.867</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	40.438.343	26.884.855	<b>13.553.488</b>
16) altri proventi finanziari	<b>39.399.557</b>	<b>35.991.047</b>	<b>3.408.510</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	28.866	31.227	<b>- 2.361</b>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.442.399	23.470.564	<b>- 3.028.165</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.685.647	11.238.921	<b>6.446.726</b>
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.242.645	1.250.335	<b>- 7.690</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari	<b>117.276</b>	<b>73.488</b>	<b>43.788</b>
a) interessi passivi	28.226	8.515	<b>19.711</b>
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	89.050	64.973	<b>24.077</b>
17bis) utili e perdite su cambi	<b>1.169.826</b>	- 963.408	<b>2.133.234</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>	<b>80.890.450</b>	<b>61.839.006</b>	<b>19.051.444</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	<b>26.616.257</b>	<b>3.312.443</b>	<b>23.303.814</b>
a) di partecipazioni	17.625.984	1.425.635	<b>16.200.349</b>
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	8.990.273	1.886.808	<b>7.103.465</b>
19) svalutazioni	<b>5.709.478</b>	<b>42.686.495</b>	<b>- 36.977.017</b>
a) di partecipazioni	4.866.431	34.874.487	<b>- 30.008.056</b>
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	843.047	7.812.008	<b>- 6.968.961</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>	<b>20.906.779</b>	<b>- 39.374.052</b>	<b>60.280.831</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	3.496.232	207.817	<b>3.288.415</b>
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	3.249.448	1.248.283	<b>2.001.165</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>246.784</b>	<b>- 1.040.466</b>	<b>1.287.250</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>208.462.453</b>	<b>124.975.061</b>	<b>83.487.392</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.348.441	15.031.375	<b>1.317.066</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>192.114.012</b>	<b>109.943.686</b>	<b>82.170.326</b>



NOTA  
INTEGRATIVA

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

## Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

### Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un cinquantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali, gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti

Bilancio ENPAF 2019

dai provvedimenti suddetti e, comunque, tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatto salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente, l'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluenza, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2017; tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2067, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017 emergono costanti avanzi di esercizio dal 2018 (122.621 mln) al 2067 (370.517 mln) con un incremento del patrimonio totale che da 2.414 milioni di euro raggiungerà i 12.162 milioni di euro al termine del cinquantennio. Più contrastato l'andamento del saldo previdenziale che, sempre positivo nel corso del cinquantennio, partendo da 91.534 milioni di euro nel 2018 a 103.873 milioni di euro nel 2020, anno a partire dal quale il saldo previdenziale comincia a contrarsi fino a raggiungere i 21.635 milioni di euro nel 2047. A decorrere dal 2048 il saldo previdenziale riprende ad aumentare e chiude al 2067 a 100.053 milioni di euro. Si rammenta che, prudenzialmente, le proiezioni che riguardano il contributo dello 0,90% vengono elaborate a 62,11 milioni di euro, importo che rimane fisso fino al 2026, dal 2027 tale voce riprende a crescere, rivalutato al tasso di inflazione.

Il rapporto tra il patrimonio a fine esercizio e prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso, è previsto in crescita costante da 16 volte nel 2018 fino a 27 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

### Collegio dei sindaci

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 d.lgs. n. 123/2011) che ha, dunque, il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Bilancio ENPAF 2019

### Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56 della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014, art. 1, comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di stabilità 2017) all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

### Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

### COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

Bilancio ENPAF 2019

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.lgs. n. 98/2011 ha, inoltre, previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato approvato.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, pur in assenza di obbligo normativo, si è dotato da tempo sia del modello di ALM (deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016) sia del Documento sulla Politica degli Investimenti (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014). Nel corso del 2019 alla luce del nuovo bilancio tecnico attuariale è stato approvato il nuovo modello ALM (deliberazione n.38 del 25 settembre 2019) e il nuovo Documento sulla politica degli investimenti (deliberazione n.49 del 29 ottobre 2019). Inoltre, sempre nel corso del 2019, in accoglimento del suggerimento formulato dal Ministero del lavoro con nota del 9 novembre 2018, con cui è stato inoltrato il referto della COVIP per l'anno 2017, è stato approvato, con deliberazione consiliare n. 36 del 23 luglio 2019, il regolamento per la gestione del patrimonio. A seguito della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 aprile 2020 con cui sono state evidenziate alcune osservazioni, espresse dalla COVIP, il Consiglio d'amministrazione con deliberazione n. 18 del 23 aprile 2020, recependo integralmente le predette osservazioni, ha approvato il nuovo testo del regolamento.

Si evidenzia che il modello di ALM individua, sulla base di una gestione integrata attivo-passivo, un tasso di rendimento obiettivo volto a garantire l'equilibrio dell'Ente nel medio-lungo periodo, definendo conseguentemente una Asset Allocation Strategica di riferimento.

Il Documento sulla Politica degli investimenti, invece, ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che l'Ente intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Si rappresenta, inoltre, che con deliberazione del Cda n. 5 del 21 gennaio 2020, in attuazione di quanto previsto nel regolamento per la gestione del patrimonio è stato approvato uno specifico manuale delle procedure operative. Anche il predetto manuale, sempre alla luce delle osservazioni della COVIP, sopra menzionate, è stato approvato nel nuovo testo con deliberazione del Cda n. 20 del 23 aprile 2020.

### Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

Bilancio ENPAF 2019

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

### Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

### Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque

Bilancio ENPAF 2019

un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene il d.lgs n. 139/2015, che recepisce la Direttiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; ciò trova indiretta conferma anche nell'indicazione fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, nella circolare n. 26/2016 emanata per il preventivo 2017. Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti, è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti

Bilancio ENPAF 2019

se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

## Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

## Immobilizzazioni

### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Bilancio ENPAF 2019

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal d.l. n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

### Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

### Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

### Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro

Bilancio ENPAF 2019

naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che, una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Oltre ai titoli obbligazionari ed alle quote del fondo immobiliare FIEPP, la componente delle immobilizzazioni finanziarie si compone, a partire dall'esercizio 2018, dei titoli azionari detenuti come investimenti qualificati ai sensi del comma 88 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti.

### Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di re-

Bilancio ENPAF 2019

alizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

### Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collocano a cavallo di due esercizi finanziari.

Bilancio ENPAF 2019

### Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

### Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Al 31.12.2019 sono indicati: il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente e le quote di un fondo comune di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

### Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2019, evidenzia l'impiego di una risorsa in meno rispetto l'anno precedente. Nella tabella che segue si riporta la composizione:

Organico	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
<b>Dirigenti</b>	<b>4<sup>1</sup></b>	<b>4<sup>1</sup></b>	<b>-</b>
<b>Impiegati</b>	<b>69</b>	<b>70</b>	<b>-1</b>
<b>Portieri</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>-</b>
<b>Personale somministrazione</b>	<b>13<sup>2</sup></b>	<b>13<sup>2</sup></b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>96</b>	<b>-1</b>

- 1) Di cui 1 a tempo determinato  
2) Di cui 10 a tempo indeterminato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 12.11.2012.

Inoltre, a seguito del D.L. n. 87/2018, coordinato con la legge di conversione n. 96 del 9 agosto 2018, recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", che ha posto vincoli sostanziali all'utilizzo del contratto a tempo determinato, sia in forma diretta che in somministrazione, l'Ente ha dovuto rivedere quanto previsto con deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a seguito della quale ha utilizzato il contratto di somministrazione per la sostituzione dei portieri uscenti. La nuova norma ha di fatto reso non utilizzabile lo strumento del contratto a tempo determinato in

Bilancio ENPAF 2019

somministrazione per periodi maggiori di 12 mesi, pertanto si è resa necessaria l'assunzione diretta dei custodi degli stabili dell'Ente alla scadenza dei contratti in somministrazione precedentemente stipulati.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015, la cui articolazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 26 luglio 2018.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

## ATTIVITÀ

### Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
12.180	27.170	-14.990

#### Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.170	3.873	-	11.117	12.180
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
<b>Totale</b>	<b>27.170</b>	<b>3.873</b>	<b>-</b>	<b>11.117</b>	<b>12.180</b>

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
116.939.061	118.902.706	-1.963.645

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Bilancio ENPAF 2019

## Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	-103.468.307
Ammortamenti esercizi precedenti	-76.618.273
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>118.795.865</b>
Acquisizione dell'esercizio	174.559
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio (costo storico – meno fondo amm/to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.129.197
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>116.841.227</b>

## Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-996.796
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>58.930</b>
Acquisizione dell'esercizio	7.280
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-5.682
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-26.663
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>33.865</b>

Bilancio ENPAF 2019

**Mobili e macchine ufficio**

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-319.984
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>47.543</b>
Acquisizione dell'esercizio	28.595
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	-1.745
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-12.226
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>62.167</b>

**Attrezzatura varia e minuta**

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-12.818
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>368</b>
Acquisizione dell'esercizio	2.088
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-654
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>1.802</b>

Bilancio ENPAF 2019

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2019	Totale f/ do amm/to 31.12.2018	Quota amm/to 2019	Totale f/ do amm/to 31.12.2019	Netto al 31.12.2019
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.101.609	1.112.917	35.205	1.148.122	1.953.487
v. Allievo, 80	5.445.876	1.916.171	63.356	1.979.527	3.466.349
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.190.907	40.838	1.231.745	2.258.536
v. Bassini/Frattini, 16/255/259	12.006.424	3.906.254	145.275	4.051.529	7.954.895
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.054.121	2.587.848	97.593	2.685.441	5.368.680
v. dei Crispolti, 76	5.478.094	1.846.803	65.055	1.911.858	3.566.236
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	1.727.473	57.265	1.784.738	3.136.167
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.614.637	56.448	1.671.085	3.097.255
v. dei Tizi, 10	410.845	150.123	4.684	154.807	256.038
v. Fani, 109	7.242.484	2.485.224	85.286	2.570.510	4.671.974
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.455	3.677.559	117.272	3.794.831	6.413.624
v. Gregorio VII, 126	7.556.110	2.619.396	88.393	2.707.789	4.848.321
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	2.000.142	68.741	2.068.883	3.770.358
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	2.126.645	69.553	2.196.198	3.816.150
v. Innocenzo XI, 39/41	11.967.101	4.181.577	139.662	4.321.239	7.645.862
v. Madesimo, 40	6.893.073	2.309.044	82.071	2.391.115	4.501.958
v. Mistrangelo, 28	3.734.938	1.295.665	43.568	1.339.233	2.395.705
v. Nansen, 5	8.676.413	2.982.366	101.953	3.084.319	5.592.094
v. P. di Dono, 115-131	8.771.494	3.012.936	102.654	3.115.590	5.655.904
v. P. di Dono, 141	8.917.794	2.962.583	105.503	3.068.086	5.849.708
v. Portuense, 711	1.513.942	531.476	17.587	549.063	964.879
v. Savoia, 31	4.821.803	1.606.641	57.371	1.664.012	3.157.791
v. le Aeronautica, 34	7.836.335	2.687.403	92.375	2.779.778	5.056.557
v. le Europa, 64	4.633.940	1.668.578	53.241	1.721.819	2.912.121
v. le Europa, 98	5.376.294	1.926.910	61.950	1.988.860	3.387.434
v. le Europa, 100	6.498.062	2.333.647	74.783	2.408.430	4.089.632
v. le Pasteur, 65	6.147.656	2.113.699	72.334	2.186.033	3.961.623
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	73.571	2.295	75.866	125.477
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	28.762	897	29.659	49.056
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	33.438	1.043	34.481	57.029
Roma - v. le Pasteur 49	8.049.983	2.750.145	94.695	2.844.840	5.205.143
sede ENPAF (bene strumentali)	2.429.851	744.398	30.269	774.667	1.655.184
<b>TOTALE</b>	<b>181.175.380</b>	<b>62.204.938</b>	<b>2.129.215</b>	<b>64.334.153</b>	<b>116.841.227</b>

Bilancio ENPAF 2019

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare stimato alla data del 31.12.2019 dal Servizio Patrimonio dell'ENPAF risulta superiore al valore iscritto in bilancio, attestandosi a circa 477,3 mln di euro (di cui il valore degli immobili strumentali utilizzati come sede dell'Ente è pari ad euro 8,4 mln).

Il valore di mercato nell'ipotesi di commercializzazione in blocco dell'intero patrimonio, in tempi ragionevolmente brevi, determinato utilizzando il criterio valutativo Discounted Cash Flow, è pari a euro 401,7 mln.

Le stime elaborate dal Servizio Patrimonio dell'Ente confermano la presenza di una plusvalenza latente rispetto ai valori iscritti in bilancio relativamente agli immobili di proprietà dello stesso.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
909.657.851	1.015.054.251	-105.396.400

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, degli investimenti qualificati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente.

#### Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2018	Decremento	Incremento	31.12.2019
Personale sede	2.561.187	426.204	209.264	2.344.247
<b>Totale</b>	<b>2.561.187</b>	<b>426.204</b>	<b>209.264</b>	<b>2.344.247</b>

#### Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2018	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2019
Mutui	2.015.803		206.935	1.808.868
Prestiti Personali	545.384	209.264	219.269	535.379
<b>Totale</b>	<b>2.561.187</b>	<b>209.264</b>	<b>426.204</b>	<b>2.344.247</b>

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e, comunque, sono garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

#### Investimenti qualificati

Descrizione	31.12.2018	Decremento	Incremento	31.12.2019
Investimenti qualificati	29.228.905	1.308.537	14.003.097	41.923.465
<b>Totale</b>	<b>29.228.905</b>	<b>1.308.537</b>	<b>14.003.097</b>	<b>41.923.465</b>

Bilancio ENPAF 2019

A partire dall'esercizio 2018, l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario, in investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti.

La composizione del portafoglio in investimenti qualificati, alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, è composta da azioni o quote di imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 89, legge n. 232/2016.

I titoli azionari oggetto di investimento qualificato, detenuti dall'Ente, costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016). I decrementi sono dovuti non ad operazioni di disinvestimento, ma ad una operazione di fusione indipendente dalla volontà dell'Ente ed un trasferimento parziale di quote sul deposito ordinario.

La composizione del portafoglio in investimenti qualificati risulta la seguente:

ISIN	Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Divisa
IT0001233417	A2A ORD	650.000	1.061.620	EUR
NL0013267909	AKZO NOBEL ORD	11.822	982.674	EUR
DE0008404005	ALLIANZ SE ORD	5.680	996.617	EUR
IT0004998065	ANIMA HOLDING ORD	325.000	1.534.486	EUR
LU0569974404	APERAM ORD	30.000	683.169	EUR
IT0003506190	ATLANTIA	45.000	983.012	EUR
IT0003261697	AZIMUT HOLDING ORD	67.300	1.033.609	EUR
GB0009697037	BABCOCK INTL GRO ORD	94.204	703.926	GBP
IT0001031084	BANCA GENERALI SPA EUR	43.100	1.069.235	EUR
IT0000066123	BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	100.000	438.810	EUR
DE000BASF111	BASF ORD	24.900	2.090.042	EUR
FR0000131104	BNP PARIBAS ORD	25.500	1.411.985	EUR
GB0030913577	BT GROUP ORD	387.015	1.054.928	GBP
GB0059822006	DIALOG SEMICONDU ORD	27.137	669.858	EUR
FR0010208488	ENGIE	75.000	1.040.215	EUR
IT0003132476	ENI ORD	300.000	4.129.859	EUR
NL0010877643	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	100.000	1.371.983	EUR
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE ORD	49.521	725.790	GBP
DE0006047004	HEIDELBERGCEMENT ORD	13.500	1.102.303	EUR
IT0000072618	INTESA SANPAOLO ORD	2.650.000	5.697.795	EUR
IT0003027817	IREN	350.000	731.467	EUR
IT0000062957	MEDIOBANCA ORD	142.000	1.085.419	EUR

Bilancio ENPAF 2019

ISIN	Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Divisa
DK0060252690	PANDORA	5.600	471.264	DKK
IT0005278236	PIRELLI & CO ORD	335.675	1.741.305	EUR
DE000PAH0038	PORSCHE AUTOMOBIL HLD	13.500	739.238	EUR
IT0005252140	SAIPEM ORD	115.000	405.661	EUR
DE0007236101	SIEMENS ORD	24.500	2.409.601	EUR
IT0003153415	SNAM ORD	200.000	739.394	EUR
FR0000130809	SOCIETE GENERALE ORD	16.800	696.433	EUR
FR0010613471	SUEZ ENV. CPY	42.400	562.173	EUR
FR0000120271	TOTAL	11.851	534.147	EUR
IT0005239360	UNICREDIT ORD	92.878	1.546.672	EUR
IT0004810054	UNIPOL ORD	131.500	460.017	EUR
GB00BH4HKS39	VODAFONE GROUP	69.070	122.692	GBP
JE00B8KF9B49	WPP PLC	59.100	896.069	GBP
<b>TOTALE</b>			<b>41.923.465</b>	

### Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2018	Decremento	Incremento	31.12.2019
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	781.764.159	176.532.211	58.658.191	663.890.139
<b>Totale</b>	<b>781.764.159</b>	<b>176.532.211</b>	<b>58.658.191</b>	<b>663.890.139</b>

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 70 del 19 dicembre 2019, ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2020 che, al 31.12.2019, sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante.

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli obbligazionari immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore di bilancio, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza. Né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione

Bilancio ENPAF 2019

effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore a bilancio comprensivo di scarto di emissione	Valore di mercato al 31.12.2019 comprensivo di scarti	Divisa
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	200.000	199.832	210.878	EUR
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.600.000	1.316.928	1.668.803	USD
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.000.000	2.000.533	2.077.029	EUR
XS1196380031	AT&T 2,45% 15/03/35	6.500.000	6.115.750	7.197.377	EUR
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	2.000.000	1.677.269	2.018.680	USD
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	1.000.000	999.697	1.024.893	EUR
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	300.000	298.728	319.057	EUR
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	1.500.000	915.843	1.145.690	AUD
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	500.000	499.674	532.233	EUR
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	1.000.000	996.446	1.072.658	EUR
XS0975634204	BEI 14OT33 3,30%	2.000.000	1.994.533	2.768.926	EUR
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000	2.000.000	2.030.477	EUR
XS1023039545	BEI EUR 15GE24 2,125%	2.000.000	1.992.963	2.214.969	EUR
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	2.000.000	1.998.171	2.199.351	EUR
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	1.000.000	994.442	1.088.388	EUR
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	1.000.000	823.083	975.580	USD
IT0005274805	BTP 01AG2027 2,05%	2.500.000	2.475.097	2.689.836	EUR
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	5.000.000	4.998.901	5.316.213	EUR
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000	19.939.703	23.372.705	EUR
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	5.000.000	4.920.176	7.113.600	EUR
IT0005127086	BTP 01DC2025 2%	5.000.000	4.994.847	5.353.898	EUR
IT0005210650	BTP 01DC26 1,25%	18.000.000	17.891.542	18.440.494	EUR
IT0005323032	BTP 01FB2028 2%	20.000.000	19.584.283	21.491.854	EUR
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	35.000.000	34.056.099	45.600.392	EUR
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	18.000.000	17.904.622	18.808.718	EUR
IT0005170839	BTP 01GN26 1,60%	15.000.000	14.973.055	15.704.471	EUR
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.000.000	5.001.266	5.262.023	EUR
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.500.000	14.429.188	16.689.547	EUR
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	60.000.000	58.110.474	61.587.395	EUR
IT0005273013	BTP 01MZ2048 3,45%	15.000.000	14.887.408	18.422.777	EUR
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	41.000.000	40.923.180	43.592.658	EUR
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	5.000.000	4.984.167	5.614.363	EUR
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	20.000.000	19.998.621	23.340.335	EUR
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	10.000.000	9.973.409	12.257.736	EUR
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	25.000.000	24.846.195	30.179.733	EUR

Bilancio ENPAF 2019

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore a bilancio comprensivo di scarto di emissione	Valore di mercato al 31.12.2019 comprensivo di scarti	Divisa
IT0005162828	BTP 01MZ47 2,70%	23.000.000	21.582.900	25.106.601	EUR
IT0005217390	BTP 01MZ67 2,80%	17.500.000	15.523.749	18.521.978	EUR
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	9.000.000	8.954.737	10.500.330	EUR
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	2.000.000	1.991.523	2.847.577	EUR
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	2.000.000	1.998.799	2.816.493	EUR
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.500.000	7.487.191	10.235.003	EUR
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	10.000.000	9.683.149	11.921.402	EUR
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	5.000.000	4.993.478	5.444.062	EUR
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.000.000	5.060.207	5.656.210	EUR
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	15.000.000	14.891.574	19.527.382	EUR
IT0005177909	BTP 01ST36 2,25%	37.000.000	34.666.794	39.206.962	EUR
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	10.000.000	9.740.548	14.753.925	EUR
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	10.000.000	9.589.597	14.711.848	EUR
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	15.000.000	14.997.219	15.655.091	EUR
IT0003745541	BTP 15ST35 HCPI LINK 2,35%	5.000.000	5.231.286	7.625.610	EUR
IT0005004426	BTP ST24 HCPI LINK	1.000.000	998.440	1.178.910	EUR
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	16.000.000	15.907.692	16.159.448	EUR
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	45.000.000	44.862.434	45.488.420	EUR
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.500.000	1.499.799	1.564.987	EUR
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	1.000.000	998.733	1.068.573	EUR
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.500.000	1.236.071	1.547.883	USD
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	2.000.000	1.994.471	2.192.279	EUR
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	200.000	199.854	217.219	EUR
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	100.000	99.684	117.309	EUR
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	200.000	199.270	257.403	EUR
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	1.000.000	996.943	1.207.129	EUR
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	300.000	299.985	316.113	EUR
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	1.000.000	999.475	1.060.557	EUR
FR0013154044	FRANCE OAT 36 1,25%	5.000.000	4.991.632	5.677.946	EUR
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	1.000.000	991.035	1.102.881	EUR
USF42768GM14	GDF SUEZ 10OT22 2,875% USD	1.320.000	1.092.825	1.303.191	USD
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	1.000.000	823.858	1.001.283	USD
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	2.000.000	1.654.825	2.001.132	USD
XS1612543394	GENERAL ELECTRIC. 17MG2037 2,125%	2.000.000	1.918.637	2.092.040	EUR
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	2.000.000	1.668.358	2.020.836	USD
XS1873219304	INTESA SANPAOLO 2,125% 30/08/2023	500.000	496.220	532.862	EUR
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	100.000	99.745	112.308	EUR
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	1.000.000	1.000.000	1.142.908	EUR

Bilancio ENPAF 2019

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore a bilancio comprensivo di scarto di emissione	Valore di mercato al 31.12.2019 comprensivo di scarti	Divisa
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	2.000.000	1.995.901	2.184.058	EUR
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	1.000.000	826.902	1.039.265	USD
XS1198103456	MESSICO 06/03/2045 3% EUR	2.500.000	2.364.149	2.910.552	EUR
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	3.000.000	2.468.174	3.063.853	USD
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	1.000.000	827.885	985.615	USD
XS1172951508	PEMEX 21AP27 2,75%	500.000	434.054	511.725	EUR
PTOTETOE0012	PORTUGAL LG26 2,875%	5.000.000	4.992.846	5.900.086	EUR
XS1487495316	SAIPEM FINANCE 8ST23 3,75%	1.500.000	1.510.320	1.658.556	EUR
XS1711584430	SAIPEM FINANCE 07GE25 2,625%	1.500.000	1.456.021	1.604.292	EUR
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	2.500.000	2.414.755	2.870.822	EUR
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	150.000	149.796	173.948	EUR
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	1.000.000	997.171	1.056.891	EUR
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	200.000	199.225	227.600	EUR
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	200.000	199.923	208.706	EUR
ES00000126Z1	SPAIN 30AP25 1,60% EUR	2.000.000	1.998.587	2.174.165	EUR
ES00000127A2	SPAIN 30LG30 1,95%	3.000.000	2.890.572	3.491.247	EUR
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	5.000.000	4.855.724	7.717.429	EUR
ES00000128C6	SPAIN 31OT46 2,90% EUR	4.000.000	3.910.278	5.506.543	EUR
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.500.000	1.498.125	1.677.626	EUR
XS1698218523	TELECOM 12OT27 2,375%	5.500.000	5.234.633	5.691.754	EUR
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	200.000	199.839	211.166	EUR
XS1497606365	TELECOM 30ST25 3%	3.500.000	3.419.471	3.785.915	EUR
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.500.000	1.498.641	1.603.198	EUR
XS1183235644	TVO 4FB25 2,125%	1.500.000	1.469.060	1.608.320	EUR
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	1.000.000	999.542	1.039.238	EUR
XS1508450688	UNICREDIT 24/10/2026 2,125%	2.000.000	1.964.189	2.199.421	EUR
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	2.400.000	1.975.493	2.390.049	USD
<b>Totale comprensivo degli scarti di emissione</b>		<b>680.470.000</b>	<b>663.890.139</b>	<b>766.769.865</b>	

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 766.769.865 raffrontato al valore di bilancio di euro 663.890.139, determina una plusvalenza di oltre 102 milioni di euro.

Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano, per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Allo scopo di fornire un approfondimento in merito al portafoglio obbligazionario immobilizzato, nella tabella di seguito è riportato il dettaglio

Bilancio ENPAF 2019

della ripartizione in base al rating. Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Esso esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

VALUTAZIONE	CONSISTENZA	PESO %
A1	6.000.000	0,88%
A2	5.500.000	0,81%
A3	6.820.000	1,00%
Aa2	5.000.000	0,73%
Aa3	1.600.000	0,24%
Aaa	9.500.000	1,40%
Ba1	13.700.000	2,01%
Ba2	1.000.000	0,15%
Ba3	1.000.000	0,15%
Baa1	28.500.000	4,19%
Baa2	17.050.000	2,51%
Baa3	584.800.000	85,94%
	<b>680.470.000</b>	<b>100,00%</b>

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la concentrazione dell'Ente su emissioni Baa3 (85,94%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa3 rappresenta un debito di media qualità, ma soggetto a rischio futuro. Tale rating è equivalente all'ultimo "notch" del livello "investment grade".

L'Ente detiene il 2,31% del proprio portafoglio obbligazionario immobilizzato, in titoli speculative grade, ovvero titoli con rating inferiore a Baa.

In proposito, si rammenta che la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Bilancio ENPAF 2019

Di seguito la tabella di rating ad opera dell'agenzia Moody's:

Moody's		
Investment grade		
<b>Aaa</b>	Aaa	Bassissimo grado di rischio dell'investimento
<b>Aaa</b>	Aa1	Bassissimo grado di rischio dell'investimento ma con garanzie per il pagamento degli interessi inferiore a quelle della classe superiore
	Aa2	
	Aa3	
<b>A</b>	A1	Adeguati elementi di garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale alla scadenza, che però, possono deteriorarsi nel futuro
	A2	
	A3	
<b>Baa</b>	Baa1	Adeguate possibilità di pagamento degli interessi del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni
	Baa2	
	Baa3	
Speculative grade		
<b>Baa</b>	Ba1	Copertura degli interessi e del capitale insoddisfacente, titoli con caratteristiche leggermente speculative
	Ba2	
	Ba3	
<b>B</b>	B1	Investimento non sicuro; poche garanzie di pagamento della quota interesse e della quota capitale
	B2	
	B3	
<b>Caa</b>	Caa1	Possibili condizioni di insolvenza
	Caa2	
	Caa3	
<b>Ca e C</b>		Scarsissima possibilità di pagamento degli interessi e di rimborso della quota capitale

Qui di seguito il dettaglio della ripartizione in base all'emittente del portafoglio obbligazionario immobilizzato ed a seguire il dettaglio della diversificazione per settore della componente corporate:

EMITTENTE	VALORE NOMINALE	PESO %
SOVRANO ITALIA	574.000.000	84,4%
CORPORATE	64.970.000	9,5%
SOVRANO ESTERO	33.500.000	4,9%
ENTI SOVRANAZIONALI	8.000.000	1,2%
	<b>680.470.000</b>	<b>100,00%</b>

COMPARTO D'INVESTIMENTO	VALORE NOMINALE	PESO%
Basic Materials	4.600.000	7,08%
Communications	22.600.000	34,79%
Consumer, Cyclical	2.000.000	3,08%
Consumer, Non-cyclical	6.300.000	9,70%
Energy	5.000.000	7,70%
Financial	8.600.000	13,24%
Industrial	6.500.000	10,00%
Utilities	9.370.000	14,42%
<b>TOTALE COMPONENTE CORPORATE</b>	<b>64.970.000</b>	<b>100,00%</b>

Bilancio ENPAF 2019

### Fondo immobiliare FIEPP

Al 31 dicembre 2019 le quote emesse del Fondo FIEPP sono pari a n. 403, tutte detenute dall'Ente.

Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 201.500.000 e rappresenta l'8,10% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" sono iscritte tra le immobilizzate finanziarie dello stato patrimoniale dell'Ente.

Il valore netto del Fondo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 244.081.632, che, confrontato con il NAV al 31 dicembre 2018 (euro 232.607.319), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2019 del 4,9%.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo al 31 dicembre 2019 è composto da 9 immobili per un valore di mercato totale, stimato dall'Esperto indipendente, pari ad euro 267.570.000. Nel corso dell'esercizio non sono stati ceduti immobili, ma è stata finalizzata l'acquisizione nel corso del mese di dicembre 2019 dei seguenti tre immobili situati a Roma:

- Via Boncompagni, 8 (c.d. "Villino Rattazzi);
- Via Piemonte, 48/50 (c.d. "Villino Spierer");
- Via Abruzzi 25.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo al 31 dicembre 2019 genera canoni di locazione annui per circa euro 11 milioni e si sviluppa su una superficie commerciali pari a circa 53.200 mq:

- Milano, Via del Lauro, 5/7/9 – l'immobile ha una superficie lorda di 9.926 mq ed è interamente locato ad uno studio legale internazionale ed ad un primario operatore finanziario;
- Roma, Via in Selci, 88/d – l'immobile ha una superficie lorda di 6.146 mq ed è interamente locato al Ministero degli Interni;
- Roma, Via Cristoforo Colombo, 115 – l'immobile ha una superficie lorda di 3.947 mq, è prevalente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – Via Vesalio, 4/a 4/b 6 e 8 – l'immobile ha una superficie lorda di 1.326 mq è interamente locato ad una società assicurativa internazionale;
- Venezia – Calle larga XXII marzo 2378/A – l'immobile ha una superficie lorda di 1.303 mq ed è prevalente locato ad una importante casa di moda (relativamente alla porzione ad uso negozio) e ad un operatore del settore ricettivo;
- Genova – Via Fiume, 2 – l'immobile ha una superficie lorda di 15.999 mq interamente locato all'Agenzia del Demanio;
- Roma – Via Abruzzi, 25 – l'immobile ha una superficie lorda di 11.196 mq ed è interamente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma – Via Boncompagni, 8 e via Piemonte 48/50 – gli immobili di superficie lorda rispettivamente di 2.221 mq e 1.096 mq sono attualmente sfitti rispetto ai quali la società di gestione ha elaborato un piano di marketing ed affidato un incarico di commercializzazione ad un primario operatore con l'obiettivo di procedere alla locazione.

Bilancio ENPAF 2019

La relazione di gestione al 31 dicembre 2019 rileva un utile contabile pari a euro 11.474.313 che al netto delle rivalutazioni immobiliari (euro 6.134.258) e delle svalutazioni delle quote del Fondo Optimum USA Property I (euro 127.400) è pari ad un utile effettivo di euro 5.467.455 (euro 4.267.931 al 31 dicembre 2018).

Il risultato effettivo è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi pari a euro 9.118.187, che presentano un aumento rispetto al precedente esercizio per euro 299.301. In relazione agli acquisti si segnala che il solo immobile di Roma, via Abruzzi risulta interamente locato ma entrando sul finire dell'anno non ha potuto partecipare al risultato dell'esercizio;
- costi immobiliari e di gestione per euro 1.639.591 (Euro 2.416.181 al 31 dicembre 2018), in diminuzione rispetto al periodo precedente per effetto delle attività manutentive straordinarie che erano state avviate per l'immobile di Roma, via Cristoforo Colombo e per l'immobile di Milano via del Lauro;
- oneri finanziari pari ad Euro 26.949 interamente imputabili ai costi dell'esercizio del contratto di finanziamento stipulato per l'acquisto dell'immobile di Roma, via Abruzzi. Si evidenzia che gli oneri finanziari dell'esercizio, oltre a comprendere gli interessi passivi maturati sul finanziamento erogato, includono anche i costi iniziali del finanziamento (commissioni up front, imposta sostitutiva e spese legali) di competenza dell'esercizio, calcolati in base alla durata del finanziamento;
- oneri di gestione al netto degli altri ricavi ed oneri per Euro 1.070.876 (Euro 1.266.425 al 31 dicembre 2018), in diminuzione rispetto al periodo precedente per effetto principalmente dei conguagli negativi dell'iva indetraibile in sede di dichiarazione avvenuti nel primo semestre 2018 e per le riprese di valore dei crediti incagliati a seguito di sentenze favorevoli al Fondo avvenute nel corso del 2019.

Si evidenzia che lo scorso 19 dicembre è stato sottoscritto, ed integralmente erogato in pari data, un contratto di finanziamento ipotecario di euro 35.000.000 destinato a supportare il costo di acquisto, le imposte e gli oneri accessori dell'immobile sito in Roma Via Abruzzi, 25.

Il piano di ammortamento prevede rimborsi di quote capitale trimestrali per euro 187,5 migliaia e rimborso del debito residuo di euro 31.437.500 alla scadenza del finanziamento - dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo è caratterizzato da un LTV (Loan to Value) del 13% calcolato sul valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà.

Al 31 dicembre 2019 la liquidità disponibile di euro 2 milioni risultava depositata sui c/c in essere presso il Depositario per euro 1 milione, mentre euro 1 milione risultavano investiti in un conto a vista presso altro istituto bancario.

Si evidenzia che parte della liquidità del Fondo (euro 0,12 milioni) risulta impegnata a favore della banca finanziatrice.

Alla data del 31 dicembre 2019, il Fondo ha maturato proventi distribuibili per complessivi euro 62.802.090, di cui euro 7.559.102 relativi al 2019, che al netto delle distribuzioni effettuate fino a tale data (euro 24.381.340)

Bilancio ENPAF 2019

ammontano a complessivi euro 38.420.750 (euro 7.559.102 relativi al 2019).

Alla data del 31 dicembre 2019, a fronte dei disinvestimenti effettuati e dei rimborsi di capitale degli investimenti in quote di OICR, l'importo del capitale distribuibile ammonta a complessivi Euro 39.078.631.

Si rappresenta che, tuttavia, in considerazione degli investimenti effettuati nel corso del 2019, non residua liquidità distribuibile a titolo di capitale in quanto è stata completamente utilizzata.

In relazione alla distribuzione dei proventi, anche per l'esercizio 2019 l'Ente ha deciso di mantenere nel Fondo la liquidità generata nell'esercizio, allo scopo di effettuare in futuro nuovi investimenti.

Il Fondo FIEPP, oltre al portafoglio immobiliare sopra descritto, ha sottoscritto nel 1° semestre 2013 quote per un controvalore pari a euro 10.000.000 del Fondo Optimum USA Property I, Fondo Immobiliare di diritto lussemburghese vigilato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF (equivalente della Consob in Lussemburgo). Il Fondo Immobiliare Optimum Evolution - USA Property I, gestito da Optimum Asset Management, ha raccolto sottoscrizioni per l'importo di euro 140 milioni. Al 31 dicembre 2018 (data dell'ultimo bilancio approvato), il fondo possiede indirettamente, attraverso le proprie partecipate, otto proprietà situate a New York e Miami, sulle quali si concentra l'attività di valorizzazione, riposizionamento e sviluppo, a seconda della strategia tipica dell'investimento in oggetto; contestualmente è stata avviata la dismissione di parte delle unità del portafoglio. In particolare, nel corso dell'esercizio 2018 è stato dismessa una unità immobiliare, situata a Miami, inserita in un condominio di nuova costruzione, in cui il fondo è proprietario di 16 appartamenti.

L'investimento in Optimum è denominato in dollari. Alla data del 31 dicembre 2019 il valore in bilancio è pari a euro 9.937.200 (costo storico residuo, in seguito al rimborso di capitale per euro 200.000 avvenuto nel 2017, è pari a euro 9.800.000 per un valore pro-quota pari ad 1 euro) è rappresentato dal valore dell'ultimo NAV ufficiale disponibile al 31 dicembre 2018 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di euro 127.400 per la svalutazione del periodo.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2019, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 3,24%. Esso rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2019, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2019.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

Bilancio ENPAF 2019

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2019 - 2020 - 2021				
	Importi espressi in migliaia di euro			
	2019	2020	2021	
Acquisto diretto di immobili	€ --	€ --	€ --	
Acquisto indiretto (acquisto di quote di fondi immobiliari)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	€ --	€ --	€ --	
Vendita di immobili (*)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	€ --	€ --	€ --	
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --	

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
69.292.438	63.850.703	5.441.735

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	64.063.322			64.063.322
Verso inquilini	804.275			804.275
Verso altri	4.424.841			4.424.841
<b>Totale</b>	<b>69.292.438</b>			<b>69.292.438</b>

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2019 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	77.231.067
Contributo 0,50%	472.761
Contributi assistenza	684.775
Sanzioni su crediti verso contribuenti	2.200.672
Quote di contributi associativi una tantum	29.061
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	347.934
	<b>80.966.270</b>
Fondo svalutazione crediti	-28.389.731
	<b>52.576.539</b>
Contributo 0,90% legge 395/1977	11.400.489
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	86.294
<b>Totale</b>	<b>64.063.322</b>

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione	Crediti da incassare ante 2019	Incassi e riaccertamenti	Incremento fondo	Crediti da incassare ante 2019 al netto del fondo	Crediti 2019	31.12.2019
Crediti verso iscritti	43.675.871	11.352.090	13.731	32.310.050	20.266.489	52.576.539
<b>Totale</b>	<b>43.675.871</b>	<b>11.352.090</b>	<b>13.731</b>	<b>32.310.050</b>	<b>20.266.489</b>	<b>52.576.539</b>

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2018	Accantonamento 2019	Utilizzo fondo	Consistenza fondo al 31.12.2019
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	28.376.000	13.731	-	28.389.731
<b>Totale</b>	<b>28.376.000</b>	<b>13.731</b>	<b>-</b>	<b>28.389.731</b>

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11.7.1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione dell'Ente e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2019 ed entro la chiusura dello stesso, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione, che provvedono alla notifica delle cartelle di pagamento. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene richiesta in pagamento nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

Da evidenziare che, in base ad un andamento ormai consolidato, l'ammontare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto all'aumento della morosità dei contribuenti in relazione alla fase di acuta crisi economica del Paese, nella quale è rimasta parzialmente coinvolta anche la categoria. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e

Bilancio ENPAF 2019

relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può rilevare che l'aumento costante dei crediti previdenziali dell'anno corrente, che aveva subito un arresto nel corso del 2017, ha ripreso a salire nel corso del 2018, sia pure per un importo inferiore al milione di euro, subendo un aumento di 1,4 milioni di euro nel corso del 2019 e raggiungendo un peso percentuale rispetto al carico contributivo accertato di competenza di 10,64 punti.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%
2017	175.145.034	16.626.257	9,49%
2018	179.813.687	17.487.601	9,73%
2019	178.265.069	18.975.952	10,64%

Nel dettaglio, si rileva, dunque, un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che, ad eccezione del 2017, l'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza, rispetto all'anno precedente, è stato un fenomeno persistente.

In merito ai crediti contributivi, si segnala che alla disciplina della rateizzazione ordinaria contenuta nell'art. 10 del decreto legislativo n. 159/2015 – che ha modificato l'art. 19 del DPR n. 602/1973 – sono subentrati ulteriori provvedimenti agevolativi. Si rammenta che il citato decreto n. 159/2015 prevede dilazioni fino a 72 rate che, nei casi più gravi, possono arrivare fino a 120 rate.

Innanzitutto, si evidenzia che l'art. 4 del D.L. n. 119/2018 (convertito in l. n. 136/2018) prevede l'annullamento, automatico, alla data del 31 dicembre 2018, dei debiti, anche contributivi, di importo residuo fino a 1.000 euro.

L'importo stralciato è calcolato al 24 ottobre 2018 ed è comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Bilancio ENPAF 2019

L'Agente della riscossione ha trasmesso all'ENPAF l'elenco delle quote annullate. In proposito è stata adottata una deliberazione con la quale è stata dichiarata l'inesigibilità dei relativi crediti contributivi, limitatamente agli anni dal 2008 al 2010, considerato che i crediti contributivi relativi alle annualità precedenti erano stati già dichiarati inesigibili con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 6/2004, n. 17/2008, n. 21/2012 e n. 16/2013.

Con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 8 del 27/2/2020 è stata, quindi dichiarata l'inesigibilità definitiva dei seguenti importi per le relative voci di entrata:

- a) euro 297.163,20 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 9.152,00 per contributi di assistenza;
- c) euro 5.112,00 per contributi di maternità;
- d) euro 6.394,84 per somme aggiuntive.

Si evidenzia che con la legge di bilancio 2019 – legge n. 145/2018 – all'art. 1, comma 185 era stato previsto l'istituto del c.d. "saldo e stralcio"; una misura che consentiva un forte sconto sulla contribuzione dovuta, in relazione ai ruoli affidati all'Agente della riscossione nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, dagli iscritti in comprovata situazione di bisogno economico (facendo riferimento all'ISEE del nucleo familiare).

In particolare, la normativa prevedeva l'eliminazione delle voci per interessi e sanzioni ed il contribuente, a domanda, avrebbe potuto pagare (a seconda del livello ISEE), in forma rateizzata, le seguenti percentuali del carico:

- 16% con ISEE fino a 8.500 euro;
- 20% con ISEE da 8.500,01 a 12.500 euro;
- 35% con ISEE da 12.500,01 a 20.000 euro.

Il dl n. 34/2019 (convertito in l. n.58/2019) ha inserito nella legge di bilancio il comma 185 bis che, per quanto riguarda gli Enti di previdenza privati e privatizzati, ha subordinata l'applicazione del c.d. "saldo e stralcio" agli iscritti all'approvazione di una apposita delibera di adesione da parte dei medesimi Enti. Il Consiglio di amministrazione dell'ENPAF con la deliberazione n. 33 del 23 luglio 2019 ha deciso di non applicare ai propri iscritti la procedura di "saldo e stralcio".

Si aggiunga che, nel tempo si sono succedute diverse misure dirette a favore del contribuente.

L'art. 6 del dl n. 193/2016 (convertito in l. n. 225/2016) ha introdotto la c.d. "definizione agevolata dei ruoli esattoriali" che ha consentito all'iscritto, dietro presentazione di apposita istanza, di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi di mora e di versare la contribuzione dovuta in rate con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%; l'operazione ha riguardato i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016.

A tale provvedimento è succeduta una ulteriore disposizione di legge (dl n. 148/2017 convertito con modificazioni in l. n. 172/2017) che ha riaperto i termini della precedente operazione di definizione agevolata, ha previsto una nuova operazione di agevolazione per sanzioni e interessi ed ha esteso la definizione agevolata dal 2000 al 2016 fino ai ruoli affidati

Bilancio ENPAF 2019

entro il 30 settembre 2017; sempre con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%.

Infine, la c.d. "rottamazione ter" prevista dall'art. 3 del dl n. 119/2018 (convertito in l. n. 136/2018): si tratta di un provvedimento che ricalca lo schema delle due precedenti definizioni agevolate e riguarda i debiti, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Il numero di rate viene portato da un massimo di cinque delle due precedenti operazioni a diciotto, con un tasso di interesse molto più vantaggioso del 2%.

L'Ente non ha ricevuto, allo stato, alcun rendiconto delle operazioni in questione che consenta, rispetto alle dilazioni oramai definite, di eliminare i crediti per sanzioni ed interessi di mora dalle proprie scritture contabili.

Occorre segnalare che l'Ente, in materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali, aveva seguito l'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione - Sezione lavoro in alcune pronunce (sentenze nn. 4338/2014; 11749/2015; 5060/2016), orientamento secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determinava l'applicazione analogica dell'art. 2953 c.c. e conseguentemente l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995.

Con la sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, nel risolvere un contrasto insorto in questa materia, ha stabilito che, nel caso in cui i contributi previdenziali obbligatori siano posti in riscossione tramite cartella esattoriale e questa non sia stata oggetto di opposizione giudiziale nel termine di decadenza previsto, non si configurano gli estremi per l'applicazione dell'art. 2953 c.c. che va riferito ai soli titoli giudiziali e la prescrizione applicabile rimane, dunque, quella quinquennale prevista dalla legge n. 335/1995. La posizione espressa dalle Sezioni Unite è ormai consolidata nelle pronunce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (Corte di cassazione n. 21/2018, n. 29830/2019, n. 29831/2019, 24106/2019 e 32077/2019). L'Ente segue, pertanto, l'orientamento assunto dalla Corte di cassazione a Sezioni Unite.

Occorre aggiungere, tuttavia, che, allo stato, non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi.

Si aggiunga che sono, come già segnalato, intervenuti numerosi provvedimenti agevolativi e che la domanda di accesso al piano di dilazione, secondo la giurisprudenza, costituisce una forma di riconoscimento del debito che determina una interruzione della prescrizione.

Infine, il termine per la presentazione della comunicazione di discharge per inesigibilità definitiva da parte dell'Agente della riscossione, di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 112/1999, è stato portato al 31 dicembre 2026 per i ruoli consegnati agli Agenti della riscossione nel 2016 e nel 2017; per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015 e precedenti, entro il 31 dicem-

Bilancio ENPAF 2019

bre di ciascun anno successivo al 2026 (art. 3, c. 20 del dl n. 119/2018 convertito con modificazioni in l. n. 136/2018).

Al 31.12.2019 i crediti vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano complessivamente a 77.231.067 euro di cui 18.975.952 relativi all'anno di competenza e 58.255.115 euro riferiti ad anni precedenti.

Di seguito il riepilogo dell'andamento per il triennio 2017 – 2019.

anno	Crediti complessivi	Crediti competenza	Anni precedenti
2019	77.231.067	18.975.952	58.255.115
2018	69.274.655	17.411.628	51.863.027
2017	62.777.414	16.626.257	46.151.157

Si registra, come già segnalato, un aumento dei crediti di competenza mentre la riscossione di quelli riferiti agli anni precedenti procede, come di consueto, in modo non spedito. Può ritenersi che a contribuire ad un simile movimento abbiano influito le varie misure adottate dal legislatore in materia di definizione agevolata dei ruoli.

La situazione relativa ai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti nel tempo ha subito un deterioramento; ciò ha indotto l'Ente, già nel bilancio 2015, a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi. Alla costituzione del Fondo si è provveduto attraverso due vie; entrambe tengono conto dei crediti connessi alla contribuzione di competenza 2008, atteso che l'ultima svalutazione "a perdita" ha riguardato i crediti contributivi connessi alla competenza 2007.

Nella costituzione del Fondo svalutazione e della correlativa voce di costo del conto economico (B.10.d), come detto, sono stati utilizzati due criteri:

- il primo, ha individuato le posizioni di quegli iscritti tenuti al versamento della contribuzione, a decorrere dal 2008, i quali, avendo attivato un piano di rateizzazione, sono successivamente decaduti dallo stesso a causa della interruzione del pagamento delle rate. In proposito, l'ammontare dei crediti accertato al fondo è risultato pari a 8.027.534, per quanto riguarda i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e 293.333 euro per somme aggiuntive. Tali crediti sono stati svalutati al 100%; con la medesima percentuale sono stati inseriti nel fondo euro 813.548, relativi ai crediti degli iscritti falliti nel corso del 2019 per gli importi dovuti ante 2019;
- il secondo, ha considerato l'ammontare complessivo dei crediti (soggettivi, assistenza, indennità e sanzioni) accertati fino al 31.12.2018, pari ad euro 60.699.780 che al netto dell'operazione di cui al punto a) ammontano ad euro 51.565.365. Per le percentuali da applicare si è tenuto conto dell'andamento delle riscossioni, pertanto è stata applicata una percentuale di svalutazione pari al 100% per i crediti risalenti al 2008 e, per gli anni a seguire, una percentuale in ordine decrescente fino ad utilizzare il 10% per quelli relativi al 2018. In base alla movimentazione dei crediti nel corso del 2019 l'importo da incrementare è risultato pari ad euro 13.731. Pertanto, il Fondo che al 31.12.2018 risultava pari ad euro 28.376.000 ammonta al 31.12.2019 a 28.389.731 euro.

Bilancio ENPAF 2019

Occorre, inoltre, segnalare che il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 9 del 27/2/2020 ha stabilito l'inesigibilità di crediti, relativi all'anno 2019, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità, per un ammontare complessivo pari a 18.236 euro. Si tratta di crediti contributivi accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, considerata la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi ancora spettanti.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

e) euro 18.072,00 per contributi previdenza ordinari;

f) euro 112,00 per contributi di assistenza;

g) euro 52,00 per contributi di maternità.

Quanto al credito complessivo, vantato dall'Ente per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
PIEMONTE	623.164	726.727	-103.563
VALLE D'AOSTA	12.619	12.712	-93
LOMBARDIA	1.259.497	1.242.897	16.600
TRENTINO ALTO ADIGE	135.074	138.124	-3.050
VENETO	650.450	646.020	4.430
FRIULI VENEZIA GIULIA	136.850	138.979	-2.129
LIGURIA	204.797	206.791	-1.994
EMILIA ROMAGNA	480.037	481.530	-1.493
TOSCANA	610.290	643.697	-33.407
UMBRIA	94.391	94.972	-581
MARCHE	205.514	277.789	-72.275
LAZIO	2.352.969	3.984.950	-1.631.981
ABRUZZO	216.347	330.288	-113.941
MOLISE	76.256	75.637	619
CAMPANIA	1.655.971	2.172.458	-516.487
PUGLIA	647.718	821.370	-173.652
BASILICATA	121.310	119.824	1.486
CALABRIA	690.549	1.169.538	-478.989
SICILIA	817.711	1.442.335	-624.624
SARDEGNA	408.975	413.325	-4.350
<b>TOTALE</b>	<b>11.400.489</b>	<b>15.139.963</b>	<b>-3.739.474</b>

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, evidenzia per il 2019 un decremento di 3.739.474 euro.

Nella tabella seguente, vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2019, distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2006/2017, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzial-

Bilancio ENPAF 2019

mente alla regione Calabria (19 mila euro) e alla regione Campania (27 mila euro). Per quanto attiene ai crediti 2019, questi sono, in parte dovuti alla scadenza del versamento dell'ultimo trimestre che cade nell'anno successivo.

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2019			
REGIONE	Crediti 2006/2018	Crediti 2019	Totale
PIEMONTE	-	623.164	623.164
VAL D'AOSTA	-	12.619	12.619
LOMBARDIA	-	1.259.497	1.259.497
TRENTINO ALTO ADIGE	-	135.074	135.074
VENETO	-	650.450	650.450
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	136.850	136.850
LIGURIA	-	204.797	204.797
EMILIA ROMAGNA	-	480.037	480.037
TOSCANA	-	610.290	610.290
UMBRIA	-	94.391	94.391
MARCHE	-	205.514	205.514
LAZIO	-	2.352.969	2.352.969
ABRUZZO	-	216.347	216.347
MOLISE	-	76.256	76.256
CAMPANIA	27.139	1.628.832	1.655.971
PUGLIA	-	647.718	647.718
BASILICATA	-	121.310	121.310
CALABRIA	19.049	671.500	690.549
SICILIA	-	817.711	817.711
SARDEGNA	-	408.975	408.975
<b>TOTALE</b>	<b>46.188</b>	<b>11.354.301</b>	<b>11.400.489</b>

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi da cui si può rilevare come la morosità sul versamento dello 0,90% ante 2018 è oramai quasi del tutto azzerata.

	Crediti al 31.12.18	Riaccertamenti 2018	Riscosso	Crediti al 31.12.2019
<b>2007</b>	19.050	-	-	19.050
<b>2008</b>	281.063	-	281.063	-
<b>2012</b>	924	-924	-	-
<b>2013</b>	821	-821	-	-
<b>2014</b>	28.715	-1.575	-	27.139
<b>2016</b>	378	1.577	1.955	-
<b>2017</b>	47.303	1.211	48.514	-
<b>2018</b>	14.761.709	-601.640	14.160.070	-
<b>Totali</b>	<b>15.139.963</b>	<b>-602.172</b>	<b>14.491.602</b>	<b>46.189</b>

Bilancio ENPAF 2019

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2019, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	1.881.972
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	313.058
<b>Totale crediti</b>	<b>2.195.030</b>
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.390.755
<b>Totale</b>	<b>804.275</b>

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2018 ammontavano ad euro 2.143.269, hanno subito un incremento di 51.761 euro, circa il 2,4%, attestandosi ad euro 2.195.030. Di questi, il 63,36% è rappresentato dal Fondo Svalutazione Crediti, istituito nel corso dell'esercizio 2018, in cui sono confluiti tutti i crediti vantati nei confronti di inquilini che hanno abbandonato gli appartamenti senza aver pagato i canoni di locazione e nei confronti dei quali l'Ente ha messo in atto azioni legali per il loro recupero.

I crediti confluiti all'interno del fondo hanno subito una percentuale di svalutazione del 100%. Il predetto fondo è pari ad euro 1.390.755 in decremento del 2,2% rispetto all'anno precedente.

	Consistenza fondo al 31.12.2018	Utilizzo fondo	Accantonamento 2019	Consistenza fondo al 31.12.2019
Crediti inquilini	1.422.392	154.445	122.808	1.390.755
<b>Totale</b>	<b>1.422.392</b>	<b>154.445</b>	<b>122.808</b>	<b>1.390.755</b>

I crediti verso altri al 31.12.2019 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	2.925.599
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs. 151/2001	961.261
Recupero interessi anticipati 2019	177.708
Ritenute su pensioni e assistenza	158.688
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	43.694
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	43.359
Recupero spese gestione 0,15%	40.000
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Spese legali da recuperare	22.244
INPS importi da recuperare	11.535
Diversi	10.081
Addebiti utenze non dovuti da recuperare	3.652
<b>Totale</b>	<b>4.424.841</b>

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
4.424.841	4.220.403	204.438

Negli altri crediti pari ad euro 4.424.841, in incremento rispetto al 2018, la voce più significativa è quella relativa ai valori in attesa di trasferimento da altri enti previdenziali che ammonta ad euro 2.925.599.

Bilancio ENPAF 2019

## Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
1.324.562.573	1.046.445.853	278.116.720

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2018	Decrementi	Incrementi	31.12.2019
Azioni	98.696.512	33.780.615	18.889.029	83.804.926
Fondi OICR/ FIA/ETF	444.192.945	222.450.676	317.231.928	538.974.197
Obbligazioni	353.556.396	173.360.183	371.587.237	551.783.450
Time Deposit	150.000.000	-	-	150.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.046.445.853</b>	<b>429.591.474</b>	<b>707.708.194</b>	<b>1.324.562.573</b>

Nell'attivo circolante sono iscritti, i titoli azionari, le obbligazioni, i fondi OICR e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading e le obbligazioni, immobilizzate nel corso dei precedenti esercizi, e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi nel 2020 ed i time deposit in essere al 31 dicembre 2019. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio in titoli azionari, fondi, ETF e titoli obbligazionari, che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2019.

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 53 del 24 ottobre 2018.

La composizione del portafoglio in titoli azionari posseduti dall'Ente al 31.12.2019 è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
ACERINOX ORD	62.300	613.057	613.057	77.939	-	EURO
ALASKA AIR GROUP ORD	16.779	1.018.572	1.018.572	91.485	-	USD
ALBEMARLE CORP	25.000	1.510.027	1.510.027	-	-	USD
ALIBABA GROUP HLDG	6.000	549.667	1.102.154	-	552.487	USD
ALPHABET INC	1.400	892.913	1.671.166	-	778.252	USD
AMAZON	700	1.106.060	1.112.730	-	6.670	USD
ATLANTIA	22.700	475.256	475.256	67.958	-	EURO

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.209	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
AVIVA	280.224	1.355.552	1.355.552	168.939	-	GBP
AXA	46.000	909.722	1.144.998	16.465	235.276	EURO
BAKER HUGHES ORD USD	40.000	849.564	849.564	98.018	-	USD
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	380.000	1.693.301	1.693.301	367.503	-	EURO
BANCA POP. SONDRIO	730.000	1.542.652	1.542.652	-	-	EURO
BANK OF OZARKS ORD	30.000	821.327	821.327	223.659	-	USD
BARCLAYS	440.000	913.217	913.217	160.817	-	GBP
BIOTELEMETRY INC	40.000	1.642.153	1.652.874	-	10.721	USD
BROOKFIELD ASSET MAN. USD	22.000	703.097	1.132.853	-	429.756	USD
BRUNSWICK RG USD	14.100	625.526	751.535	40.142	126.009	USD
CAPRI HLDNGS	41.000	1.379.944	1.379.944	-	-	USD
CARNIVAL CORP	30.000	1.266.678	1.266.678	-	-	USD
CARREFOUR	60.233	901.944	901.944	9.327	-	EURO
CISCO SYSTEMS	35.000	1.421.100	1.421.100	-	-	USD
COMCAST A	33.000	928.772	1.288.420	-	359.649	USD
CVS HEALTH	50.000	3.306.162	3.306.162	263.686	-	USD
DAIMLER	10.000	497.739	497.739	23.318	-	EURO
DANONE	12.000	718.884	886.212	-	167.328	EURO
DAVE & BUSTER'S ENTERT. ORD	33.300	1.183.781	1.183.781	-	-	USD
DELTA AIR LINES INC	20.000	878.168	1.024.687	-	146.519	USD
DEUTSCHE TELEKOM	45.000	617.585	668.630	-	51.045	EURO
DIXON CARPHONE	598.000	961.089	961.089	28.591	-	GBP
DXC TECH ORD	18.000	592.134	592.134	-	-	USD
ENEL ORD	293.000	1.178.725	2.018.737	-	840.012	EURO
ENGIE		943.556	943.556	168.507	-	EURO
ENI ORD	1.000.000	13.726.778	13.726.778	-	-	EURO
EXPEDIA USD	18.000	1.670.701	1.742.150	-	71.449	USD
FEDEX CORP	6.000	827.159	827.159	-	-	USD
FOOT LOCKER USD	22.000	768.751	768.751	-	-	USD
FRESENIUS	16.000	798.009	798.009	122.779	-	EURO
GENERAL ELECTRIC ORD	60.300	595.167	595.167	236.106	-	USD
GENERALI ASS ORD	420.000	7.734.767	7.734.767	1.654.649	-	EURO
GILEAD SCIENCES	18.000	1.059.060	1.059.060	28.531	-	USD
HALLIBURTON	40.000	837.993	837.993	-	-	USD
HANESBRANDS	42.000	554.068	554.068	53.809	-	USD
ING GROEP	85.000	902.947	902.947	59.483	-	EURO
KONINKLIJKE KPN NV	390.000	1.043.309	1.043.309	35.097	-	EURO
MACQUARIE INFRASTRUCTURE	29.400	1.122.891	1.122.891	124.858	-	USD
MARATHON PETROLEUM CORP	12.000	545.232	641.324	-	96.092	USD
MORGAN STANLEY ORD	27.000	1.031.478	1.206.367	78.425	174.889	USD

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.209	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
NIELSEN HOLDING USD	55.500	986.331	986.331	-	-	USD
NOKIA	248.500	798.767	798.767	-	-	EURO
ORANGE	69.000	927.998	927.998	-	-	EURO
PANDORA	5.600	206.096	206.096	-	-	DKK
PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	52.000	722.641	722.641	-	-	EURO
RENAULT	7.000	298.156	298.156	-	-	EURO
RTL GROUP ORD	9.900	427.691	427.691	-	-	EURO
SAIPEM ORD	115.000	485.996	485.996	75.656	-	EURO
SAMSUNG ELECTRON GDR	1.500	1.388.774	1.518.760	230.368	129.986	USD
SIMON PROPERTY GROUP	10.800	1.411.095	1.411.095	-	-	USD
SMURFIT KAPPA	50.000	1.315.572	1.651.300	178.046	335.728	EURO
SUPERNUS PHARM	37.500	768.259	768.259	-	-	USD
TAKETA	49.836	820.600	894.460	-	73.860	USD
TELECOM ITALIA ORD	1.100.000	612.676	612.676	12.393	-	EURO
TELECOM ITALIA RSP	1.350.000	736.710	736.710	105.529	-	EURO
TELEFONICA	104.800	683.326	683.326	-	-	EURO
TOTAL	10.700	482.269	515.917	-	33.647	EURO
UNIBAIL-RODAMCO	3.750	524.953	524.953	-	-	EURO
UNICREDIT ORD	35.008	454.034	454.034	79.688	-	EURO
UNITED INTERNET ORD	20.000	594.333	594.333	-	-	EURO
UNIVERSAL HEALTH	8.200	861.491	1.043.977	-	182.486	USD
VODAFONE GROUP	624.161	1.080.925	1.080.925	-	-	GBP
<b>TOTALE</b>		<b>83.804.926</b>	<b>88.606.788</b>	<b>4.881.769</b>	<b>4.801.862</b>	

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD e in GBP. La composizione del portafoglio azionario, per la valuta di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	2019	%
Portafoglio azionario in EURO	43.363.353	52%
Portafoglio azionario valute diverse EURO	40.441.573	48%
<b>Totale portafoglio azionario</b>	<b>83.804.926</b>	<b>100%</b>

Bilancio ENPAF 2019

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio, per settori merceologici, del portafoglio azionario dell'Ente:

Settore	2019	PESO %
BASIC MATERIALS	3.438.656	4,10%
CONSUMER CYCLICAL	9.638.568	11,50%
CONSUMER NON-CYCLICAL	13.461.041	16,06%
COMMUNICATIONS	14.815.173	17,68%
FINANCIALS	19.998.142	23,86%
INDUSTRIAL	1.422.325	1,70%
ENERGY	16.927.832	20,20%
TECHNOLOGY	1.980.907	2,36%
UTILITIES	2.122.281	2,53%
	<b>83.804.926</b>	<b>100,00%</b>

La composizione del portafoglio in Fondi OICR ed ETF, posseduti dall'Ente al 31.12.2019, è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
AB SICAV SELECT ABS ALPHA PORTFOLIO I EUR HDG	158.700	3.030.192	3.361.107	-	330.915	EURO
ACADIAN EUROPEAN EQUITY A EUR	480.000	9.524.196	10.238.160	701.845	713.964	EURO
ALGEBRIS FINANCIAL CREDIT ID INC EUR	50.300	5.884.544	5.884.544	508.088	-	EURO
Ardevora Global Equity C EUR	5.000.000	7.990.000	9.196.100	186.100	1.206.100	EURO
Artemis US Absolute I EUR Hedged	4.961.655	4.951.863	4.951.863	-	-	EURO
Artemis US Smaller Companies I EUR	4.555.673	4.677.292	5.703.919	77.603	1.026.627	EURO
Aviva Investors Short Duration GI HY Bd Iah EUR	56.909	4.918.902	4.918.902	-	-	EURO
BNP PARIBAS AQUA I	131	5.024.384	6.473.772	142.255	1.449.388	EURO
BNY MELLON GLOBAL EQUITY INCOME W EURO	6.450.000	9.492.381	11.098.160	25.970	1.605.779	EURO
BSF Emerging Markets Equity Strat I2 EUR	80.000	8.183.740	8.482.400	-	298.660	EURO
BSF Fixed Income Strategies I5 EUR	41.007	5.007.491	5.031.182	81.015	23.692	EURO
CANDRIAM BONDS CREDIT OPPORTUNITIES I CAP	18.200	3.953.388	4.183.222	-	229.834	EURO
Comgest Growth Europe Opps EUR I Acc	145.000	5.663.748	5.813.966	613.080	150.217	EURO
COMGEST GROWTH JAPAN	1.050.000	10.250.636	12.050.132	40.136	1.799.496	EURO
DORVAL MANAGEUS EUR	250	4.736.154	4.736.154	352.319	-	EURO
DPAM INVEST B Equities NewGems Sustainable	90.000	12.696.363	13.292.955	-	596.592	EURO
DPAM L BONDS EMERGING MARKETS Sust E EUR Dist	185.000	19.776.252	20.071.526	648.508	295.275	EURO

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
DWS Kaldemorgen IC	48.000	7.067.140	7.108.800	-	41.660	EURO
Fidelity FAST Europe I-ACC-EUR	26.000	6.650.440	7.207.732	-	557.292	EURO
GAM Star Credit Opportunities (EUR) EUR Inst Inc	277.501	3.865.956	3.865.956	312.712	-	EURO
GOLDMAN SACHS EMERGING MKT EQUITY PTF I USD	465.000	19.304.980	20.525.522	1.055.722	1.220.542	USD
H2O Multibonds I(C)	18	4.248.902	4.869.749	-	620.848	EURO
Helium Selection A EUR Cap	4.025	4.953.474	5.059.045	144.654	105.571	EURO
HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EURO	6.300.000	16.974.098	19.090.161	-	2.116.062	EURO
INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN EUR BOND Z AD EUR	280.000	3.000.077	3.037.388	121.024	37.312	EURO
Investec GSF Emr Mkts LC Tot Ret Dbt I Acc EUR H	750.000	14.311.871	14.377.895	-	66.024	EURO
iShares Pacific Index Inst Acc EUR	600.000	9.933.810	10.821.333	260.708	887.523	EURO
Janus Henderson HF Global Property Eqs I3 EUR	49.000	7.766.610	8.106.217	-	339.607	EURO
JPM ASEAN EQUITY I Acc EUR	78.000	6.801.526	7.682.517	-	880.991	EURO
JPM Global Government Bond I Dis EUR	78.900	7.981.875	7.981.875	-	-	EURO
JPM Pacific Equity I Acc USD	75.000	9.698.640	10.241.306	-	542.667	USD
LAZARD CONVERTIBLE GLOBAL AD H-EUR	480	4.998.604	5.283.284	27.263	284.680	EURO
Leaderset - Event Driven A	65.000	6.846.550	6.902.487	-	55.937	EURO
LEGG MASON BRANDYWINE GLOBAL FIXED INCOME	55.227	7.112.398	7.255.092	288.550	142.694	EURO
LEGG MASON ASSET MACRO OPP.BOND P.CLASS Dis S)	45.100	4.614.586	4.816.508	169.868	201.923	EURO
Mirabaud - Equities Global Focus I Cap EUR	125.000	11.879.293	12.605.066	-	725.773	EURO
Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	1.150.000	11.302.565	11.573.025	-	270.460	EURO
NN (L) Frontier Markets Debt - I Dis (annual) EUR HGD	2.599	12.517.126	13.105.384	457.453	588.257	EURO
Nordea 1 - Alpha 15 MA BI EUR	70.100	5.424.725	5.719.016	210.687	294.292	EURO
Nordea 1 - Nordic Equity Small Cap BI EUR	150.000	4.329.100	4.614.833	-	285.733	EURO
Nordea Global Climate and Environment BI EUR	410.000	7.637.147	9.275.279	419.732	1.638.132	EURO
PICTET (LUX) ASIAN LOCAL CURRENCY DEBT I DY USD	55.502	6.466.335	6.501.930	320.344	35.594	USD
Pictet TR - Corto Europe-I EUR	39.000	5.499.021	5.499.021	16.628	-	EURO
Pictet-Security-I EUR	22.000	5.072.460	6.072.081	355.306	999.621	EURO
PIMCO GIS GLBOBAL BOND	545.000	10.079.070	10.157.983	238.378	78.912	EURO
PIMCO GIS StocksPLUS Inst USD Acc	210.000	5.397.446	7.252.047	-	1.854.602	USD
Polar Capital Biotechnology I EUR	420.000	8.946.000	10.197.158	-	1.251.158	EURO

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
Polar Capital Global Insurance I EUR Inc	930.000	5.017.729	6.391.126	-	1.373.397	EURO
Polar Capital Global Technology I EUR	105.000	3.710.800	5.074.705	-	1.363.905	EURO
RobecoSAM Smart Materials Fund C	14.960	4.643.203	4.643.203	575.208	-0	EURO
RobecoSAMultipartner Smart Energy Fund C	235.000	6.511.311	8.002.690	396.545	1.491.379	EURO
Schroder ISF EURO Credit Conviction IZ Dis	35.820	3.883.533	4.109.555	-	226.023	EURO
Schroder ISF EURO High Yield IZ Dis	92.090	9.905.288	9.905.288	391.988	0	EURO
SISF EMERGING EUROPE	189.630	4.965.417	5.944.803	181.444	979.385	EURO
State Street Global Managed Volatility Equity Fund I D	887.600	11.038.443	11.571.034	-	532.590	EURO
Sycomore L/S Opportunities I	15.000	5.660.205	5.701.838	319.841	41.632	EURO
T Rowe Japanese Equity I EUR	840.000	12.962.822	14.161.074	941.459	1.198.252	EURO
TEMPLETON GLOBAL RETURN I Ydis EURO	576.846	4.251.355	4.251.355	-	-	EURO
T-ROWE US EQUITY US L.I	191.000	5.125.674	6.828.613	-	1.702.939	USD
UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	86.000	9.357.851	9.357.851	412.036	-	EURO
Vontobel Fund Emerging Markets Debt AI EUR	146.000	18.303.966	18.716.278	698.426	412.312	EURO
Vontobel Fund mtX Sust Emerging Mkts Leaders I	140.000	19.061.709	20.788.405	-	1.726.697	USD
Wellington Enduring Assets EUR S Acc	600.000	6.468.028	6.993.950	-	525.922	USD
DB-XT ETF STERLING CASH	4.000	860.500	860.500	45.476	-	EURO
ISHARES J.P. Morgan \$ EM Bond UCITS ETF USD (Dist)	80.000	8.122.800	8.122.800	500.449	-	EURO
LYXOR ETF STOXX600 BANK	100.000	1.867.978	1.867.978	145.448	-	EURO
LYXOR ETF STOXX600 TELEC.	44.346	1.584.937	1.584.938	50.384	-	EURO
SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	90.000	5.835.295	5.870.700	286.636	35.405	EURO
<b>TOTALE</b>		<b>515.582.193</b>	<b>553.042.437</b>	<b>12.721.289</b>	<b>37.460.243</b>	
Blackrock Bank Loan Hgd A EUR Dis	72.917	6.470.252	6.470.252	22.925		EURO
BlackRock European Middle Market Private Debt Fund I	-	6.921.651	6.921.651		-	EURO
Partners Group Global Value SICAV E-N (EUR)	93.205	10.000.100	10.537.795		537.695	EURO
<b>TOTALE ALTERNATIVI FIA</b>		<b>23.392.004</b>	<b>23.929.698</b>	<b>22.925</b>	<b>537.695</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>		<b>538.974.197</b>	<b>576.972.135</b>	<b>12.744.214</b>	<b>37.997.938</b>	

Nel corso del 2019 l'Ente ha intensificato, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, l'investimento in fondi OICR; in particolare, ha effettuato sottoscrizioni in fondi per un controvalore pari ad oltre 297 milioni di euro di cui 284 in fondi UCITS e per oltre 13 milioni di euro la compo-

Bilancio ENPAF 2019

nente di Fondi Alternativi FIA, di cui oltre 3 milioni per richiami nel Fondo di Private Debt BlackRock European Middle Market Private Debt Fund I già presente in portafoglio ed oltre 10 milioni sono stati impiegati nella sottoscrizione del Fondo Partners Group Global Value SICAV.

Gli investimenti in ETF ammontano, al termine dell'esercizio, a 18,2 milioni di euro, in riduzione rispetto agli oltre 23,9 milioni di euro effettuati nel 2018.

La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, i fondi OICR e gli ETF posseduti dall'ENPAF al 31.12.2019.

SOTTOSTANTE	A bilancio	%
AZIONARIO	281.588.495	52,25%
OBBLIGAZIONARIO	159.985.586	29,68%
ALTERNATIVO	74.008.112	13,73%
ALTERNATIVO FIA	23.392.004	4,34%
	<b>538.974.197</b>	<b>100,00%</b>

La composizione del portafoglio in titoli obbligazionari, posseduti dall'Ente al 31.12.2019, è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Scarto di emissione Positivo	Scarto di emissione Negativo	A bilancio con scarti	Divisa
ABBVIE INCO 14/05/35 4,5%	3.000.000	2.662.139	3.006.199		344.060	352		2.662.491	USD
ABERTIS 3% 27/03/31	2.000.000	2.017.005	2.225.903		208.898		- 1.074,60	2.015.930	EURO
AIR LIQUIDE FRANCE 27/09/26 2,5%	1.000.000	896.874	896.874	94.874		11.073		907.947	USD
APPLE 3MG23 2,40%	1.500.000	1.252.660	1.356.861		104.201	35.235		1.287.895	USD
APPLE INCORP. 09/02/2027 3,35%	2.000.000	1.900.656	1.903.645	200.397	2.989		11.732,66	1.888.923	USD
AT&T INCORPORATED 1,8% 14/09/39	2.500.000	2.385.667	2.415.511	-	29.845	753		2.386.419	EURO
ATLANTIA SPA 1,875% 13/07/27	5.000.000	4.732.383	4.732.383			11.421		4.743.804	EURO
AUSTRALIA 21/06/35 2,75%	5.000.000	3.103.285	3.699.345		596.060	6.646		3.109.932	AUD
AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	8.000.000	5.058.205	5.438.906	195.862	380.701		- 5.039,15	5.053.166	AUD
AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	2.500.000	1.634.859	2.022.294	-	387.435		- 7.617,95	1.627.241	AUD
AUSTRALIA 21/11/20 1,75% AUD	8.400.000	5.295.531	5.295.531	136.450	-		- 38.243,28	5.257.287	AUD
AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	5.000.000	3.317.670	3.511.174	147.532	193.504		- 38.214,35	3.279.456	AUD
BARCLAYS PLC 17/01/33 3,25%	2.800.000	3.055.804	3.474.406	-	418.602	8.061		3.063.865	GBP
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	2.000.000	2.265.415	2.511.393	114.874	245.978	5.497		2.270.912	GBP
BEI (EIB) 29/01/2024 3,25%	3.000.000	2.610.316	2.830.018	-	219.702	13.234		2.623.550	USD

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Scarto di emissione Positivo	Scarto di emissione Negativo	A bilancio con scarti	Divisa
BEI 1,50% 26/01/24	15.000.000	1.472.603	1.510.548	-	37.945	1.461		1.474.064	NOK
BK AM.CO 23 3,30%	1.000.000	898.417	921.249	41.080	22.832	4.335		902.752	USD
BMW C. 15ST23 2,25%	1.000.000	887.899	891.375	74.096	3.476	14.422		902.320	USD
BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	1.000.000	999.000	1.038.607		39.607	917		999.917	EUR
BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	2.000.000	1.777.258	1.812.268	118.914	35.010	18.952		1.796.210	USD
BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	5.000.000	4.192.859	4.590.368	87.869	397.508	40.450		4.233.310	USD
BTP 01/03/2035 3,35%	2.100.000	2.092.001	2.519.816		427.815	466		2.092.467	EURO
BTP 01MZ20 4,25%	35.000.000	35.328.350	35.328.350		-	-602.341,21		34.726.009	EUR
BTP 01NV20 0,65%	10.000.000	9.993.860	10.078.290	-	84.430	5.093		9.998.953	EUR
BTP 01ST20 4%	35.000.000	34.758.955	36.042.400	-	1.283.445	225.921		34.984.876	EUR
BTP 15ST32 HCPI LINK	26.000.000	25.008.045	28.906.314	490.209	3.898.268	132.548		25.140.593	EURO
BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000	5.000.000	5.036.597	-	36.597	-		5.000.000	EUR
BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000	20.000.000	20.287.349	-	287.349	-		20.000.000	EUR
BTP ITALIA 0,65% 28/10/2027	26.000.000	25.577.159	25.577.159	-	-	7.991		25.585.150	EURO
BTP ITALIA 21/05/2026 0,55% LKD	18.000.000	17.443.816	17.816.471	561.150	372.655	59.930		17.503.746	EURO
BTP ITALY 3,1% 01/03/40	5.000.000	4.985.051	5.761.576	-	776.525	383		4.985.435	EURO
BTP -I 15/05/28 1,3% LKD	17.000.000	16.578.173	19.020.405	-	2.442.232	88.589		16.666.762	EURO
CANADA 01/06/26 1,50% CAD	12.000.000	7.944.704	8.160.954	533.827	216.249	56.018		8.000.722	CAD
CANADA 01/09/21 0,75% CAD	14.000.000	9.443.095	9.443.095	544.285	-	61.674		9.504.769	CAD
CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000	999.170	1.013.648	-	14.477	808		999.978	EUR
CASSA DEPOSITI 2,125% 21/03/26	8.000.000	7.964.582	8.558.320	-	593.738	3.783		7.968.365	EURO
CCT EU 15DC20 TV%	40.000.000	39.975.300	40.255.524	-	280.224	20.425		39.995.725	EUR
CCT ITALY 15/01/25 TV%	16.500.000	16.360.492	17.213.649		853.156	20.102		16.380.594	EURO
CCT ITALY 15/10/2024 TV% FRN	15.000.000	14.894.543	15.168.771	270.069	274.228	14.381		14.908.924	EURO
CENTURYLINK 1DC23 6,75% USD	3.000.000	2.966.610	2.985.466	383.610	18.856	-10.811,66		2.955.799	USD
CHILE 30/10/2022 2,25% USD	2.000.000	1.788.292	1.788.292	103.492	-	17.988		1.806.280	USD
CINEMARK 1GN23 4,875%	2.000.000	1.818.927	1.818.927	121.327	-	-3.209,86		1.815.718	USD
CITIGROUP 21/10/26 3,20%	3.500.000	2.953.066	3.236.824	135.916	283.758	40.741		2.993.807	USD
DAIMLER 06/01/2027 3,45%	2.000.000	1.739.570	1.854.103	110.770	114.533	11.195		1.750.764	USD
DAIMLER 1,125% 08/08/34	4.500.000	4.401.468	4.401.468	-	-	1.324		4.402.792	EURO

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Scarto di emissione Positivo	Scarto di emissione Negativo	A bilancio con scarti	Divisa
DAIMLER 21GE20 1,75%	1.000.000	994.369	1.002.079	-	7.710	5.590		999.959	EUR
DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	1.000.000	995.099	1.011.359	-	16.260	4.800		999.899	EUR
EIB 21ST26 1% GBP	1.000.000	1.063.414	1.176.131		112.717	25.254		1.088.667	GBP
ENBRIDGE INCO 26 4,25% USD	1.500.000	1.377.526	1.466.853	83.326	89.327		- 8.406,07	1.369.120	USD
ENEL 1,125% 17/10/34	1.500.000	1.491.332	1.503.413	-	12.080	63		1.491.395	EURO
ENEL F. 11MZ20 4,875%	150.000	148.852	151.820	-	2.968	1.120		149.972	EUR
ENI EUR 29GN20 4%	7.000.000	6.965.344	7.163.160		197.815	32.847		6.998.191	EUR
EXXON MOBIL 6MZ25 2,709%	1.000.000	895.891	919.331	59.991	23.440	8.867		904.758	USD
FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000	2.492.373	2.536.982		44.610	7.391		2.499.764	EUR
FS 22LG20 4%	100.000	99.089	102.523		3.434	850		99.939	EUR
GENERAL MOTORS 14GE22 3,45%	1.000.000	908.584	908.584	58.730	-		-615,42	907.969	USD
GENERAL MOTORS 17/01/2027 4,35%	2.500.000	2.260.160	2.326.226	223.724	66.066		-4.115,12	2.256.045	USD
GOLDMAN SACHS 3,50% 16NV26	3.000.000	2.656.874	2.802.340	227.474	145.466	15.057		2.671.931	USD
HOME DEPOT INC 15ST26 2,125%	2.000.000	1.717.131	1.783.261	144.112	66.130	36.137		1.753.268	USD
HP 15OT25 4,90% USD	1.000.000	885.033	989.532	-	104.499	1.342		886.374	USD
HYUNDAI CAP 27/09/2026 2,75%	2.000.000	1.640.211	1.735.781	108.883	95.569	46.279		1.686.491	USD
IBM CORP 27GE27 3,3%	2.500.000	2.280.276	2.362.348	189.335	82.072		-3.523,10	2.276.753	USD
INBLK.RECON.&.DEV. 2,5% 25/11/2024	4.500.000	3.825.800	4.150.844		325.045	47.284		3.873.084	USD
INTESA SANPAOLO 18/01/24 1,375%	1.500.000	1.485.752	1.549.708	46.755	63.955	5.824		1.491.576	EURO
INTESA SP 15GN20 TV%	2.000.000	1.992.983	2.008.426		15.443	6.371		1.999.354	EUR
ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.000	5.000.250	5.061.973		61.723		-242,59	5.000.007	EUR
JP MORGAN 01/05/28 TM% USD	2.500.000	2.184.082	2.368.349	110.082	184.267	10.979		2.195.061	USD
LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	2.000.000	1.751.877	1.881.364	160.494	129.486	9.719		1.761.596	USD
MEDTRONIC 1,75% 02/07/49	3.000.000	2.928.536	3.004.436		75.900	315		2.928.851	EURO
MICROSOFT CORP 8AG36 3,45% USD	2.000.000	1.767.796	1.961.873	106.329	194.077	989		1.768.784	USD
NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	7.000.000	4.515.847	4.524.519	254.252	8.672		-54.691,03	4.461.156	NZD
NOKIA CORP. 2% 11/03/26	1.500.000	1.496.928	1.560.577	-	63.649	329		1.497.257	EURO
NORVEGIA 19/02/26 1,50% NOK	30.000.000	3.071.966	3.071.966	91.997	-		-6.253,15	3.065.713	NOK
OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000	2.494.925	2.561.849	-	66.924	4.814		2.499.739	EUR
POLONIA 17/03/2023 3% USD	4.000.000	3.572.313	3.683.892	132.713	111.579	13.119		3.585.432	USD

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Scarto di emissione Positivo	Scarto di emissione Negativo	A bilancio con scarti	Divisa
POLONIA 26 3,25%	2.000.000	1.739.259	1.895.899	34.459	156.639	13.294		1.752.554	USD
POPSO 03AP24 2,375%	9.500.000	9.492.506	9.674.705	-	182.199	1.125		9.493.631	EURO
RBS AP26 4,80%	1.000.000	881.481	987.918	35.481	106.438	124		881.605	USD
RENAULT 1,125% 04/10/27	3.500.000	3.366.743	3.366.743	-	-	3.045		3.369.788	EURO
SHELL I 25 3,25%	1.500.000	1.297.701	1.411.464	14.601	113.762	12.978		1.310.680	USD
SIEMENS 15OT26 2,35%	2.000.000	1.753.753	1.778.133	174.753	24.380	33.074		1.786.827	USD
SIEMENS 15ST23 2%	2.000.000	1.756.210	1.776.062	129.810	19.852	39.766		1.795.976	USD
SNAM 13FB20 3,5%	200.000	199.332	201.249		1.917	1.736		201.068	EUR
SNAM 12/09/2034 1%	4.000.000	3.912.394	3.922.788		10.394	658		3.913.053	EURO
SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	4.000.000	3.470.302	3.470.302	368.702	-	44.240		3.514.542	USD
STANDARD 25 3,20%	1.000.000	850.671	912.460	49.371	61.789	19.491		870.163	USD
SYSCO CORPORATION 15LG27 3,25%	1.500.000	1.273.117	1.402.683	45.367	129.566	13.497		1.286.614	USD
SYSCO LG26 3,30%	1.500.000	1.299.720	1.410.103	58.770	110.384	14.277		1.313.997	USD
TELECOM 04/11/2024 4%	1.000.000	993.163	1.107.999		114.836	1.100		994.264	EURO
TELECOM 21GE20 4%	200.000	198.408	201.163		2.756	1.579		199.987	EUR
THERMO FISHER 1,875% 01/10/2049	2.000.000	1.850.508	1.893.236		42.728	487		1.850.995	EURO
TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8%	3.500.000	3.167.684	3.270.619	291.597	102.935	8.434		3.176.118	USD
TREASURY GILT 22LG26 1,5%	9.000.000	10.737.420	11.210.264	348.689	472.844		- 72.200,46	10.665.220	GBP
TREASURY GILT 22LG47 1,5%	4.500.000	4.669.369	5.561.280		891.911	38.859		4.708.228	GBP
UBI 2,625% 20/06/2024	5.000.000	4.985.502	5.233.698		248.196	1.530		4.987.032	EURO
UBS 23/05/2023 3,491%	2.000.000	1.833.095	1.833.095	129.204	-		- 4.263,32	1.828.832	USD
UNICREDIT 19FB20 TV%	1.000.000	997.705	1.001.609		3.904	2.234		999.939	EUR
UNICREDIT SPA 12AP22 3,75%	3.000.000	2.670.826	2.734.969	180.526	64.143	9.321		2.680.147	USD
UNICREDIT SPA 12AP27 4,625%	4.500.000	3.741.103	4.251.942	182.953	510.840	54.058		3.795.161	USD
UNIPOL GRUPPO 29/11/2027 3,5%	3.000.000	2.989.931	3.264.996		275.065	866		2.990.796	EURO
USA 2% 28/02/21	2.000.000	1.744.407	1.787.877		43.471	15.650		1.760.057	USD
USA 3% 15/11/44	3.500.000	3.021.018	3.534.171		513.153	3.359		3.024.378	USD
USA 15/08/2028 2,875% USD	1.000.000	845.536	963.871		118.335	7.357		852.893	USD
USA 2,625% 31/01/26	2.000.000	1.772.289	1.869.578		97.289	946		1.773.235	USD
USA 29FB20 1,25% USD	2.000.000	1.545.409	1.779.377		233.968	211.544		1.756.954	USD
USA 31/01/2021 2,5%	30.000.000	26.613.239	26.958.369		345.130	40.265		26.653.504	USD
USA 31/08/2020 2,625% USD	3.500.000	2.986.023	3.137.581		151.558	102.988		3.089.011	USD

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2019	Riprese di valore	Plus implicite	Scarto di emissione Positivo	Scarto di emissione Negativo	A bilancio con scarti	Divisa
USA 31AG21 1,125%	4.000.000	3.465.749	3.529.774	98.910	64.025	71.982		3.537.731	USD
USA 31GE20 1,375% USD	2.000.000	1.556.687	1.780.183		223.496	203.129		1.759.817	USD
USA 31MG20 1,375% USD	2.000.000	1.550.130	1.778.796		228.666	198.797		1.748.927	USD
USA 31MZ20 1,125% USD	2.000.000	1.532.782	1.778.334		245.552	220.752		1.753.534	USD
VODAFONE 19FB43 4,375% USD	2.000.000	1.674.812	1.917.016	186.612	242.204	7.791		1.682.603	USD
VOLKSWAGEN 2,25% 01/10/2027	2.000.000	2.012.924	2.166.356		153.432		- 1.120,72	2.011.804	EURO
WALT DISNEY 30LG26 1,85% USD	2.500.000	2.128.416	2.193.409	195.666	64.993	59.655		2.188.071	USD
<b>TOTALE</b>	<b>632.450.000</b>	<b>549.969.671</b>	<b>574.640.192</b>	<b>8.990.273</b>	<b>24.670.521</b>	<b>2.687.496</b>	<b>- 873.716</b>	<b>551.783.450</b>	
TIME DEPOSIT	150.000.000	150.000.000	150.000.000	-	-			150.000.000	EURO
<b>TOTALE</b>	<b>782.450.000</b>	<b>699.969.671</b>	<b>724.640.192</b>	<b>8.990.273</b>	<b>24.670.521</b>			<b>701.783.450</b>	

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2020, iscritti nell'attivo circolante del patrimonio, sono i seguenti:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Divisa
AUSTRALIA 21/11/20 1,75% AUD	8.400.000	5.295.531	AUD
BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	1.000.000	999.000	EUR
BTP 01MZ20 4,25%	35.000.000	35.328.350	EUR
BTP 01NV20 0,65%	10.000.000	9.993.860	EUR
BTP 01ST20 4%	35.000.000	34.758.955	EUR
BTP - I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000	5.000.000	EUR
BTP - I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000	20.000.000	EUR
CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000	999.170	EUR
CCT EU 15DC20 TV%	40.000.000	39.975.300	EUR
DAIMLER 21GE20 1,75%	1.000.000	994.369	EUR
DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	1.000.000	995.099	EUR
ENEL F. 11MZ20 4,875%	150.000	148.852	EUR
ENI EUR 29GN20 4%	7.000.000	6.965.344	EUR
FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000	2.492.373	EUR
FS 22LG20 4%	100.000	99.089	EUR
INTESA SP 15GN20 TV%	2.000.000	1.992.983	EUR
ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.000	5.000.250	EUR
OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000	2.494.925	EUR
SNAM 13FB20 3,5%	200.000	199.332	EUR
TELECOM 21GE20 4%	200.000	198.408	EUR
UNICREDIT 19FB20 TV%	1.000.000	997.705	EUR
USA 29FB20 1,25% USD	2.000.000	1.545.409	USD

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Divisa
USA 31/08/2020 2,625% USD	3.500.000	2.986.023	USD
USA 31GE20 1,375% USD	2.000.000	1.556.687	USD
USA 31MG20 1,375% USD	2.000.000	1.550.130	USD
USA 31M220 1,125% USD	2.000.000	1.532.782	USD
<b>TOTALE</b>	<b>189.550.000</b>	<b>184.099.924</b>	

Dalla tabella emerge che, nel corso del 2020, è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari, per un controvalore nominale di oltre 189 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. valore dei titoli azionari pari ad euro 83.804.926;
2. valore dei fondi e degli ETF euro 538.974.197;
3. valore dei titoli obbligazionari circolanti, comprensivo degli scarti, pari ad euro 551.783.450;
4. time deposit pari ad euro 150.000.000;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 1.324.562.573.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP risultano depositate presso DEPOBank (banca depositaria del fondo).

Il bilancio al 31 dicembre 2019 ha registrato riprese di valore e minusvalenze su titoli (azioni, fondi, ETF e obbligazioni) pari rispettivamente a 26.616.256 euro e 5.709.478 euro. Le riprese di valore registrate risultano in netto aumento rispetto al 2018, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 3.312.443. Le minus hanno registrato una netta riduzione rispetto al 2018, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 42.686.495.

Nel dettaglio, la composizione delle riprese di valore e minusvalenze alla data del 31 dicembre 2019 è la seguente:

Comparto	Riprese di valore	%	Minus	%
Azioni	4.881.769	18%	4.059.479	71%
Fondi /ETF	12.744.214	48%	806.952	14%
Obbligazioni	8.990.273	34%	843.047	15%
	<b>26.616.256</b>	<b>100%</b>	<b>5.709.478</b>	<b>100%</b>

Dalla tabella emerge che il 48% delle riprese di valore sono frutto della componente in fondi OICR ed ETF, il 34% della componente obbligazionaria diretta, ed il 18% della componente azionaria diretta. Il contributo negativo delle minus, è da attribuire per la maggior parte, il 71%, al settore azionario diretto.

Bilancio ENPAF 2019

La diffusione a livello globale nei primi mesi del 2020 di una malattia pandemica, nota come il COVID-19 ("Coronavirus"), può costituire un nuovo e rilevante fattore di instabilità del quadro macro-economico, in grado influenzare negativamente il valore degli attivi finanziari in portafoglio.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio in quanto, anche se il fenomeno Coronavirus si è inizialmente manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo intorno alla fine di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale e sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di provvedimenti di contenimento e distanziamento sociale da parte dei governi di tutto il mondo per contenere l'epidemia causando, tra le altre cose, l'improvvisa caduta dei consumi.

Il particolare, alla data del 30/04/2020, per effetto della caduta dei mercati finanziari causata dalle misure di contenimento anti COVID-19, il patrimonio mobiliare iscritto nell'attivo circolante registra minusvalenze rispetto ai valori di bilancio per un importo di euro 68.735.000.

Alla stessa data, i valori mobiliari iscritti al costo storico nell'attivo immobilizzato presentano plusvalenze latenti (differenza tra i valori di mercato e quelli di immobilizzo) pari ad euro 79.591.157 mentre le minusvalenze latenti si attestano ad euro 15.883.309.

Le plusvalenze latenti relative agli attivi finanziari iscritti nel circolante, alla data del 30/04/2020, sono pari ad euro 51.785.000 (differenza tra i valori di mercato e i valori di bilancio).

In conclusione, alla data del 30/04/2020, il patrimonio mobiliare complessivo presenta plusvalenze latenti, al netto delle minus latenti, di importo superiore rispetto alle suddette minusvalenze relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante registrate nel corso dei primi quattro mesi dell'anno 2020 a causa del COVID-19. Va tuttavia precisato che le plusvalenze latenti non assumono rilievo alla chiusura dell'esercizio contabile qualora non siano realizzate; di contro le minus valenze da valutazione concorrono sempre al risultato d'esercizio.

## Disponibilità liquide

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	262.326.009	246.114.637	16.211.372
Denaro e altri valori in cassa	1.344	480	864
<b>Totale</b>	<b>262.327.353</b>	<b>246.115.117</b>	<b>16.212.236</b>

Descrizione	31.12.2018	Decremento	Incremento	31.12.2019
Depositi bancari	246.114.637	1.550.930.207	1.567.141.579	262.326.009
Denaro e altri valori in cassa	480	3.188	4.052	1.344
<b>Totale</b>	<b>246.115.117</b>	<b>1.550.933.395</b>	<b>1.567.145.631</b>	<b>262.327.353</b>

Bilancio ENPAF 2019

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
12.815.602	11.361.992	1.453.610

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	Decremento	Incremento	31.12.2019
Ratei attivi	9.677.539	9.677.539	10.796.758	10.796.758
Risconti attivi	1.684.453	1.678.700	2.013.091	2.018.844
<b>Totale</b>	<b>11.361.992</b>	<b>11.356.239</b>	<b>12.809.849</b>	<b>12.815.602</b>

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2019, con stacco cedola nell'esercizio successivo.

La voce, relativa ai risconti attivi, si riferisce ad oneri non di competenza dell'anno, il cui pagamento è stato effettuato nel corso del 2019; tra questi, le voci che maggiormente incidono sono: per euro 1.775.524, il pagamento del premio annuo della copertura sanitaria assicurativa a favore degli iscritti e pensionati, per i mesi di competenza 2020 ed euro 175.081 per il pagamento a dicembre delle pensioni in regime di cumulo di competenza di gennaio 2020.

## PASSIVITA'

### Patrimonio netto

31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
2.673.506.336	2.481.392.324	192.114.012

La composizione al 31 dicembre 2019 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2018	Decrementi	Incrementi	31.12.2019
Riserva legale	2.371.448.638	-	109.943.686	2.481.392.324
Avanzo dell'esercizio	109.943.686	109.943.686	192.114.012	192.114.012
<b>Totale</b>	<b>2.481.392.324</b>	<b>109.943.686</b>	<b>302.057.698</b>	<b>2.673.506.336</b>

Bilancio ENPAF 2019

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.371.448.638	109.943.686	2.481.392.324
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-109.943.686	-109.943.686
A riserva legale	109.943.686	-	109.943.686
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	192.114.012	192.114.012
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>2.481.392.324</b>	<b>192.114.012</b>	<b>2.673.506.336</b>

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente, a euro 765.175.730, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

### Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
746.546	877.626	-131.080

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2018	Decrementi	incrementi	31.12.2019
TFR, movimenti del periodo	877.626	143.106	12.026	746.546

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2019, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

### Debiti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
20.835.354	19.415.567	1.419.787

I debiti al 31 dicembre 2019 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.232.847			1.232.847
Debiti tributari	7.422.869			7.422.869
Debiti verso enti previdenziali	279.051			279.051
Debiti verso il personale dipendente	476.020			476.020
Debiti verso iscritti	7.838.945			7.838.945
Altri debiti	407.765		3.177.857	3.585.622
<b>Totale</b>	<b>17.657.497</b>		<b>3.177.857</b>	<b>20.835.354</b>

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2019, fanno carico all'ENPAF.

### Debiti tributari

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.506.105	1.507.399	2.523.585	2.522.291
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.792.294	4.792.294	4.605.223	4.605.223
Ritenute redditi di lavoro autonomo	62.279	62.279	26.595	26.595
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	963.808	963.808	126.374	126.374
Imposte (saldo IRAP)	2.827	2.827	2.325	2.325
Altro	107.495	60.338	92.904,20	140.061
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>7.434.808</b>	<b>7.388.945</b>	<b>7.377.006</b>	<b>7.422.869</b>

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese di gennaio dell'esercizio 2020, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2019, il cui incasso avverrà all'anno successivo.

### Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Depositi cauzionali	3.117.485	131.387	191.759	3.177.857
Contributi BPS da impiegare	3.311	3.311	-	-
Depositi a garanzia locazioni	295.516	54.800	103.800	344.516
Interessi su depositi cauzionali	2.674	465	1.453	3.662
Spese e commissioni bancarie	1.883	1.883	-	-
Spese per gli Organi dell'Ente	53.113	53.450	31.833	31.497
Accantonamento 1/5 pensioni da versare	102.555	102.555	-	-

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Contributo 0,15% da trasferire	2.791	2.791	6.539	6.539
Ricongiunzioni	6.557	6.020	-	537
Importi da definire patrimonio	28.489	27.407	737	1.819
Importi versati in eccedenza (0,90%)	2.883	363	70	2.589
Contributo polizza di assistenza sanitaria	1.404	1.404	1.278	1.278
Trattenuta a garanzia su contratti 0,50%	513	118	899	1.294
Oneri accessori da restituire	-	-	10.861	10.861
Cauzione provvisoria per contratti fornitura	8.400	8.400	-	-
Altri	5.575	4.231	1.829	3.173
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.633.149</b>	<b>398.585</b>	<b>351.058</b>	<b>3.585.622</b>

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere, che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali, sono rilevati principalmente debiti riferiti a depositi a garanzia locazioni ed accantonamenti 1/5 pensioni, da versare, riferiti a pignoramenti.

#### Debiti verso iscritti

Descrizione	2018	Decremento	Incremento	2019
Pensioni	440.710	440.710	534.236	534.236
Indennità di maternità libere professioniste D.lgs. 151/2001	929.433	929.433	1.070.429	1.070.429
Prestazioni di assistenza	3.682.976	2.940.798	3.054.300	3.796.478
Pensioni da rimettere	517.563	79.781	205.367	643.149
Contributi da rimborsare	665.891	299.390	1.428.152	1.794.653
<b>Totale altri debiti</b>	<b>6.236.573</b>	<b>4.690.112</b>	<b>6.292.484</b>	<b>7.838.945</b>

I debiti per pensioni si riferiscono a diritti maturati nel corso del 2019 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio; quanto alle indennità di maternità si tratta di contributi di competenza dell'anno che, non ancora impiegati al 31.12.2019, verranno utilizzati nel corso del 2020. Per quanto riguarda l'assistenza si tratta di disponibilità residue rinvenienti dal precedente esercizio cui si aggiungono i contributi di competenza accertati e non ancora impiegati.

Per l'anno 2019 è particolarmente significativo l'ammontare dei debiti originati da contributi da rimborsare pari a 1.794.653 euro (nel 2018 l'ammontare era risultato pari a 665.891 euro). La differenza è stata determinata dall'entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza che ha riconosciuto agli iscritti che esercitano attività professionale priva di altra copertura previdenziale obbligatoria rispetto all'ENPAF, se titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità, la facoltà di chiedere la riduzione contributiva nella misura massima del 50% rispetto alla quota contributiva intera cui erano obbligati fino al 2018. La decorrenza della disposizione è fissata al 1° gennaio 2019, tuttavia, l'approvazione ministeriale è intervenuta solo in data 11 aprile 2019 quando il flusso della contribuzione era stato già trasmesso agli iscritti, dunque, anche a quelli che avrebbero successiva-

Bilancio ENPAF 2019

mente richiesto, entro il termine di decadenza del 30 settembre 2019, la riduzione concessa dal nuovo art. 21 bis, molti di questi soggetti avevano già pagato, in tutto o in parte, il contributo previdenziale in misura intera, da qui la successiva richiesta di rimborso di quanto versato in eccedenza.

## Debiti verso fornitori

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	1.160	-	380	1.540
Apparecchiature ed attrezzature tecniche	1.798	1.798	1.502	1.502
Compensi interinali portieri	59.138	89.058	116.093	86.173
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
Consulenze legali e notarili	54.047	54.047	71.183	71.183
Consulenze tecniche e amministrative	234.708	248.594	205.801	191.915
Corsi per il personale dipendente	1.647	1.647	2.345	2.345
Energia elettrica ed acqua uffici	13.840	12.878	4.533	5.495
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	6.707	6.707	7.967	7.967
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	6.172	5.302	1.737	2.607
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	263.252	250.058	200.600	213.794
Manutenzione locali ufficio	9.584	9.584	4.524	4.524
Mobili e macchine ufficio	13.233	13.233	3.783	3.783
Oneri centro elaborazione dati	17.740	15.290	13.317	15.767
Oneri servizio riscossione tributi	86.923	86.923	127	127
Servizio idrico e illuminazione	199.583	104.243	118.551	213.891
Servizio pulizie uffici	4.661	4.661	4.661	4.661
Spese acc. medico-fiscale gestione previdenza D.Lgs 626/94	20.923	10.675	10.431	20.679
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	98	98	715	715
Spese di rappresentanza	251	251	2.586	2.586
Spese funzionamento commissioni e comitati	4.935	4.935	5.023	5.023
Spese per acquisto di cancelleria	7.851	6.021	2.329	4.159
Spese per il servizio di riscaldamento	268.120	241.086	225.704	252.738
Spese riunioni Consiglio Nazionale	2.348	2.348	7.639	7.639
Spese telefoniche	6.289	5.065	5.756	6.980
Spese varie	9.252	9.252	3.072	3.072
Spese incrementative del valore degli immobili	-	-	-	-
Gestione pubblicazione sui social network	-	-	47.245	47.245
Costo personale in somministrazione	12.705	12.705	-	-
Spese postali e telegrafiche	39.231	39.231	9.797	9.797
Acquisto vestiario e divise personale dipendente	4.000	4.000	5.008	5.008
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	1.023	1.023	-	-
Spese varie di amministrazione generale	11.746	11.581	38.799	38.964
Servizio sostitutivo di mensa	561	561	968	968
Acquisto divise e tute portieri ed operai	2.492	2.492	-	-
Altre forniture	15.802	15.802	-	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.381.820</b>	<b>1.271.149</b>	<b>1.122.176</b>	<b>1.232.847</b>

Bilancio ENPAF 2019

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili, per il servizio idrico e di illuminazione e le spese per il servizio di portierato: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

### Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Compensi per lavoro straordinario e premi	386.991	386.991	380.062	380.062
Altri debiti	88.611	44.933	52.280	95.958
<b>Debiti verso il personale dipendente</b>	<b>475.602</b>	<b>431.924</b>	<b>432.342</b>	<b>476.020</b>

### Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Oneri previdenziali a carico ENPAF	204.983	204.983	216.029	216.029
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	10.747	10.747	10.890	10.890
Ritenute previdenziali e assistenziali	33.924	33.594	36.801	37.131
Altro	3.961	3.961	15.001	15.001
<b>Totale debiti verso enti previdenziali</b>	<b>253.615</b>	<b>253.285</b>	<b>278.721</b>	<b>279.051</b>

### Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	75.673	72.275	3.398
<b>Totale</b>	<b>75.673</b>	<b>72.275</b>	<b>3.398</b>

Descrizione	2018	Decrementi	Incrementi	2019
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	72.275	6.382	9.780	75.673
<b>Totale</b>	<b>72.275</b>	<b>6.382</b>	<b>9.780</b>	<b>75.673</b>

### Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	20.268.838	20.060.049	208.789
ENPAF quote fondi non versati	2.640.282	5.780.717	-3.140.435

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

Bilancio ENPAF 2019

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

L'altra voce dei conti d'ordine è relativa a quote di un fondo comune di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

### Conto economico

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

A) Il valore della produzione è pari ad euro 288.574.826

1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 271.627.337

c) Contributi in conto esercizio 820.163

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
271.627.337	272.375.746	-748.409

c.1) Contributi dallo Stato: euro 820.163

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta, sia in entrata che in uscita, coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013, al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
820.163	1.004.852	-184.689

a) Proventi fiscali e parafiscali 270.807.174

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Contributi previdenziali soggetti	178.265.069	179.813.687	-1.548.618
Altri contributi	92.542.105	91.557.207	984.898
<b>Totale</b>	<b>270.807.174</b>	<b>271.370.894</b>	<b>-563.720</b>

Nella voce contributi soggetti sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del

Bilancio ENPAF 2019

33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; il contributo di solidarietà non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, viene equiparato ad un non esercente, l'attività professionale è sottoposta all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%.

In proposito, occorre segnalare che il Consiglio Nazionale, con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016, approvata dai Ministeri vigilanti, ha modificato l'art. 21 del Regolamento (in materia di riduzione contributiva) prevedendo che l'iscritto che si trovasse in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria potesse beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà per un periodo massimo non di cinque bensì di sette anni. Il prolungamento ha avuto, tuttavia, una efficacia limitata al triennio 2016/2018; a decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, il periodo in questione è tornato ad essere di cinque anni.

Si aggiunga che, in virtù dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza introdotto con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 13 del 27 novembre 2018, approvata dai Ministeri vigilanti in data 11 aprile 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2019 gli iscritti esercenti attività professionale non soggetti all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (es. titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) che siano titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF hanno la facoltà, da esercitarsi a domanda, di versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 33,33% o del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2019, è stata aumentata, con deliberazione del Consiglio Nazionale approvata dai Ministeri vigilanti, nella misura dell'1,1% corrispondente alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice FOI senza tabacchi), accertata dall'ISTAT, verificatasi tra il periodo gennaio - dicembre 2017 ed il periodo gennaio - dicembre 2018.

Bilancio ENPAF 2019

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite l'Agente della riscossione che provvede, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti, per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2019, risultano pari a 96.829 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2019 ammontano complessivamente ad euro 178.265.068,60.

Di seguito, riferita al quinquennio 2015/2019, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2019		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	136.872.810	30.295
Contributo ridotto 85%	22.762.494	33.573
Contributo ridotto 50%	10.831.905	4.795
Contributo ridotto 33,33%	292.164	97
Contributo di solidarietà 3%	3.458.480	25.430
Contributo di solidarietà 1%	118.755	2.639
Contributo doppio (n. 181)	817.758	-
Contributo triplo (n. 173)	1.563.228	-
Contributi anni precedenti	1.547.475	-
<b>Totale</b>	<b>178.265.069</b>	<b>96.829</b>

31.12.2018		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	142.476.189	31.881
Contributo ridotto 85%	23.133.760	34.528
Contributo ridotto 50%	4.881.240	2.184
Contributo ridotto 33,33%	202.572	68
Contributo di solidarietà 3%	3.105.584	23.176
Contributo di solidarietà 1%	171.855	3.819
Contributo doppio (n. 172)	768.668	-
Contributo triplo (n. 164)	1.465.832	-
Contributi anni precedenti	3.607.987	-
<b>Totale</b>	<b>179.813.687</b>	<b>95.656</b>

Bilancio ENPAF 2019

31.12.2017		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	138.359.260	31.303
Contributo ridotto 85%	23.716.836	35.772
Contributo ridotto 50%	4.554.810	2.061
Contributo ridotto 33,33%	200.396	68
Contributo di solidarietà 3%	2.709.343	20.371
Contributo di solidarietà 1%	191.884	4.361
Contributo doppio (n. 165)	729.300	-
Contributo triplo (n. 153)	1.352.520	-
Contributi anni precedenti	3.330.685	-
<b>Totale</b>	<b>175.145.034</b>	<b>93.936</b>

31.12.2016		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	137.781.020	31.201
Contributo ridotto 85%	24.184.914	36.478
Contributo ridotto 50%	4.820.010	2.181
Contributo ridotto 33,33%	150.297	51
Contributo di solidarietà 3%	2.353.302	17.694
Contributo di solidarietà 1%	190.520	4.330
Contributo doppio (n. 159)	702.780	-
Contributo triplo (n. 138)	1.219.920	-
Contributi anni precedenti	1.598.094	-
<b>Totale</b>	<b>173.000.857</b>	<b>91.935</b>

31.12.2015		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	132.476.556	30.122
Contributo ridotto 85%	24.527.580	37.163
Contributo ridotto 50%	6.198.981	2.819
Contributo ridotto 33,33%	170.056	58
Contributo di solidarietà 3%	2.088.900	15.825
Contributo di solidarietà 1%	174.812	3.973
Contributo doppio (n. 146)	642.108	-
Contributo triplo (n. 136)	1.196.256	-
Contributi anni precedenti	2.904.666	-
<b>Totale</b>	<b>170.379.915</b>	<b>89.960</b>

Bilancio ENPAF 2019

Dall'analisi dei dati emerge, innanzitutto, un aumento del saldo netto degli iscritti nel 2019 pari a 1.173, più basso rispetto agli anni precedenti. Si conferma, così, un andamento decrescente del saldo netto tra nuovi iscritti e cancellati che era in atto già dall'anno precedente e che nell'anno 2019 ha assunto una consistenza maggiore di seguito la serie dei saldi positivi nuovi iscritti/cancellati) riscontrata dal 2014:

1.720 unità nel 2018;  
2.001 unità nel 2017;  
1.975 unità nel 2016;  
1.721 unità nel 2015;  
1.844 unità nel 2014.

Una delle cause di tale movimento può essere attribuita all'esaurirsi dell'efficacia della disposizione regolamentare che ha esteso, fino al 31 dicembre 2018, da cinque a sette anni il periodo massimo di conservazione del contributo di solidarietà o di quello ridotto dell'85% per chi si trovi in stato di disoccupazione temporanea e involontaria. Non può non tenersi conto, altresì, dell'effetto della modifica dell'art. 7 della legge n. 362/1991 ad opera della legge n. 124/2017 per la quale non vi è più l'obbligo dell'iscrizione all'Albo e quindi all'ENPAF per i soci di società di gestione di farmacia privata.

Di seguito, per il periodo 2013/2019 l'andamento delle nuove iscrizioni dalla quale emerge il consolidarsi della riduzione del numero dei nuovi iscritti:

ANNO	ISCRITTI
2013	3.996
2014	3.888
2015	4.241
2016	4.664
2017	4.160
2018	3.985
2019	3.821

L'entrata contributiva accertata per il 2019 è in contrazione rispetto all'anno precedente di 1,5 milioni di euro. Nel 2018 era stato invece accertato un incremento per 4,6 milioni di euro, 2,1 milioni di euro nel 2017 e 2,6 milioni di euro nel 2016.

L'andamento in contrazione, che costituisce un dato nuovo rispetto agli ultimi anni, è spiegabile principalmente con l'entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza che ha riconosciuto ai soggetti che svolgono attività professionale senza copertura previdenziale obbligatoria ulteriore (principalmente titolari, socio o associati agli utili di farmacia) ove titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF la facoltà di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50% (è possibile anche chiedere la riduzione del 33,33%).

In proposito si segnala che nel 2019 i contribuenti che potevano attivare la facoltà di riduzione ex art. 21 bis erano 3.369, di questi hanno chiesto e ottenuto la riduzione contributiva 1.925 iscritti.

## Bilancio ENPAF 2019

Il confronto tra il prospetto riepilogativo del 2019 e quello del 2018 rende evidente il movimento descritto; emerge, infatti, che gli iscritti a quota intera si riducono da 31.881 a 30.295 mentre quelli a quota ridotta del 50% aumentano da 2.184 a 4.795. Non si rileva una piena corrispondenza in quanto ad incrementare la collettività degli iscritti che versano la quota ridotta del 50% concorrono, in misura minore anche i disoccupati che terminano il periodo massimo di conservazione della riduzione contributiva dell'85% o del contributo di solidarietà.

Si consideri che alcuni iscritti hanno optato, in base all'art. 21 bis, per la riduzione del 33,33% e, infatti, si registra un aumento nel numero di questo gruppo di contribuenti che permangono comunque poco numerosi.

Anche la modifica dell'art. 7 della legge n. 362/1991 ad opera della legge n. 124/2017 per la quale non vi è più l'obbligo dell'iscrizione all'Albo e quindi all'ENPAF per i soci di società di gestione di farmacia privata ha contribuito alla contrazione del numero degli iscritti che versavano la quota contributiva in misura intera.

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà (quote del 3% e dell'1%) è risultato pari a 28.069 unità, pari al 29% del totale, si tratta di una categoria di contribuenti che è in costante e significativo aumento:

2018 26.995 unità (il 28% del totale degli iscritti);

2017 24.732 unità (il 26% del totale degli iscritti);

2016 22.024 unità (il 24% del totale degli iscritti);

2015 19.798 unità (il 22% del totale degli iscritti);

2014 17.697 unità (il 20% del totale degli iscritti).

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà è aumentato mediamente di oltre duemila unità l'anno, nel 2019 si è rilevato un rallentamento del tasso di crescita dovuto esclusivamente alla contrazione significativa del numero di contribuenti che versano il contributo di solidarietà nella misura dell'1% in quanto in stato di disoccupazione temporanea e involontaria. Giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato negli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da più di un quinquennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85% (per l'anno 2019 sono state registrate 955 unità in meno rispetto all'anno precedente mentre nell'anno 2018 si era registrato un saldo negativo di 1.244 unità).

2019 33.573 unità

2018 34.528 unità

2017 35.772 unità

2016 36.478 unità

2015 37.163 unità

2014 37.834 unità

Bilancio ENPAF 2019

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Contributo 0,90%	85.756.602	86.376.059	-619.457
Contributo 0,5%	1.909.857	-	1.909.857
Quote di partecipazione iscritti riscatti e ricongiunzione	119.488	93.797	25.691
Altri contributi	4.756.158	5.087.351	-331.193
<b>Totale</b>	<b>92.542.105</b>	<b>91.557.207</b>	<b>984.898</b>

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in diminuzione per circa 619 mila euro rispetto al 2018, da cui si evince come continui l'andamento in riduzione della spesa farmaceutica.

Tale forma di contribuzione è stata, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva e, sebbene a partire dal 2005 si sia assistito ad una graduale e forte flessione continua ad essere una componente essenziale all'equilibrio della gestione.

#### Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	ANNO 2019	Ripartizione %
PIEMONTE	5.677.025	6,62%
VALLE D'AOSTA	151.425	0,18%
LOMBARDIA	15.113.960	17,62%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.136.365	1,33%
VENETO	5.741.038	6,69%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.642.205	1,91%
LIGURIA	2.178.338	2,54%
EMILIA ROMAGNA	4.999.601	5,83%
TOSCANA	4.642.998	5,41%
UMBRIA	1.132.689	1,32%
MARCHE	2.220.068	2,59%
LAZIO	9.238.784	10,77%
ABRUZZO	2.103.251	2,45%
MOLISE	457.539	0,53%
CAMPANIA	9.155.356	10,68%
PUGLIA	6.345.156	7,40%
BASILICATA	881.944	1,03%
CALABRIA	3.147.653	3,67%
SICILIA	7.337.365	8,56%
SARDEGNA	2.453.842	2,86%
TOTALE	85.756.602	100%

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni che registrano, per la maggior parte delle Regioni, una media negativa pari allo 0,7%, comunque in deciso miglioramento rispetto al 2018, la cui media registrata era pari a -2,65%.

Bilancio ENPAF 2019

REGIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	Variazione	Variazione %
PIEMONTE	5.723.648	5.677.025	-46.623	-0,81
VALLE D'AOSTA	152.548	151.425	-1.123	-0,74
LOMBARDIA	14.914.769	15.113.959	199.190	1,34
TRENTINO ALTO A.	1.150.223	1.136.364	-13.859	-1,20
VENETO	5.822.598	5.741.038	-81.560	-1,40
FRIULI VENEZIA G.	1.667.746	1.642.205	-25.541	-1,53
LIGURIA	2.200.697	2.178.338	-22.359	-1,02
EMILIA ROMAGNA	5.022.051	4.999.601	-22.450	-0,45
TOSCANA	4.739.776	4.642.998	-96.778	-2,04
UMBRIA	1.139.666	1.132.689	-6.977	-0,61
MARCHE	2.261.268	2.220.068	-41.200	-1,82
LAZIO	9.479.349	9.238.784	-240.565	-2,54
ABRUZZO	2.245.257	2.103.251	-142.006	-6,32
MOLISE	453.824	457.539	3.715	0,82
CAMPANIA	9.246.570	9.155.356	-91.214	-0,99
PUGLIA	6.379.284	6.345.157	-34.127	-0,53
BASILICATA	874.469	881.944	7.475	0,85
CALABRIA	3.123.340	3.147.653	24.313	0,78
SICILIA	7.299.026	7.337.365	38.339	0,53
SARDEGNA	2.479.950	2.453.843	-26.107	-1,05
<b>TOTALE</b>	<b>86.376.059</b>	<b>85.756.602</b>	<b>-619.457</b>	<b>-0,72</b>

L'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2018, che le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti versino all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA. Il contributo deve essere versato annualmente dai soggetti passivi entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente ha adottato un regolamento di attuazione approvato dai Ministeri vigilanti in data 22 marzo 2019, in base al quale, tra l'altro le società sono obbligate entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione IVA, a presentare all'ENPAF una dichiarazione di autoliquidazione nella quale indicano l'ammontare del fatturato al fine del computo del contributo dovuto.

Relativamente all'anno 2019, il carico contributivo accertato è risultato pari a euro 1.909.857,01, l'incasso, al 31 dicembre 2019, è risultato pari a 1.437.096,03 euro.

Di seguito il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2018, tenute quindi al versamento nel 2019.

Bilancio ENPAF 2019

SOCIETÀ OBBLIGATE	
SOCIETÀ DI PERSONE	192
SOCIETÀ DI CAPITALI	164
SOCIETÀ COOPERATIVE	12
	368
SOCIETÀ CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETÀ DI PERSONE	150
SOCIETÀ DI CAPITALI	139
SOCIETÀ COOPERATIVE	11
	300
SOCIETÀ CHE HANNO VERSATO	
SOCIETÀ DI PERSONE	123
SOCIETÀ DI CAPITALI	125
SOCIETÀ COOPERATIVE	9
	257

Sotto la voce altri contributi sono inoltre comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva un importo pari ad euro 45.916 in leggero decremento rispetto al 2018 anno in cui è risultato pari ad euro 51.435;
- la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, risulta pari a euro 559.119,00 in aumento rispetto al dato del 2018 anno in cui questa voce è risultata pari a euro 395.002 euro. Occorre segnalare che nel tempo questa entrata si è progressivamente contratta in considerazione della circostanza che gli iscritti e gli assicurati hanno preferito optare per gli istituti della totalizzazione e del cumulo che sono privi di oneri per i richiedenti;
- per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2019, l'importo di competenza è pari ad euro 2.833.724,00. La contribuzione di maternità è stata accertata per euro 1.317.399,00.

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.947.489

b) Altri ricavi e proventi: euro 16.947.489

#### Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
14.042.139	13.911.160	130.979

Bilancio ENPAF 2019

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 14.042.139, in aumento di 130 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

IMMOBILE	Canoni
AERONAUTICA, 34	593.043
ALLIEVO 80 A/B	313.557
AURELIA, 429	248.113
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	15.973
COURMAYEUR 74	325.028
CRISPOLTI, 112	307.380
CRISPOLTI, 76	389.172
CRISPOLTI, 78	364.094
DI DONO, 115/131	470.631
DI DONO, 141	588.568
EUROPA, 100	826.842
EUROPA, 64	592.766
EUROPA, 98	722.414
FANI 109 A/B	636.462
FLAMINIA VECCHIA, 670	856.746
FRATTINI-BASSINI	597.133
GREGORIO VII 126 A/B	446.288
GREGORIO VII, 311	444.541
GREGORIO VII, 315	460.239
INNOCENZO XI 39/41	878.752
MADESIMO 40 A/B	336.098
MISTRANGELO 28 A/B	215.444
NANSEN F., 5	475.333
PASTEUR, 49	945.470
PASTEUR, 65	823.048
PORTUENSE, 711	159.269
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	7.621
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	18.047
SABINO, 13	127.857
SABINO, 18/19/20	345.352
SABINO, 33/34/35	35.260
SABINO, 40	155.819
SAVOIA, 31	293.892
TIZI, 10	25.889
<b>TOTALE</b>	<b>14.042.139</b>

Bilancio ENPAF 2019

## Gestione immobiliare

Il rendimento contabile lordo è 7,86%, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione compresi quelli del personale e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 4,01% e pertanto in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 3,89%.

## Altri ricavi

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
2.905.350	2.670.486	234.864

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Recuperi spese per conto della gestione immobiliare	1.967.460	1.899.980
Recuperi spese per acquisto beni consumo, servizi e varie	170.745	187.482
Sanzioni su crediti contribuenti	463.022	243.949
Recupero contributi	200.908	229.280
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	23.215	29.795
Altri recuperi spese - gestione autonoma	80.000	80.000
<b>Totale</b>	<b>2.905.350</b>	<b>2.670.486</b>

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 182.156.386

### 6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 33.092

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 27.433 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 5.659.

### 7) Per servizi: euro 170.871.425

#### a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 165.625.998

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
165.625.998	164.544.077	1.081.921

Bilancio ENPAF 2019

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2019:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Pensioni agli iscritti	151.690.534	150.858.761	149.518.935
Oneri istituzionali anni precedenti	1.344.612	1.581.843	1.285.112
Indennità di maternità	1.317.399	1.674.000	1.475.732
Indennità di maternità fiscalizzata	820.163	1.004.852	972.188
Prestazioni assistenziali	2.833.724	2.966.914	2.765.925
Valori copertura assicurativa altri enti	587.228	362.048	196.494
Contributi rimborsati	827.965	414.165	330.429
Assistenza sanitaria integrativa	6.204.373	5.681.494	-
<b>Totale</b>	<b>165.625.998</b>	<b>164.544.077</b>	<b>156.544.815</b>

## Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza, approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Successivamente con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di cinque mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e 9 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 1° gennaio 2021. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'istituto è stato abrogato dal 1° gennaio 2016; l'anzianità di iscrizione e contribuzione era stata elevata, dalla medesima riforma regolamentare, da 40 a 42 anni, dal 1° gennaio 2013.

Bilancio ENPAF 2019

Le prestazioni previdenziali attualmente corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto, nel tempo, di adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ove deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dai Ministeri vigilanti.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, competeva all'iscritto che potesse far valere i seguenti requisiti:

Bilancio ENPAF 2019

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale.

Come già segnalato, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'istituto è stato soppresso.

La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale; l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti, presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali, di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2019 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 1.127.668,51 euro, nel tempo l'andamento della spesa per questa particolare voce pensionistica è risultata in costante aumento ed è stato il seguente:

- 2018 1.018.419 euro
- 2017 801.429 euro
- 2016 643.643 euro
- 2015 497.041 euro
- 2014 404.772 euro

Bilancio ENPAF 2019

Al 31.12.2019 le pensioni liquidate in regime di totalizzazione sono state 185 (erano 163 nel 2018) e risultano così ripartite:

- pensioni di anzianità 91;
- pensioni di vecchiaia 84;
- pensioni indirette 9;
- pensioni di reversibilità 1.

Occorre segnalare che dalla seconda metà del 2018 è divenuto operativo l'istituto del cumulo gratuito dei periodi assicurativi (legge n. 228/2012 come modificata dalla legge n. 232/2016), in breve tempo si è pervenuti alla liquidazione di un numero relativamente alto di trattamenti specie se confrontati con quelli corrisposti in regime di totalizzazione.

Al 31.12.2019 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate 221 per una spesa complessiva pari a 1.525.926,91 euro, al 31.12.2018 le pensioni liquidate in regime di cumulo erano state 33 per una spesa complessiva pari a 159.424 euro.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2019, risultano così ripartite:

- pensioni anticipate 181;
- pensioni di vecchiaia 34;
- pensioni di invalidità 3;
- pensioni indirette 3.

### Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
Pensioni	153.035.145	152.440.604	150.804.048
Numero pensionati	23.104	23.062	22.997
Ammontare medio uscita per pensioni	6.624	6.610	6.558

Dall'analisi dei dati emerge che l'andamento della spesa per pensioni è sostanzialmente stabile (l'incremento è pari a meno di seicentomila euro), il numero dei pensionati è in leggero aumento così come l'importo medio della pensione.

Va precisato che, sull'ammontare medio dell'uscita pensionistica, incide la circostanza che la gran parte degli assicurati, in possesso dei prescritti requisiti, beneficia di prestazioni proporzionalmente ridotte in ragione dell'adesione a forme di riduzione contributiva. A tale riguardo si evidenzia, invece, che l'importo medio dell'uscita pensionistica in favore di coloro che non hanno beneficiato durante l'iscrizione a forme di riduzione contributiva, risulta pari a euro 8.188,58.

Riepilogativamente la spesa per pensioni si compone delle seguenti voci:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione: euro 1.127.668,51;
- spesa pensionistica in regime di cumulo: euro 1.525.926,91;
- spesa pensionistica corrente: euro 149.036.938,44;

Bilancio ENPAF 2019

- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti: euro 1.344.611,46 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2019 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2019 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2019 con quello del triennio precedente.

## 2019

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.985	90.955.107
Pensioni di anzianità	3.910	31.505.098
Pensioni di invalidità	335	1.182.877
Pensioni ai superstiti	6.715	29.392.064
<b>Totale pensioni</b>	<b>24.945</b>	<b>153.035.146</b>

## 2018

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.937	89.681.781
Pensioni di anzianità	3.994	32.152.353
Pensioni di invalidità	306	1.075.973
Pensioni ai superstiti	6.688	29.530.497
<b>Totale pensioni</b>	<b>24.925</b>	<b>152.440.604</b>

## 2017

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.799	87.482.215
Pensioni di anzianità	4.204	33.127.460
Pensioni di invalidità	311	1.091.265
Pensioni ai superstiti	6.709	29.103.107
<b>Totale pensioni</b>	<b>25.023</b>	<b>150.804.047</b>

## 2016

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.729	87.933.784
Pensioni di anzianità	4.415	35.169.783
Pensioni di invalidità	328	1.130.664
Pensioni ai superstiti	6.780	29.657.914
<b>Totale pensioni</b>	<b>25.252</b>	<b>153.892.145</b>

Bilancio ENPAF 2019

Va precisato che il numero dei pensionati assunti nella tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media, nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Nel 2019 è stato riconosciuto l'adeguamento all'indice ISTAT nella misura dell'1,1% (il medesimo valore attribuito per l'anno 2018). Rispetto all'anno precedente il numero totale delle pensioni è sostanzialmente stabile, si registra un aumento complessivo di venti unità. La contrazione delle pensioni di anzianità per 84 unità è compensata da aumento marginali delle altre tipologie.

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2019	145
2018	150
2017	147
2016	131
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio.

Il bilancio tecnico al 31.12.2017 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2019.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	17.355
Pensioni di invalidità	315
Pensioni ai superstiti	6.857
<b>Totale pensioni</b>	<b>24.527</b>

Si riscontra un sostanziale allineamento dei dati, il differenziale che si riscontra principalmente per la voce Pensioni di vecchiaia e anzianità può

Bilancio ENPAF 2019

## Assistenza

essere attribuito al numero di pensioni rilevate dal bilancio dell'ENPAF in regime di totalizzazione e cumulo e dalla chiusura dei procrastini pensionistici nel 2019.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 13 giugno 2017 ha approvato il nuovo Regolamento di assistenza dell'ENPAF che è divenuto operativo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione.

Infatti, le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 5-18 del Regolamento di assistenza dell'ENPAF, nonché delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'ENPAF con le quali sono state fissate le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi per età corrisposti mensilmente a favore di iscritti, pensionati, assicurati e superstiti che abbiano almeno sessantacinque anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate (delibera n. 31 del 20 giugno 2019 così come modificata dalla delibera n. 54 del 29 ottobre 2019);
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum" agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso delle spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari, delle spese medico-sanitarie, delle spese di ospitalità per case di riposo, delle spese per frequenza di asili e scuole materne (delibera n. 56 del 3 novembre 2017);
- contributi una tantum per calamità naturali (delibera n. 7 del 24 gennaio 2018);
- prestazioni assistenziali a sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente, misure di conciliazione vita-lavoro (delibera n. 57 del 3 novembre 2017 così come modificata dalla delibera n. 8/2018);
- sussidi per iscritti, assicurati e pensionati ENPAF che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere "una tantum" o continuativi (delibere n. 56/2017 e n. 31/2019);
- interventi in favore di farmacisti iscritti ad una scuola di specializzazione del settore farmaceutico, di cui al DM 1 agosto 2005 e successive modificazioni (delibera n. 6 del 24 gennaio 2019);
- borse di studio in favore dei figli studenti dei farmacisti che annualmente sono oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione:
  - 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
  - 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
  - 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
  - 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
  - 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Bilancio ENPAF 2019

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il valore ISEE riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente.

- Iniziativa a sostegno dell'occupazione (delibera n. 70 del 19 dicembre 2018). Il carattere innovativo di questo intervento è costituito dal fatto che il destinatario dell'iniziativa è un'impresa (farmacia o parafarmacia) e, pertanto, si prescinde dalla situazione di bisogno economico del richiedente. Lo scopo è quello di favorire l'assunzione e/o la permanenza in servizio di un farmacista giovane (età non superiore ai 30 anni) o in una condizione economica precaria (età pari o superiore ai 50 anni e in stato di disoccupazione da almeno sei mesi). Si tratta di due categorie che possono incontrare particolari difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Il contributo è percentualmente commisurato all'importo degli oneri salariali ordinariamente sostenuti dal datore di lavoro ed è stato correlato alla durata del rapporto di lavoro, con una percentuale di rimborso proporzionalmente crescente in base alla durata dello stesso fino al massimo di 36 mesi.

Inoltre si fa presente che, in base a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento di assistenza, il Consiglio di amministrazione può deliberare a carico della Sezione assistenza iniziative particolari a favore di gruppi di iscritti che, per la particolare condizione lavorativa, necessitano di interventi assistenziali ad hoc (una tantum per titolari farmacia rurale, una tantum per farmacisti liberi professionisti, etc.).

Occorre segnalare che, nel corso del 2019, per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato utilizzato l'avanzo derivante da precedenti esercizi, che residua, alla fine dell'esercizio, per l'importo di euro 962.753,56. Tenuto conto che il contributo di assistenza accertato di competenza per l'anno 2019 è risultato pari a 2.833.724,00 euro, relativamente all'anno 2019 emerge un avanzo di gestione pari a 3.796.477,56 euro.

Nel corso del 2019 per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato utilizzato l'avanzo derivante da precedenti esercizi; dunque, in questo modo, è stato speso, per la Sezione assistenza, complessivamente l'importo di euro 2.725.915,81 così ripartito:

- sussidi straordinari euro 198.408,00;
- sussidi continuativi euro 767.289,81;
- una tantum liberi professionisti e titolari di parafarmacia euro 727.650,00;
- sussidi ai titolari di farmacie rurali a basso reddito 634.000,00 euro;
- borse di studio euro 168.375,00;
- scuole di specializzazione euro 117.334,00;
- calamità naturali euro 47.500,00;
- sostegno all'occupazione euro 65.359,00.

Occorre, tuttavia, tenere conto del fatto che, nei primi mesi del 2020 (gennaio e febbraio) a valere sull'avanzo:

- in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione (delibera

Bilancio ENPAF 2019

- n. 29/2019) è stato speso l'importo di euro 102.000,00 per iniziative a sostegno del reddito in favore degli iscritti liberi professionisti e figure assimilate;
- in virtù della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 43/2019 che ha riguardato iniziative assistenziali a favore dei farmacisti titolari e soci di parafarmacie con basso reddito, nel mese di febbraio 2020 è stato speso l'importo di euro 593.900,00;
  - sono stati, inoltre, erogati sussidi straordinari per euro 34.350,00 e sussidi continuativi per euro 120.244,25.
  - per quanto riguarda gli interventi per favorire l'occupazione nel mese di gennaio è stato corrisposto l'importo complessivo pari ad euro 72.655,00.

### Indennità di maternità

Occorre premettere che, in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.132,39 euro.

La spesa complessiva liquidata per la competenza 2019, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 246.969,95 (in virtù dell'avanzo registrato nel 2018 l'uscita complessiva nel corso del 2019 è risultata pari a 1.171.110,09 euro). Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 820.163,42 euro risulta accertato complessivamente in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella riporta, nella gestione della voce indennità di maternità, le disponibilità residue registrate al 31.12.2019. L'andamento della spesa dei primi mesi del 2020 evidenzia che la disponibilità residua si esaurirà soltanto nel secondo semestre del 2020. Si segnala, comunque, che per l'anno 2020 l'ammontare del contributo di maternità è stato ridimensionato da 13 euro a 9 euro.

INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF					
Debito verso iscritti 2018	Indennità corrisposta a debito nel 2019	Contributi 2019	Indennità corrisposte nel 2019	Debito verso iscritti 2019	Indennità corrisposta a debito nel 2020
924.140	924.140	1.317.399	246.970	1.070.429	182.334

Bilancio ENPAF 2019

Riepilogo delle indennità di maternità			
	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	
Tabellare	231.388,37		
Libere professioniste	15.581,58		
Contenzioso	-		
<b>Totale importo erogato a competenza 2019</b>	<b>246.969,95</b>		
<b>Importo erogato a debito nel 2019</b>	<b>924.140,14</b>	<b>820.163,42</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.171.110,09</b>	<b>820.163,42</b>	<b>1.991.273,51</b>

### Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2019, un costo pari ad euro 827.964,59.

Tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo è accertato per la sola sorte capitale.

L'andamento di tale voce di uscita nel quadriennio precedente è risultato il seguente:

- 2019: 827.965 euro;
- 2018: 414.165 euro;
- 2017: 328.386 euro;
- 2016: 248.630 euro;
- 2015: 125.754 euro.

Si evidenzia che, in base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Già a partire dal bilancio 2016 era stato registrato un aumento della spesa accertata per questa voce, la contrazione riscontrata negli anni precedenti era stata determinata dall'entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2019, 68 e nove mesi).

L'aumento del costo accertato è proseguito in modo costante negli anni successivi facendo registrare nel 2019 un dato particolarmente significativo. Va segnalato che spesso la ragione della mancata maturazione dei requisiti pensionistici è l'assenza del numero richiesto di anni di attività professionale.

Di seguito il dettaglio per anno di nascita dei 72 assicurati che nel corso del 2019 hanno chiesto e ottenuto la restituzione dei contributi:

- anno 1949 e precedenti 6 assicurati;
- anno 1950 61 assicurati;
- anno 1951 5 assicurati.

Bilancio ENPAF 2019

## b) Acquisizione di servizi euro 4.051.403

## Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	31.12.2019
Assicurazioni	46.010
Prestazioni di terzi	1.409.171
Spese di rappresentanza	5.596
Servizio pulizia uffici	55.933
Costi partecipazione corsi	42.051
Servizio sostitutivo mensa	49.482
Manutenzione attrezzature tecniche	15.008
Spese per il riscaldamento	730.663
Servizio idrico e illuminazione	434.027
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	160.329
Altre utenze	267.475
Spese per erogazioni pubblicitarie	47.245
Restituzione e rimborsi ai conduttori	525.092
Altri costi	263.321
<b>Totale</b>	<b>4.051.403</b>

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 665.645 e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 672.711 in aumento rispetto all'anno precedente (euro 557.817). Si aggiungono 70.815 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	665.645	614.868
Oneri servizio riscossione	672.711	557.817
Altre spese	70.815	34.970
<b>Totale</b>	<b>1.409.171</b>	<b>1.207.655</b>

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare ed alle spese incrementative. Rispetto all'esercizio 2018, le spese di manutenzione ordinaria subiscono un aumento, passando da euro 614.868 ad euro 665.645. Si registra un aumento per le spese incrementative, che sono passate da euro 17.653 ad euro 174.560 principalmente dovuto alla sostituzione delle caldaie relativamente al complesso immobilia-

Bilancio ENPAF 2019

re di via Paolo Di Dono e ai lavori condominiali relativi alla ristrutturazione dell'immobile di piazza Sabino.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2019 pari ad euro 34.456, in leggero aumento rispetto al 2018 (pari a euro 29.375).

IMMOBILE	Manutenzione ordinaria	Spese Incrementative	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Totale complessivo
AERONAUTICA, 34	39.279,81		1.514,72	40.794,53
ALLIEVO 80 A/B	25.415,55		1.514,72	26.930,27
AURELIA, 429	23.386,37		1.422,24	24.808,61
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23			249,60	249,60
COURMAYEUR 74	25.163,38		3.905,43	29.068,81
CRISPOLTI, 112	15.526,20		1.881,52	17.407,72
CRISPOLTI, 76	16.073,39		1.001,20	17.074,59
CRISPOLTI, 78	11.387,03		1.588,08	12.975,11
DI DONO, 115/131	25.012,01	62.413,95	904,08	88.330,04
DI DONO, 141	24.109,16	62.413,95	1.637,68	88.160,79
EUROPA, 100	20.821,20		806,96	21.628,16
EUROPA, 64	11.151,91		440,16	11.592,07
EUROPA, 98	14.994,94		513,70	15.508,64
FANI 109 A/B	25.184,37		2.169,60	27.353,97
FLAMINIA VECCHIA, 670	68.509,28		366,80	68.876,08
FRATTINI-BASSINI	35.788,14		2.002,40	37.790,54
GREGORIO VII 126 A/B	34.521,76		1.876,16	36.397,92
GREGORIO VII, 311	16.819,77		1.374,12	18.193,89
GREGORIO VII, 315	13.484,68		1.447,48	14.932,16
INNOCENZO XI 39/41	46.318,48		2.161,35	48.479,83
MADESIMO 40 A/B	44.662,29		1.001,20	45.663,49
MISTRANGELO 28 A/B	23.392,09		927,84	24.319,93
NANSEN F., 5	19.335,39		1.881,52	21.216,91
PASTEUR, 49	28.459,67		366,99	28.826,66
PASTEUR, 65	36.152,34		73,36	36.225,70
PIOLA CASELLI A., 174 Pal. A2				-
PORTUENSE, 711	5.449,94		927,84	6.377,78
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183				-
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30				-
SABINO, 13		14.919,69		14.919,69
SABINO, 18/19/20		10.231,31		10.231,31
SABINO, 33/34/35		10.760,21		10.760,21
SABINO, 40		13.820,61		13.820,61
SAVOIA, 31	15.245,94		499,91	15.745,85
<b>TOTALE</b>	<b>665.645,09</b>	<b>174.559,72</b>	<b>34.456,66</b>	<b>874.661,47</b>

Bilancio ENPAF 2019

## c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 847.093

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva che, anche per il 2019, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce alle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle azioni legali avviate per contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2019	Note
PATRIMONIO	114	di cui 112 promosse dall'Ente ai sensi degli artt. 657 e ss c.p.c. per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati e 2 vertenze varie (ex art. 2932 c.c.)
PRESTAZIONI	8	di cui 6 in materia di previdenza e 2 in materia di assistenza
CONTRIBUTI	88	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	personale
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio - 7
- Prestazioni + 2
- Contributi - 5
- Personale invariato

Delle 210 cause giacenti al 31.12.2019, 73 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2019	Note
PATRIMONIO	40	Promosse ai sensi degli artt 657 e ss c.p.c. e per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati
PRESTAZIONI	3	di cui 2 in materia di previdenza ed 1 in materia di assistenza
CONTRIBUTI	30	per opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	0	personale
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	

Bilancio ENPAF 2019

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio - 41
- Prestazioni + 1
- Contributi - 10
- Personale invariato

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

#### d) Compensi ad Organi di amministrazione e di controllo euro 346.931

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 24 gennaio 2019, che rivaluta, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'entità delle medaglie di presenza portandole a euro 292 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata, per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consultive, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 146,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

#### 8) Per godimento di beni di terzi euro 31.307

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per euro 13.170 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 18.137.

#### 9) Per il personale per euro 5.115.015

##### a) salari e stipendi euro 3.747.738

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.320.157
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	861.861
Personale sede in somministrazione	-
Salari portieri	565.720
<b>Totale</b>	<b>3.747.738</b>

Bilancio ENPAF 2019

- b) oneri sociali euro 892.780  
 c) trattamento di fine rapporto euro 261.030  
 d) altri costi euro 213.467

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- n. 2 trasformazioni di rapporto di lavoro da tempo determinato e tempo indeterminato, le due risorse erano state selezionate attraverso una procedura comparativa;
- 1 pensionamento per superati limiti d'età;
- 1 assunzione in sostituzione della risorsa collocata in pensione;
- 1 assunzione per incremento dell'organico di un servizio, posizione precedentemente coperta da risorse in somministrazione.

Si evidenzia che i CCNL ADEPP applicati, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati dell'1,4% con decorrenza 01.01.2010 e dello 0,6% con decorrenza 01.12.2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010 e parzialmente aggiornato con successivo accordo del 2015 siglato in data 28 gennaio 2016.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Va segnalato che l'Ente ha rispettato anche, nell'esercizio 2019, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente: l'art. 5 commi 7 e 8 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e i permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale. Ciò in quanto l'ENPAF è compreso nell'elenco delle pubbliche amministrazioni, individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 2 legge 196/2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Prev. compl. carico Ente	Contributi previdenziali carico Ente INPS/INPDAP
Dirigenza	4	379.868	113.551	493.419	20.640	120.530
Affari Generali	21	572.790	241.581	814.371	18.147	216.069
Area Finanza	2	58.734	23.690	82.424	3.133	22.212
Contributi e Prestazioni	28	787.817	288.691	1.076.508	27.197	279.649
Patrimonio	6	171.623	70.759	242.382	8.145	64.892
Procedure gara, affari giuridici e contr.	5	165.651	58.801	224.452	8.924	60.411
Ragioneria	7	183.674	64.788	248.462	6.062	66.618
<b>Totale personale</b>		<b>2.320.157</b>	<b>861.861</b>	<b>3.182.018</b>	<b>92.248</b>	<b>830.381</b>

Bilancio ENPAF 2019

## 10) Ammortamento e svalutazioni euro 2.316.396

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 11.117
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.168.740
- d) svalutazione dei crediti euro 136.539

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
<b>Fabbricati</b>	2.168.740
<b>Altri beni</b>	11.117
<b>Totale</b>	<b>2.179.857</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

## Svalutazione dei crediti euro 136.539

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato per euro 13.731 i crediti verso iscritti e per euro 122.808 crediti verso inquilinato; per il dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti.

## 13) Altri accantonamenti euro 443.149

Si è ritenuto opportuno accantonare l'importo pari ad euro 443.149 a seguito di una cartella esattoriale relativa ad importi compensati nella dichiarazione Mod. 770/2016, ritenuti dall'Ente corretti, ma contestati dall'Agenzia delle entrate; avverso la predetta cartella è stato proposto ricorso presso la competente commissione tributaria.

## 14) Oneri diversi di gestione euro 3.346.002

## a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 247.930

L'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.

Successivamente l'art. 50, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014 n.

Bilancio ENPAF 2019

66 (convertito in l. n. 89/2014), ha elevato al 15% il predetto riversamento; ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione, la n. 24 del 29 maggio 2014.

Si evidenzia che l'art. 1, comma 370, della legge n. 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2017) ha elevato al 16%, per l'anno 2017, il predetto riversamento, nell'ipotesi in cui gli Enti previdenziali privatizzati non abbiano assolto, per gli anni 2011-2014, ai vincoli di spesa in materia di personale, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del d.l. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010; quest'ultima disposizione non ha trovato applicazione nei confronti dell'Ente, avendo lo stesso osservato i predetti vincoli.

In data 28 giugno 2018, l'Ente ha provveduto al versamento sui conti di Tesoreria dello Stato di un importo complessivo rideterminato rispetto all'esercizio precedente e pari ad euro 247.930, in ragione delle indicazioni emerse in sede di verifica amministrativo contabile da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, I.G.F. Servizi Ispettivi. Si precisa che, in forza di quanto dispone l'art. 1, comma 183 delle Legge n. 205/2017, agli Enti di diritto privato, di cui al D.lgs. n. 509/1994 e al D.lgs. n. 103/96, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 2, Legge 196/2009, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti, che recano vincoli in materia di personale. Pertanto, a partire dall'anno 2020, non sarà più dovuto il predetto versamento in favore del bilancio dello Stato.

Si osserva, infine, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del d.l. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 l'ENPAF si approvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

#### b) Altri oneri diversi di gestione euro 3.098.072

Negli altri oneri di gestione sono classificate le imposte e le perdite a seguito di delibere per crediti dichiarati inesigibili.

Descrizione	Importo
IMU	2.443.010
TASI	148.900
Altre imposte	167.044
<b>Totale imposte</b>	<b>2.758.954</b>
Crediti inesigibili contributi	336.058
Crediti inesigibili patrimonio	3.060
<b>Totale altri oneri</b>	<b>3.098.072</b>

Tra gli oneri di gestione sono comprese le imposte relative alla gestione del patrimonio immobiliare per un totale pari a euro 2.758.954 in cui la voce più significativa è relativa all'IMU; tra le altre imposte che gravano troviamo la TASI, tassa sui servizi indivisibili introdotta dalla legge di stabilità 2014, che è diretta alla copertura dei servizi comunali nonché altre imposte.

Con le delibere del C.d.A. n. 8 e 9 del 27 febbraio 2020 è stata dichiara-

Bilancio ENPAF 2019

ta l'inesigibilità, dei crediti di importo residuo, fino a mille euro, affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, a norma dell'art. 1, comma 1 L. n. 136 del 17/12/2018, e dei crediti nei confronti di iscritti falliti, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità, nonché per le relative somme aggiuntive.

Con delibera del C.d.A. n. 10 del 27 febbraio 2020 è stata dichiarata l'inesigibilità dei crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare poiché è stata verificata, a mezzo dei legali incaricati, l'irrecuperabilità degli stessi a seguito di transazione legale o di procedura fallimentare promossa dall'Ente.

Differenza tra valore e costi della produzione euro 106.418.440

A) Proventi e oneri finanziari euro 80.890.450

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 40.438.343

La composizione delle plusvalenze da vendita di titoli azionari, fondi comuni di investimento, ETF e dei dividendi è la seguente:

Descrizione	2019	2018
Dividendi azionari	5.625.019	4.565.931
Dividendi fondi/ETF	8.017.797	5.606.195
Plusvalenza azionario	9.516.872	6.479.323
Plusvalenza fondi/ETF	17.278.655	10.233.406
<b>TOTALE</b>	<b>40.438.343</b>	<b>26.884.855</b>

La tabella evidenzia i dividendi incassati al 31 dicembre 2019 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi/ETF. Il valore complessivo risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge un deciso incremento dei valori sia della componente azionaria (9,5 mln di euro nel 2019 contro 6,4 mln di euro nel 2018) sia della componente fondi/ETF (17,2 mln euro nel 2019 contro 10,2 mln euro nel 2018).

16) Altri proventi finanziari euro 39.399.557

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 28.866

Descrizione	2019	2018
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	28.866	31.227
<b>TOTALE</b>	<b>28.866</b>	<b>31.227</b>

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 20.442.399

Bilancio ENPAF 2019

## c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni euro 17.685.647

Descrizione	2019	2018
Interessi su titoli immobilizzati	20.442.399	23.470.564
	<b>20.442.399</b>	<b>23.470.564</b>
Interessi su titoli circolanti	12.657.602	8.697.052
Plusvalenza su obbligazionario circolante	5.028.045	2.541.869
<b>TOTALE</b>	<b>17.685.647</b>	<b>11.238.921</b>

Il rendimento contabile lordo registrato, per l'esercizio 2019, su un investimento medio obbligazionario che si attesta su euro 1.167 mln, è pari al 3,82%, maggiore dello 1,52% rispetto al rendimento contabile lordo del 2018 pari al 2,30%, quanto al rendimento contabile netto risulta pari al 3,4%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2019.

## d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 1.242.645

Descrizione	2019	2018
Interessi vari	1.216.898	1.225.943
Altri proventi	5.595	7.210
Interessi su quote iscritti	20.152	17.182
<b>TOTALE</b>	<b>1.242.645</b>	<b>1.250.335</b>

La voce interessi vari, in leggero decremento rispetto al 2018, comprende gli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 554.697 euro (nel 2018 l'importo accertato era stato pari ad euro 686.735), gli interessi versati dagli Enti previdenziali, sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990, per 130.411 euro, gli interessi prodotti dalla liquidità per euro 528.258 ed infine euro 3.532 per interessi di mora su canoni.

## 17) Interessi ed altri oneri finanziari euro 117.276

## a) Interessi passivi euro 28.226

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2019.

## d) Altri interessi ed oneri finanziari euro 89.050

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

## 17 bis) utile/perdita su cambi euro 1.169.826

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2019 relativamente alle operazioni in valuta.

Bilancio ENPAF 2019

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro 20.906.779

## 18) Rivalutazioni euro 26.616.257

a) di partecipazioni euro 17.625.984

b) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 8.990.273

Riprese di valore	2019	2018
Azioni	4.881.770	1.137.948
Fondi/ETF	12.744.214	287.686
Obbligazioni	8.990.273	1.886.809
<b>TOTALE</b>	<b>26.616.257</b>	<b>3.312.443</b>

Si tratta delle riprese di valore registrate sul comparto azionario, sui Fondi/ETF e sul comparto obbligazionario originate dal miglioramento dei mercati.

## 19) Svalutazioni euro 5.709.478

Minus da valutazione	2019	2018
Azioni	4.059.479	11.328.963
Fondi/ETF	806.952	23.545.524
Obbligazioni	843.047	7.812.008
<b>TOTALE</b>	<b>5.709.478</b>	<b>42.686.495</b>

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro **3.496.232**. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti

Proventi	2019	2018
Altro	6.832	4.023
Assistenza	230.743	-
Contributi previdenza ordinari	845.973	-
Contributo 0,90%	2.788	2.601
Ferie anni precedenti	-	12.667
Importi per servizi non dovuti	45.504	-
Imposte non dovute	1.623.469	76.101
Indennità di maternità	5.292	-
Interessi su titoli obbligazionari	13.445	-
Manutenzione e noleggio attrezzatura tecnica	2.818	-
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	3.415	-
Oneri previdenziali su ferie anni precedenti	-	1.962

Bilancio ENPAF 2019

Proventi	2019	2018
Partite di giro	59.069	-
Recupero crediti patrimonio	138.231	-
Sanzioni su crediti contribuenti	226.627	35.764
Servizio riscaldamento	-	30.082
Valori trasferiti altri enti previdenza	292.026	41.165
Vestiario e divise	-	3.452
<b>TOTALE</b>	<b>3.496.232</b>	<b>207.817</b>

**21)** Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti euro **3.249.448**

Sopravvenienze passive	2019	2018
Riaccertamento contributi previdenza e ass. maternità	738.001	42.752
Riaccertamento contributo 0,90%	604.960	465.400
Riaccertamento affitti di immobili	2.023	141.879
Riaccertamento interessi attivi su depositi	-	287
Riaccertamento recupero oneri accessori	3.364	4.122
Riaccertamento su partite di giro	-	8.137
Riaccertamento oneri previdenziali	-	23.913
Riaccertamento acquisto materiale di consumo	-	2.074
Riaccertamento spese varie sede	-	28
Riaccertamento consulenze	16.932	48.190
Imposte e tasse	-	4.398
Riaccertamento sanzioni su crediti contribuenti	16.112	-
Minus su alienazioni azioni e ETF	885.868	98.962
Interessi rimborso contributo art 24	611.037	328.535
Spese legali su sentenza	12.470	54.711
Riaccertamento fornitori	29.920	22.103
Riaccertamento assistenza sanitaria integrativa	105.161	-
Dismissioni di beni	11.301	-
Ravvedimento operoso	173.597	-
Sanzioni e costi per sanatoria immobili	19.251	-
Varie	19.452	2.792
<b>Totale</b>	<b>3.249.448</b>	<b>1.248.283</b>

Totale a saldo delle partite straordinarie euro 246.784

Risultato prima delle imposte euro 208.462.453.

Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate

Bilancio ENPAF 2019

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2019 risulta la seguente:

Descrizione	2019	2018
IRES	3.695.257	5.192.398
IRAP	162.976	168.050
Imposte sul patrimonio mobiliare	12.490.208	9.670.927
<b>Totale</b>	<b>16.348.441</b>	<b>15.031.375</b>

In questa voce sono esposte le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari. La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per euro 1,32 mln, ciò è da attribuirsi al maggiore incasso rispetto al 2018 per cedole.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF, infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatori pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementari dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

192.114.012

PAGINA BIANCA



RENDICONTO  
FINANZIARIO

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2019

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)</b>		
Incessi da clienti	-	-
Altri incassi		
- <i>incassi contributi</i>	266.450.088	264.998.877
- <i>incassi da gestione immobili</i>	16.148.298	16.023.274
- <i>altri incassi</i>	8.288.863	5.164.527
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-46.156	-40.689
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-10.778.111	-9.358.268
(Pagamenti al personale)	-4.624.629	-4.447.497
(Altri pagamenti)		
- <i>(pensioni)</i>	-158.253.838	-156.501.378
- <i>(altri pagamenti)</i>	-11.848.547	-11.892.875
(Imposte pagate sul reddito)	-17.976.280	-17.680.428
Interessi incassati/(pagati)		
- <i>incassati</i>	33.720.010	33.910.425
- <i>(pagati)</i>	-27.227	-8.880
Dividendi incassati	13.642.812	10.280.526
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>134.695.283</b>	<b>130.447.613</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-222.269	-37.498
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-	-6.734
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-705.813.604	-810.993.064
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-466.867.742	-225.062.382
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.054.420.568	933.942.992
<i>Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</b>	<b>-118.483.047</b>	<b>-102.156.687</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-

Bilancio ENPAF 2019

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</b>	-	-
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>16.212.236</b>	<b>28.290.926</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:</b>	<b>246.115.117</b>	<b>217.824.191</b>
<i>depositi bancari e postali</i>	246.114.637	217.822.682
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	480	1.509
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:</b>	<b>262.327.353</b>	<b>246.115.117</b>
<i>depositi bancari e postali</i>	262.326.009	246.114.637
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.344	480



ADEMPIMENTI  
EX ART. 5/6/9  
DM 27 MARZO  
2013

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## ALLEGATO 1

## Conto consuntivo in termini di cassa 2019

## ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>264.951.225,00</b>
II	<i>Tributi</i>	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	264.951.225
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	264.951.225
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.380.337</b>
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.380.337
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.380.337
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>98.463.751</b>
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	15.950.191
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.950.191
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	<i>Interessi attivi</i>	33.748.570
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	32.205.651
III	Altri interessi attivi	1.542.919
II	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	47.670.415
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.642.812
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	34.027.603
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	1.094.575
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	233.960
III	Altre entrate correnti n.a.c.	860.615

Bilancio ENPAF 2019

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	-
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di crediti dell'amministrazione	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-

Bilancio ENPAF 2019

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.020.631.395</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	420.205.192
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	27.961.626
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	221.643.725
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	170.599.841
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	426.203
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	426.203
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-

Bilancio ENPAF 2019

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	<i>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	600.000.000
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelevi da depositi bancari	600.000.000
I	<b>Accensione Prestiti</b>	-
II	<i>Emissione di titoli obbligazionari</i>	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie dell'amministrazione	-
II	<i>Altre forme di indebitamento</i>	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-
II	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>181.681.059</b>
II	<i>Entrate per partite di giro</i>	181.585.749
III	Altre ritenute	319.840
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.535.566
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	725.098
III	Altre entrate per partite di giro	149.005.245
II	<i>Entrate per conto terzi</i>	95.310
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	95.310
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>1.567.107.767</b>

Bilancio ENPAF 2019

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa  
264.951.225 euro

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
contributi previdenza ordinaria	170.335.207
contributi assistenza	2.796.499
Contributo 0,50%	1.437.096
contributo 0,90%	88.893.904
quote riscatti e ricongiunzioni	126.782
quote una tantum	45.037
contributo maternità	1.316.700
	<b>264.951.225</b>

Trasferimenti correnti 1.380.337 euro

Trasferimenti correnti	
<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	
Fiscalizzazione Maternità	942.430
Valori trasferiti ex l. 45/90	437.907
	<b>1.380.337</b>

Entrate extra tributarie 98.463.751 euro

Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
Affitti di immobili	13.978.274
Altri proventi immobiliari	5.886
Recupero oneri accessori	1.966.031
	<b>15.950.191</b>

Interessi attivi	
<b>Interessi attivi o finaz. a medio lungo termine</b>	
Interessi e premi su titoli obbligazionari	32.205.651
<b>Altri interessi attivi</b>	
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	1.266.642
Interessi su quote di partecipazione iscritti	20.152
Interessi su prestiti e mutui al personale	28.871
Sanzioni su crediti contribuenti	227.254
	<b>33.748.570</b>

Rimborso ed altre entrate correnti	
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.642.812
Altre entrate da redditi di capitale	34.027.603

Bilancio ENPAF 2019

Rimborso ed altre entrate correnti	
<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>233.960</b>
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	170.745
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	23.215
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	40.000
<b>Altre entrate n.a.c.</b>	<b>860.615</b>
Entrate eventuali	860.615
	<b>1.094.575</b>

## Entrate da riduzione di attività finanziarie 1.020.631.395 euro

<b>Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale</b>	<b>249.605.351</b>
Realizzo di titoli azionari	27.961.626
Realizzo di fondi OICR	221.643.725
<b>Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</b>	<b>170.599.841</b>
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	170.599.841
<b>Riscossione crediti di medio - lungo termine</b>	<b>426.203</b>
Riscossioni di prestiti al personale	219.268
Riscossioni di mutui al personale	206.935
<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>600.000.000</b>
Prelievi di depositi bancari (Time deposit)	600.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.020.631.395</b>

## Entrate per conto di terzi e partite di giro 181.681.059 euro

<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>32.580.504</b>
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	319.840
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	31.535.566
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	725.098
<b>Altre entrate per partite di giro</b>	<b>149.005.245</b>
Depositi cauzionali	198.107
Partite sospese	7.178.736
Movimento di giro fondi	141.628.402
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>95.310</b>
Maggiorazione ex-combattenti	47.926
Importo aggiuntivo l. 388/2000	47.384
	<b>181.681.059</b>

Bilancio ENPAF 2019

## USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

## Bilancio ENPAF 2019

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
	MALATTIE INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE IN CASO DI ALTRI FENOMENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE IN CASO DI ALTRI FENOMENI CLASSIFICABILE		
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>1.170.106</b>	<b>132.226.721</b>	<b>31.459.525</b>	<b>2.784.615</b>	<b>1.064.911</b>	<b>879.372</b>	<b>26.762.022</b>	<b>196.347.272</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	0	676.708	0	0	0	368.134	4.398.950	5.443.792
III	Retribuzioni lorde	0	623.334	0	0	0	368.134	3.565.078	4.560.546
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	53.374	0	0	0	0	929.872	883.246
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	6.327.882	0	0	0	0	11.648.397	17.976.279
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0	6.327.882	0	0	0	0	11.648.397	17.976.279
II	Acquisto di beni e servizi	0	2.871.174	0	0	0	463.738	7.489.355	10.824.267
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	2.492	43.664	46.156
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	2.871.174	0	0	0	461.246	7.445.691	10.778.111
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	1.170.106	122.246.777	31.459.525	2.784.615	1.064.911	47.500	282.513	159.055.947
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	587.228	0	0	0	0	247.930	835.158
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.170.106	121.659.549	31.459.525	2.784.615	1.064.911	47.500	34.583	158.220.789
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	27.227	27.227
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0	27.227	27.227
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitu onerose	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	0	104.180	0	0	0	0	2.915.589	3.019.760
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	0	24.811	0	0	0	0	21.198	46.009
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	79.369	0	0	0	0	2.894.282	2.973.751
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>174.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47.709</b>	<b>222.269</b>
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0	47.709	47.709
III	Beni materiali	0	0	0	0	0	0	47.709	47.709
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	174.560	0	0	0	0	0	174.560
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	174.560	0	0	0	0	0	174.560

Bilancio ENPAF 2019

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale							
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9		
		MILITARE INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALIMENTI ASSISTIBILITA'	PROTEZIONE SOCIALE NON ALIMENTI ASSISTIBILITA'	
I	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0	0	1.172.681.346	1.172.681.346
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	572.472.082	572.472.082
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0	0	24.392.310	24.392.310
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	0	304.487.714	304.487.714
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	243.042.058	243.042.058
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	209.264	209.264
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	209.264	209.264
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	600.000.000	600.000.000
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	0	600.000.000	600.000.000
I	<b>Rimborso Prestiti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	0	30.990.183	0	0	0	0	150.625.900	181.616.083
II	Uscite per partite di giro	0	30.990.183	0	0	0	0	149.805.734	180.795.917
III	Versamenti di altre ritenute	0	30.763.844	0	0	0	0	0	30.763.844
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	938.907	938.907
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	760.782	760.782
III	Altre uscite per partite di giro	0	226.339	0	0	0	0	148.106.045	148.332.384
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	820.166	820.166
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Depositi di prelievo terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	820.166	820.166
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	1.170.106	163.391.464	31.459.525	2.784.615	1.064.911	879.372	1.350.116.977	1.550.866.970

ADEMPIMENTI EX ART. 5 / 6 / 9 DM 27 MARZO 2013

Bilancio ENPAF 2019

## Missione 25 Politiche Previdenziali

## Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

## Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 1	
Malattia e invalidità	
Spese correnti	
<b>Trasferimenti correnti a famiglie</b>	<b>1.170.106</b>
Pensioni di invalidità	1.156.060
Prestazioni di assistenza	14.046
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>Uscite per partite di giro</b>	-
Vers. Ritenute redditi lavoro autonomo	-
<b>Totale</b>	<b>1.170.106</b>

Gruppo 2	
VECCHIAIA	
Spese correnti	
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>676.708</b>
Retribuzioni lorde portieri	623.334
Contributi sociali a carico dell'ente	53.374
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>6.327.882</b>
Imposte e tasse immobili	6.327.882
<b>Acquisto beni e servizi non sanitari</b>	<b>2.871.174</b>
Oneri servizio riscossione contributi	759.507
Servizio idrico e illuminazione immobili	390.921
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	715.062
Spese per il servizio di riscaldamento	738.209
Altre utenze	267.475
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>122.246.777</b>
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	587.228
Famiglia: pensioni	120.311.989
Famiglia: rimborsi contributivi	827.965
Famiglia: restituzione oneri accessori	519.595
<b>Altre spese correnti</b>	<b>104.180</b>
Premi assicurazione immobili	24.811
Spese varie immobili	79.369
Spese in conto capitale	
<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>174.560</b>
Spese incrementative del valore degli immobili	174.560

Bilancio ENPAF 2019

Uscite per conto terzi e partite di giro	
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>30.990.183</b>
Versamenti di altre ritenute	30.763.844
Altre uscite per partite di giro	226.339
<b>Totale</b>	<b>163.391.464</b>

Gruppo 3	
SUPERSTITI	
Spese correnti	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>31.459.525</b>
Pensioni	31.459.525
<b>Totale</b>	<b>31.459.525</b>

Gruppo 4	
FAMIGLIA	
Spese correnti	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>2.784.615</b>
Maternità	1.171.110
Assistenza	1.613.505
Uscite per conto terzi e partite di giro	
<b>Uscite per partite di giro</b>	-
<b>Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo</b>	-
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza e indennità mat.	
<b>Altre uscite per partite di giro</b>	-
Fiscalizzazione indennità di maternità	
<b>Totale</b>	<b>2.784.615</b>

Gruppo 5	
DISOCCUPAZIONE	
Spese correnti	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>1.064.911</b>
Assistenza	1.064.911
Uscite per conto terzi e partite di giro	
<b>Uscite per partite di giro</b>	-
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza	
<b>Totale</b>	<b>1.064.911</b>

Bilancio ENPAF 2019

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>368.134</b>
Compensi fissi, indennità missioni e rimb. spese Organi Statutari	368.134
<b>Acquisto beni e servizi non sanitari</b>	<b>463.738</b>
Spese funzionamento di commissioni e comitati	4.935
Acquisto tute portieri	2.491
Spese riunioni Consiglio Nazionale	6.082
Consulenze tecniche e amministrative	450.230
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>47.500</b>
Trasferimenti correnti a Famiglie	47.500
<b>Totale</b>	<b>879.372</b>

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>4.398.950</b>
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>3.569.078</b>
Stipendi	2.320.157
Compensi lavoro straordinario	868.789
indennità missioni	28.701
Trattamento fine rapporto	338.726
Costo personale in somministrazione	12.705
<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>829.872</b>
Oneri previdenziali e assistenziali	819.164
Premio INAIL	10.708
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>11.648.397</b>
Imposte e tasse	163.478
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	11.484.919
<b>Acquisto beni e servizi</b>	<b>7.489.355</b>
<b>Acquisto beni non sanitari</b>	<b>43.664</b>

Bilancio ENPAF 2019

Materiale vario di consumo	31.126
Libri, riviste e altre pubblicazioni	5.278
Vestiaro e divise	4.000
Rappresentanza	3.260
<b>Acquisto servizi non sanitari</b>	<b>7.445.691</b>
Assistenza sanitaria integrativa	6.309.535
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	13.321
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	29.067
Visite medico fiscali ai dipendenti	206
Visite medico fiscali previdenza	28.398
Manutenzione locali uffici	21.672
Riscaldamento e condizionatori sede	20.654
Spese postali e telegrafiche	121.136
Spese telefoniche	37.262
Consulenze legali	176.885
Oneri servizi informatici	264.898
Energia elettrica ed acqua uffici	30.906
Pulizia uffici	55.933
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi	41.353
Servizio sostitutivo mensa	49.075
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	136.315
Oneri vari esercizi precedenti	44.075
Quote associative	65.000
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>282.513</b>
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	34.583
Spending review	247.930
<b>Interessi passivi</b>	<b>27.227</b>
Interessi su depositi cauzionali inquilini	27.227
<b>Altre spese correnti</b>	<b>2.915.580</b>
<b>Premi assicurazione</b>	<b>21.198</b>
Premi assicurazione organi dell'Ente	21.198
<b>Altre spese correnti n.a.c.</b>	<b>2.894.382</b>
Spese varie di amministrazione generale	42.928
Spese e commissione bancarie	90.933
Oneri straordinari	2.760.521
<b>Spese in conto capitale</b>	
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto terreni</b>	<b>47.709</b>
<b>Beni materiali</b>	<b>47.709</b>
Mobilie e macchine d'ufficio	38.046
Attrezzature tecniche per elaborazione dati	7.575
Attrezzatura varia e minuta	2.088
<b>Beni immateriali</b>	<b>-</b>
Licenze, marchi e diritti simili	-
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	
<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	<b>572.472.082</b>
Acquisto azioni	24.942.310

Bilancio ENPAF 2019

Acquisto di quote di fondi comuni d'investimento	291.347.179
Prodotti finanziari	13.140.535
Acquisto titoli obbligazionari medio-lungo termine	243.042.058
<b>Concessioni di crediti medio-lungo termine</b>	<b>209.264</b>
Prestiti al personale a tasso agevolato	209.264
Mutui al personale a tasso agevolato	-
<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>600.000.000</b>
Versamenti a depositi bancari	600.000.000
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>1.699.689</b>
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	938.907
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	760.782
<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>148.106.045</b>
Ritenute previdenziali e assistenziale a carico dipendenti	316.633
Partite in c/sospesi	6.161.010
Movimento giro fondi	141.628.402
<b>Altre uscite per conto terzi</b>	<b>820.166</b>
Fiscalizzazione oneri di maternità	820.166
<b>Totale</b>	<b>1.350.116.977</b>

### Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa

Occorre preliminarmente rilevare che nell'ammontare delle disponibilità liquide, riportate nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2019, sono riclassificati gli interessi di conto corrente maturati alla medesima data, ma non ancora corrisposti. Pertanto, dalle relative voci dell'attivo patrimoniale, sia del 2018 che del 2019, vanno sottratti, ai fini della quadratura, i relativi importi che per l'anno 2018 sono risultati pari a 66.425 euro, mentre per l'anno 2019, sono risultati pari a 37.864 euro.

Ne consegue che le disponibilità liquide da considerare, ai fini della verifica, sono 246.048.692 all'1.1.2019 e 262.289.489 al 31.12.2019.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Interessi riclassificati	Depositi bancari e cassa
Attività bilancio 2018	246.115.117	246.048.692
Attività bilancio 2019	262.327.353	262.289.489

Quanto al rendiconto di cassa in entrata e a quello di cassa per missioni e programmi COFOG si riporta di seguito l'evidenza della quadratura.

Cassa all'1/01/2019	<b>246.048.692</b>
Entrate da rendiconto di cassa	1.567.107.767
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	1.550.866.970
Saldo positivo tra entrate e uscite	16.240.797
Cassa al 31/12/2019	<b>262.289.489</b>

Bilancio ENPAF 2019

**ALLEGATO 2****Rapporto sui risultati**

Il documento elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, tenendo conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalla nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 14407 del 22/10/2014, è strettamente collegato al piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie funzioni, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi affidati alla Direzione Generale.

**OBIETTIVO:** Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale

**Analisi obiettivo** Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate.

Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo obiettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispondenti dati del bilancio tecnico attuariale.

**Programma di spesa** Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

**Organizzazione/  
input:**

- a) Servizio Contributi
- b) Servizio Prestazioni
- c) Ragioneria
- d) CED

**Output**

- a) Serv. Contr.: accertamento ed elaborazione del carico contributivo
- b) Serv. Prest.: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni
- c) Serv. Rag.: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio

## Bilancio ENPAF 2019

Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Servizio contributi</li> <li>b) Servizio prestazioni</li> <li>c) Servizio ragioneria</li> <li>d) CED</li> </ul>
Numero indicatori	2
<u>Indicatore</u>	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: <ul style="list-style-type: none"> <li>1) <u>Bilancio d'esercizio (entrate contributive)</u> Valore annuale BTA triennale (entrate contribut.)</li> <li>2) <u>Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica)</u> Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)</li> </ul>
unità di misura	Euro
metodo di calcolo	Modello contabile/statistico-attuariale
fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

Bilancio ENPAF 2019

**CONTO ECONOMICO CON RICLASSIFICA  
PARTE STRAORDINARIA**

<b>CONTO ECONOMICO 2019</b>			
		<b>2019</b>	
		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		<b>271.556.038</b>
a)	contributo ordinario dello Stato	-	
b)	corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1)	con lo Stato	-	
b.2)	con le Regioni	-	
b.3)	con altri enti pubblici	-	
b.4)	con l'Unione Europea	-	
c)	contributi in conto esercizio	<b>820.163</b>	
c.1)	contributi dallo Stato	820.163	
c.2)	contributi da Regioni	-	
c.3)	contributi da altri enti pubblici	-	
c.4)	contributi dall'Unione Europea	-	
d)	contributi da privati	-	
e)	proventi fiscali e parafiscali	270.735.875	
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
4)	incremento di immobili per lavori interni	-	
5)	altri ricavi e proventi		<b>17.271.597</b>
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b)	altri ricavi e proventi	17.271.597	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>288.827.635</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		<b>33.092</b>
7)	per servizi		<b>170.843.862</b>
a)	erogazione di servizi istituzionali	165.625.998	
b)	acquisizione di servizi	3.994.438	
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	876.495	
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	346.931	
8)	per godimento di beni di terzi		<b>31.307</b>
9)	per il personale		<b>5.115.015</b>
a)	salari e stipendi	3.747.738	
b)	oneri sociali	892.780	
c)	trattamento di fine rapporto	261.030	

Bilancio ENPAF 2019

CONTO ECONOMICO 2019		
	2019	
	Parziali	Totali
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	213.467	
10) ammortamento e svalutazioni		<b>2.316.396</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.117	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.168.740	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	136.539	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	
12) accantonamenti per rischi	-	
13) altri accantonamenti		<b>443.149</b>
14) oneri diversi di gestione		<b>3.346.002</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	247.930	
b) altri oneri diversi di gestione (imu, tasi, altre imposte - inesigibili patrimonio e contributi)	3.098.072	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>182.128.823</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>106.698.812</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		40.438.343
16) altri proventi finanziari		<b>39.413.002</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	28.866	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.442.399	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.699.092	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.242.645	
17) interessi ed altri oneri finanziari		<b>728.313</b>
a) interessi passivi	28.226	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	700.087	
17bis) utili e perdite su cambi		<b>1.169.826</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>80.292.858</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		<b>26.616.257</b>
a) di partecipazioni	17.625.984	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	8.990.273	
19) svalutazioni		<b>6.595.346</b>
a) di partecipazioni	4.866.431	

Bilancio ENPAF 2019

CONTO ECONOMICO 2019		
	2019	
	Parziali	Totali
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.728.915	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>20.020.911</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>207.012.581</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.898.569	
<b>AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>192.114.012</b>

ADEMPIMENTI EX ART. 5 / 6 / 9 DM 27 MARZO 2013

PAGINA BIANCA



RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
DEI SINDACI

Bilancio  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Il Collegio rileva preliminarmente che il documento contabile relativo al bilancio d'esercizio 2019 è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In particolare, si rappresenta che il bilancio al 31 dicembre 2019 espone un avanzo economico di esercizio pari ad euro 192.114.012.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Immobilizzazioni	1.026.609.092	1.133.984.127	-107.375.035	-9,5
Attivo circolante	1.656.182.364	1.356.411.673	299.770.691	22,1
Ratei e risconti attivi	12.815.602	11.361.992	1.453.610	12,8
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>193.849.266</b>	<b>7,7</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Fondo fischi e oneri	443.149	-	443.149	-
Fondo tratt. fine rapporto	746.546	877.626	-131.080	-14,9
Debiti	20.835.354	19.415.567	1.419.787	7,3
Ratei e risconti passivi	75.673	72.275	3.398	4,7
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>22.100.722</b>	<b>20.365.468</b>	<b>1.735.254</b>	<b>8,5</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Riserva legale	2.481.392.324	2.371.448.638	109.943.686	4,6
Avanzo d'esercizio	192.114.012	109.943.686	82.170.326	74,7
Totale patrimonio netto	2.673.506.336	2.481.392.324	192.114.012	7,7
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.695.607.058</b>	<b>2.501.757.792</b>	<b>193.849.266</b>	<b>7,7</b>

Bilancio ENPAF 2019

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var. %
Valore della produzione	288.574.826	288.957.392	-382.566	-0,13
Costi della produzione	182.156.386	185.406.819	-3.250.433	-1,75
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>106.418.440</b>	<b>103.550.573</b>	<b>2.867.867</b>	<b>2,77</b>
Proventi e oneri finanziari	80.890.450	61.839.006	19.051.444	30,81
Rettifiche di valore di attività finanziarie	20.906.779	-39.374.052	60.280.831	-153,10
Proventi e oneri straordinari	246.784	-1.040.466	1.287.250	-123,72
Risultato prima delle imposte	208.462.453	124.975.061	83.487.392	66,80
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-16.348.441	-15.031.375	-1.317.066	8,76
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	<b>192.114.012</b>	<b>109.943.686</b>	<b>82.170.326</b>	<b>74,74</b>

Si evidenzia, inoltre, che il bilancio, con riferimento alla struttura e al contenuto, è stato predisposto, per quanto compatibile, con il DM 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. Come emerge dalla Relazione sulla gestione, nonché dalla Nota integrativa, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e, in particolare modo, dei seguenti criteri:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i criteri di valutazione, in linea di massima non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; le deroghe sono adeguatamente segnalate in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile; per i crediti e debiti l'Ente si è avvalso della facoltà di cui ai principi contabili OIC 15 par. 33 e 19 par. 42;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dall'art. 2425-bis del codice civile per quanto compatibili con il DM 27 marzo 2013;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Bilancio ENPAF 2019

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio procede, quindi, con l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

### Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Concessioni, licenze marchi	27.170	-	-14.990	12.180

Il decremento deriva dall'ammortamento annuo.

### Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	195.414.138	174.559		195.588.697
Fondo ammortamento	-76.618.273	-2.129.197		-78.747.470
<b>saldo</b>	<b>118.795.865</b>	<b>-1.954.638</b>		<b>116.841.227</b>
Attrezzature	1.074.342	7.280	-5.682	1.075.940
Fondo ammortamento	-1.015.412	-26.663		-1.042.075
<b>saldo</b>	<b>58.930</b>	<b>-19.383</b>	<b>-5.682</b>	<b>33.865</b>
Mobili e macchine ufficio	378.815	28.595	-1.745	405.665
Fondo ammortamento	-331.272	-12.226		-343.498
<b>saldo</b>	<b>47.543</b>	<b>16.369</b>	<b>-1.745</b>	<b>62.167</b>
Attrezzatura varia e minuta	13.406	2.088		15.494
Fondo ammortamento	-13.038	-654		-13.692
<b>saldo</b>	<b>368</b>	<b>1.434</b>		<b>1.802</b>
<b>TOTALE</b>	<b>118.902.706</b>	<b>-1.956.218</b>	<b>-7.427</b>	<b>116.939.061</b>

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne i terreni e fabbricati, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare, imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

Bilancio ENPAF 2019

Gli incrementi dell'anno derivano, per i terreni e i fabbricati, dalla manutenzione straordinaria eseguita sugli immobili di proprietà dell'Ente; per le attrezzature, dall'acquisto di apparecchiature informatiche nonché, per i mobili, dall'acquisto di arredi necessari per gli uffici amministrativi.

### Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo FIEPP	201.500.000	-	-	201.500.000
Crediti verso dipendenti	2.561.187	209.264	426.204	2.344.247
Altri titoli	781.764.159	58.658.191	176.532.211	663.890.139
Investimenti qualificati	29.228.905	14.003.097	1.308.537	41.923.465
<b>Totale</b>	<b>1.015.054.251</b>	<b>72.870.552</b>	<b>178.266.952</b>	<b>909.657.851</b>

La voce più rilevante dell'aggregato è costituita dai titoli obbligazionari immobilizzati (euro 663.890.139) che costituiscono un investimento di lunga durata e sono destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente sino a scadenza. Come emerge dalla nota integrativa, l'incremento della posta è dato dalla delibera del CdA n. 70 del 19 dicembre 2019 con la quale sono stati immobilizzati parte dei titoli acquistati nel 2019, mentre il decremento attiene alle obbligazioni con scadenza 2020, trasferite nell'attivo circolante.

Per quanto attiene al Fondo FIEPP (fondo immobiliare Enti Previdenza Professionisti) si rileva che le 403 quote sono interamente detenute dall'ENPAF e il valore complessivo nominale (500 mila euro a quota) è pari a complessivi € 201.500.000.

I crediti verso dipendenti riguardano mutui e prestiti erogati al personale alle dipendenze dell'Ente.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti qualificati, a partire dal 2018 l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario a investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti.

### Crediti

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Verso iscritti e terzi contribuenti	72.051.871	20.266.489	-11.352.090	80.966.270
Fondo svalutazione crediti	-28.376.000	-13.731	-	-28.389.731
<b>Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti</b>	<b>43.675.871</b>	<b>20.252.758</b>	<b>-11.352.090</b>	<b>52.576.539</b>
Contributo 0,90% legge 395/1977	15.139.963	11.354.301	-15.093.774	11.400.490
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	93.588	-	-7.294	86.294
<b>Totale crediti previdenziali</b>	<b>58.909.422</b>	<b>31.607.059</b>	<b>-26.453.158</b>	<b>64.063.323</b>
Crediti v/so inquilini	2.143.269	775.285	-723.524	2.195.030
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.422.392	-122.808	-154.445	-1.390.755
<b>Totale crediti vs inquilinato</b>	<b>720.877</b>	<b>652.477</b>	<b>-877.969</b>	<b>804.275</b>
Crediti v/so altri	4.220.403	1.946.498	-1.742.060	4.424.841
<b>Totale crediti</b>	<b>63.850.702</b>	<b>34.206.034</b>	<b>-29.073.187</b>	<b>69.292.439</b>

Bilancio ENPAF 2019

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti, al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 28.389.731, ammontano a € 52.576.539, il totale dei crediti previdenziali è pari a € 64.063.323.

Pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31.12.2019 è legata alla riscossione del contributo 0,90% (circa 11,4 milioni di euro), non può non rilevarsi l'entità del fenomeno di "morosità" degli iscritti e, pertanto, si rinnova l'invito a monitorare attentamente la gestione creditoria, adottando di volta in volta gli opportuni provvedimenti in merito. Al riguardo, si evidenzia che la disciplina vigente in materia, di cui al d.lgs. cps del 13.09.1946 n. 233, come modificata dalla legge n. 3 del 2018, espressamente prevede la cancellazione dall'albo professionale da parte del Consiglio direttivo dell'Ordine, nel caso di morosità nel pagamento dei contributi previdenziali. Si raccomanda, ancora una volta, di attivarsi per procedere al recupero dei suddetti crediti.

Quanto ai crediti verso inquilini, si prende atto che, anche nel corrente esercizio, si è provveduto alla cancellazione di crediti inesigibili, anche tramite l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per la gestione immobiliare, istituito per fronteggiare le eventuali insolvenze, il cui accantonamento nell'anno 2019 è pari a euro 122.808.

Infine, i crediti verso altri annoverano una serie di crediti per ricongiunzioni, fiscalizzazione maternità, imposte ecc..

### Attività finanziarie

Attività finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Azioni	98.696.512	18.889.029	-33.780.615	83.804.926
Fondi/ETF	444.192.945	317.231.928	-222.450.676	538.974.197
Obbligazioni	353.556.396	371.587.237	-173.360.183	551.783.450
Time deposit	150.000.000	-	-	150.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.046.445.853</b>	<b>707.708.194</b>	<b>-429.591.474</b>	<b>1.324.562.573</b>

I titoli del portafoglio sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli investimenti in strumenti finanziari sono conformi alle indicazioni contenute nel piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di amministrazione in data 24 ottobre 2018. Fra le attività finanziarie sono, dal 2018, ricompresi anche i time deposit.

### Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Istituto tesoriere	246.114.637	1.567.141.579	1.550.930.207	262.326.009
denaro e altri valori in cassa	480	4.052	3.188	1.344
<b>Totale</b>	<b>246.115.117</b>	<b>1.567.145.631</b>	<b>1.550.933.395</b>	<b>262.327.353</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide.

Bilancio ENPAF 2019

## Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi	9.677.539	10.796.758	9.677.539	10.796.758
Risconti attivi	1.684.453	2.013.091	1.678.700	2.018.844
<b>Totale</b>	<b>11.361.992</b>	<b>12.809.849</b>	<b>11.356.239</b>	<b>12.815.602</b>

I ratei includono le cedole dei titoli che matureranno nel corso del 2020 di cui una parte si riferisce al 2019.

## Trattamento di fine rapporto

Trattamento fine rapporto	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
<b>TFR</b>	<b>877.626</b>	<b>12.026</b>	<b>-143.106</b>	<b>746.546</b>

Dal 1° gennaio 2007 le quote TFR maturate vengono versate al Fondo INPS o altri fondi di previdenza complementare. Il debito esposto in bilancio al 31/12/2019 rappresenta, pertanto, la quota maturata a tale data, rivalutata, mentre il decremento è dato dal personale e dai portieri andati in pensione nel corso del 2019, nonché dalla corresponsione di una anticipazione.

## Debiti

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Verso fornitori	1.381.820	1.122.176	1.271.149	1.232.847
Tributari	7.434.808	7.377.006	7.388.945	7.422.869
Verso enti previdenza	253.615	278.721	253.285	279.051
Verso personale dipend.	475.602	432.342	431.924	476.020
Verso iscritti	6.236.573	6.292.484	4.690.112	7.838.945
Altri debiti	3.633.149	351.058	398.585	3.585.622
<b>Totale</b>	<b>19.415.567</b>	<b>15.853.787</b>	<b>14.434.000</b>	<b>20.835.354</b>

Una delle voci più consistenti dei debiti è costituita dai debiti tributari per imposte che l'Ente andrà a versare nel 2020 (ritenute sulle pensioni di dicembre 2019, sulle retribuzioni dicembre 2019 ecc.). Per quanto riguarda i debiti verso iscritti, si tratta, in larga misura, di contributi assistenziali di competenza, non ancora utilizzati per l'erogazione delle relative prestazioni. Nella nota integrativa viene evidenziato che tutti i debiti – ad eccezione di quelli per depositi cauzionali degli inquilini – hanno scadenza entro 12 mesi.

## Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
ratei passivi	-	-	-	-
risconti passivi	72.275	9.780	6.382	75.673
<b>Totale</b>	<b>72.275</b>	<b>9.780</b>	<b>6.382</b>	<b>75.673</b>

Bilancio ENPAF 2019

La voce fa riferimento a tutti quei ricavi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, la cui competenza economica è relativa all'esercizio successivo.

### Patrimonio netto

Patrimonio netto	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Riserva legale	2.371.448.638	109.943.686	-	2.481.392.324
Avanzo dell'esercizio	109.943.686	192.114.012	109.943.686	192.114.012
<b>Totale</b>	<b>2.481.392.324</b>	<b>302.057.698</b>	<b>109.943.686</b>	<b>2.673.506.336</b>

Il patrimonio netto, frutto degli avanzi economici conseguiti dall'Ente nel tempo, si pone a garanzia delle prestazioni istituzionali, con una copertura di circa 17,5 volte dell'importo delle pensioni in essere (€ 153.035.146). Per quanto concerne, poi, il raffronto tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 29.11.2007, nel rilevare come il patrimonio netto del consuntivo in esame è superiore di oltre 130 milioni di euro rispetto a quello ipotizzato al 31.12.2019 nel b.t. (euro 2.543.397.000), si rimanda alle informazioni fornite in merito nella relazione sulla gestione.

### CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2019 è di euro 288.574.826 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Contributi dallo Stato	820.163	1.004.852	-184.689	-18,38
Proventi fiscali e parafiscali	270.807.174	271.370.894	-563.720	-0,21
Altri ricavi e proventi	16.947.489	16.581.646	365.843	2,21
<b>Totale</b>	<b>288.574.826</b>	<b>288.957.392</b>	<b>-382.566</b>	<b>-0,13</b>

Per quanto riguarda i contributi dello Stato, gli stessi si riferiscono alla quota di indennità di maternità fiscalizzata ex legge 151/2001. I proventi fiscali e parafiscali sono così suddivisi:

- contributo previdenziale € 178.265.069
- contributo 0,90% € 85.756.602
- contributo 0,5% € 1.909.857
- riscatti e ricongiunzioni € 119.488
- altri contributi € 4.756.158

Il totale dei proventi contributivi è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Per una disamina analitica degli stessi si fa rinvio alla nota integrativa. Nell'ambito degli altri contributi sono ricompresi

Bilancio ENPAF 2019

i contributi assistenziali, pari a € 2.833.724 e la contribuzione di maternità di € 1.317.399. Di nuova istituzione la voce "contributo 0,5%" che accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, ai sensi dell'articolo 1, comma 441 della legge n. 205/2017.

Gli altri ricavi e proventi attengono in massima parte ai canoni di locazione (€ 14.042.139) e relativi recuperi. Nella nota integrativa viene precisato che la redditività netta del patrimonio immobiliare nel 2019 (che tiene conto dei costi diretti, dei costi di gestione e della tassazione) è pari al 4,01%, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (3,89%).

### Costi della produzione

Costi della produzione	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	33.092	40.178	-7.086	-17,64
Costi dei servizi	170.871.425	169.144.478	1.726.947	1,02
Costi per godimento beni di terzi	31.307	36.248	-4.941	-13,63
Spese per il personale	5.115.015	5.037.119	77.896	1,55
Accantonamento per rischi	443.149	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	2.316.396	7.985.821	-5.669.425	-70,99
Oneri diversi di gestione	3.346.002	3.162.975	183.027	5,79
<b>Totale</b>	<b>182.156.386</b>	<b>185.406.819</b>	<b>-3.250.433</b>	<b>-1,75</b>

Nell'ambito di tale aggregato, il costo più rilevante è quello dei servizi istituzionali, pari a € 165.625.998 così distinto:

	2019	2018
Pensioni agli iscritti	151.690.534	150.858.761
Oneri istituzionali anni prec.	1.344.612	1.581.843
<b>Totale pensioni</b>	<b>153.035.146</b>	<b>152.440.604</b>
Indennità maternità	1.317.399	1.674.000
Indennità maternità fiscalizzata	820.163	1.004.852
Prestazioni assistenziali	2.833.724	2.966.914
Valori cop.assic-altri enti	587.228	362.048
Contributi rimborsati	827.965	414.165
Assistenza sanitaria integrativa	6.204.373	5.681.494
<b>Totale</b>	<b>165.625.998</b>	<b>164.544.077</b>

La spesa pensionistica è sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente. Il numero dei pensionati è passato da 24.925 del 2018 a 24.945 del 2019. Nel 2019 si sono ulteriormente inaspriti i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione (da 68 anni e 4 mesi a 68 anni e 9 mesi) per l'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT. Di notevole entità anche la provvidenza di natura assistenziale, introdotta nel 2018,

Bilancio ENPAF 2019

a favore di tutti gli iscritti, per la copertura di talune spese sanitarie e per la non autosufficienza, la cosiddetta "Long Term Care".

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali sono, poi, ricomprese le indennità di maternità erogate nell'anno (sia a carico dell'Ente che fiscalizzate), le prestazioni di natura assistenziale (sussidi straordinari e continuativi, sussidi *una tantum* ai liberi professionisti e titolari di parafarmacia, sussidi ai titolari di farmacia rurale a basso reddito, borse di studio, ecc.), i trasferimenti di contributi ad altri enti previdenziali e i rimborsi di contributi.

Nella posta "costo dei servizi" trovano, infine, allocazione le spese per servizi vari, pari complessivamente a € 4.051.403 - in gran parte connesse agli oneri afferenti la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (€ 665.645), gli oneri per la riscossione dei contributi (€ 672.711) e le spese di riscaldamento (€ 730.663) - le consulenze, collaborazioni ecc. pari a € 847.093 nonché il costo per gli organi di amministrazione e controllo dell'ENPAF (€ 346.931). Detti oneri sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

In leggero calo le spese per godimento di beni di terzi, dovute principalmente a noleggio di mezzi di trasporto e attrezzature tecniche, mentre risultano in aumento le spese di personale, che passano da € 5.037.119 del 2018 a € 5.115.015. La dotazione di personale complessivo al 31.12.2019, pari a n. 73 unità, è inferiore di una unità rispetto al precedente esercizio, ma nel corso del 2019 sono stati assunti n. 3 portieri, precedentemente in somministrazione. Sempre a proposito delle spese di personale, l'ENPAF ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di cui all'art. 5 commi 7 e 8 del dl 95/2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni presentano una notevole contrazione per una più contenuta svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Fra i costi della produzione è stata introdotta la posta "altri accantonamenti" per € 443.149 stante un contenzioso con l'Agenzia delle entrate in ordine al mod. 770/2016.

Infine, negli oneri diversi di gestione, oltre IMU, Tasi e altre imposte, nonché l'onere per crediti contributivi e patrimoniali inesigibili nei confronti degli iscritti e degli inquilini, è riportato l'onere di € 247.930 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ex art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014. A tal proposito si rileva che l'importo versato è scaturito dalle indicazioni emerse in sede di verifica amministrativo-contabile da parte dei Servizi Ispettivi RGS MEF.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, in data 28 giugno 2018, ha deciso di attenersi alle suddette indicazioni per l'anno 2018 e 2019, mentre per gli anni precedenti non ha ritenuto di procedere a un congruaggio dei versamenti dovuti, in virtù della possibile compensazione con l'importo che l'Ente ha richiesto al MEF per la ripetizione di quanto versato nel 2012 e 2013 (Nota prot. 17331 del 2 maggio 2017). Al riguardo, come già comunicato dai Ministeri vigilanti, si ribadisce che, "in materia di contabilità pubblica, è generalmente esclusa la possibilità di compensazione di debiti erariali con crediti vantati verso lo Stato".

Bilancio ENPAF 2019

## Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Proventi da partecipazioni	40.438.343	26.884.855	13.553.488	50,41
Altri proventi finanziari	39.399.557	35.991.047	3.408.510	9,47
Interessi ed altri oneri finanz.	-117.276	-73.488	-43.788	59,59
Utili e perdite su cambi	1.169.826	-963.408	2.133.234	-221,43
<b>Totale</b>	<b>80.890.450</b>	<b>61.839.006</b>	<b>19.051.444</b>	<b>-101,96</b>

Per ciò che concerne i proventi da partecipazione, si rileva che gli stessi derivano da dividendi azionari (€ 5.625.019), dividendi Fondi/ETF (€ 8.017.797), plusvalenze azionarie per € 9.516.872 e plusvalenze Fondi/ETF per € 17.278.655. Detti importi – e segnatamente le plusvalenze fondi/ETF – presentano cospicui incrementi rispetto al 2018.

Altra voce rilevante dell'aggregato è costituita dagli altri proventi finanziari che sono ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale (€ 28.866), da interessi sui titoli immobilizzati per euro 20.442.399, da interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 17.685.647 nonché da proventi diversi per € 1.242.645.

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
rivalutazioni di partecipazioni	17.625.984	1.425.635	16.200.349	1136,36
di titoli iscritti attivo circolante	8.990.273	1.886.808	7.103.465	376,48
<b>rivalutazioni</b>	<b>26.616.257</b>	<b>3.312.443</b>	<b>23.303.814</b>	<b>703,52</b>
svalutazioni di partecipazioni	-4.866.431	-34.874.487	30.008.056	-86,05
di titoli iscritti attivo circolante	-843.047	-7.812.008	6.968.961	-89,21
<b>svalutazioni</b>	<b>-5.709.478</b>	<b>-42.686.495</b>	<b>36.977.017</b>	<b>-86,62</b>
<b>Totale</b>	<b>20.906.779</b>	<b>-39.374.052</b>	<b>60.280.831</b>	<b>-153,10</b>

Le rettifiche di valore mostrano, rispetto al decorso esercizio, un più che cospicuo miglioramento che concorre in maniera determinata alla formazione dell'avanzo 2019, avuto riguardo sia alle maggiori rivalutazioni delle partecipazioni e dei titoli iscritti nell'attivo circolante, sia alle assai più contenute svalutazioni delle medesime poste sempre rispetto all'esercizio 2018.

## Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Proventi	3.496.232	207.817	3.288.415	1582,36
Oneri	-3.249.448	-1.248.283	-2.001.165	160,31
<b>Totale</b>	<b>246.784</b>	<b>-1.040.466</b>	<b>1.287.250</b>	<b>-123,72</b>

L'aggregato in questione accoglie le variazioni in aumento e diminuzione rispettivamente di costi e ricavi, stante una più precisa rilevazione degli stessi.

Bilancio ENPAF 2019

## Imposte

Imposte	31.12.2019	31.12.2018	variazioni	var.%
Ires	3.695.257	5.192.398	-1.497.141	-28,83
Irap	162.976	168.050	-5.074	-3,02
Imposte sul patrimonio mobiliare	12.490.208	9.670.927	2.819.281	29,15
<b>Totale</b>	<b>16.348.441</b>	<b>15.031.375</b>	<b>1.317.066</b>	<b>8,76</b>

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del *management* dell'Ente sia stata svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Nazionale.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata effettuata, in data 21.02.2020 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 7, comma 4 *bis*, del d.l. 35/2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto evidenziare la corretta tenuta della contabilità.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

## CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta; che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto. In particolare, l'esercizio si chiude al 31.12.2019 con un risultato utile pari a oltre 192 milioni di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Bilancio ENPAF 2019

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità, nonché a procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo a interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Ciò premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio Nazionale.

#### Il Collegio sindacale

F.to Rosanna Russoniello  
F.to Luigina Maurizi  
F.to Luciano Maschio  
F.to Romeo Salvi



RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE

**Bilancio**  
d'esercizio  
2019

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019



Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
**Ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509, come richiamato**  
**dall'art. 6 comma 7 del D.lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996**

Al Consiglio Nazionale dell' E.N.P.A.F.  
Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili e/o ai criteri descritti nella nota integrativa.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

L'Ente presenta, in allegato al proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio di E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti non si estende ai dati contenuti nei suddetti schemi.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/63632032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Bilancio ENPAF 2019

TREVOR S.r.l.

E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza

Bilancio ENPAF 2019

TREVOR S.r.l.

E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti

- di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 Giugno 2020

TREVOR S.r.l.  
Massimo Perini  
Socio Amministratore

PAGINA BIANCA



2019

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

Bilancio

PAGINA BIANCA



## s o m m a r i o

 ORGANI DELL'ENTE	5
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
 STATO PATRIMONIALE	11
 CONTO ECONOMICO	17
 NOTA INTEGRATIVA	23
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	35
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	41

PAGINA BIANCA

## Organi dell'Ente

### **Consiglio di Amministrazione**

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Andrea Melegari Nando Minnella** Maurizio Pace*** Vincenzo Santagada

### **Collegio Sindacale**

<i>Presidente</i>	Rosanna Russoniello*
<i>Sindaci</i>	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

\* *In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

\*\* *In rappresentanza del Ministero della salute*

\*\*\* *In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze*

\*\*\*\* *Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.*

PAGINA BIANCA



2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE

Bilancio

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

### BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e corredata l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

#### Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del D.P.R. n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

#### Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

#### Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2019

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, un avanzo pari a € 197.363 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 19.709.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.321.108 dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2018.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

### Schema di Bilancio e dati essenziali al 31.12.2019

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2019, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2019	31.12.2018	Passivo	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590	9.937.590	Riserve	4.458.474	4.241.402
Crediti	2.232.647	2.361.525	Risultato d'esercizio	197.363	217.072
Disponibilità Liquide	12.739.988	12.233.079	Debiti	20.452.334	20.265.520
Ratei e risconti	197.945	191.800			
<b>Totale</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>	<b>Totale</b>	<b>25.108.161</b>	<b>24.723.994</b>

Costi	31.12.2019	31.12.2018	Ricavi	31.12.2019	31.12.2018
Spese per prestazioni istituzionali	5.321.108	5.311.409	Contributi	5.321.108	5.311.409
Compensi professionali	9.142	9.142	Interessi e proventi finanziari	408.618	410.250
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	19.057	13.274	Rettifiche di valori	23.201	14.901
Servizi vari	35.711	35.705			
Oneri tributari	50.655	50.714			
Altri costi	95.480	85.231			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	1.211	13			
Rettifiche di valori	23.200	14.000			
<b>Totale costi</b>	<b>5.555.564</b>	<b>5.519.488</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>197.363</b>	<b>217.072</b>	<b>Disavanzo dell'esercizio</b>		

### Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

### Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

### Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 197.363 euro va ad incremento del patrimonio netto.



STATO  
PATRIMONIALE  
Sintetico ed  
Analitico

2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

**Bilancio**

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590	9.937.590	Debiti	20.452.334	20.265.520
Crediti	2.232.647	2.361.525	Ratei e risconti passivi	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	12.739.988	12.233.079			
Ratei e risconti attivi	197.946	191.800			
<b>Totale attività</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>	<b>Totale passività</b>	<b>20.452.334</b>	<b>20.265.520</b>
			Riserva	4.458.474	4.241.402
			Avanzo dell'esercizio	197.363	217.072
<b>Totale</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590	9.937.590
	<b>9.937.590</b>	<b>9.937.590</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.230.630	2.357.883
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	2.017	3.642
	<b>2.232.647</b>	<b>2.361.525</b>
<b>Attività finanziarie</b>		
Altri titoli	-	-
<b>Disponibilità liquidità</b>		
Depositi bancari	12.739.988	12.233.079
Valori in cassa	-	-
	<b>12.739.988</b>	<b>12.233.079</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>		
Ratei attivi	191.998	185.852
Risconti attivi	5.948	5.948
	<b>197.946</b>	<b>191.800</b>
<b>Totale attività</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>
<b>Totale</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>		
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
<b>Debiti</b>		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	18.368	7.003
Debiti tributari	72.933	77.303
Debiti verso l'Ente	40.000	60.847
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	20.268.838	20.060.049
Altri debiti	52.195	60.318
	<b>20.452.334</b>	<b>20.265.520</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>20.452.334</b>	<b>20.265.520</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva	<b>4.458.474</b>	<b>4.241.402</b>
Avanzo dell'esercizio	197.363	217.072
	<b>4.655.837</b>	<b>4.458.474</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.108.171</b>	<b>24.723.994</b>

PAGINA BIANCA



2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

CONTO  
ECONOMICO  
Sintetico ed  
Analitico

Bilancio

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018
Spese per prestazioni istituzionali	5.321.108	5.311.409	Contributi	5.321.108	5.311.409
Compensi prof.li e lav. autonomo	9.142	9.142	Interessi e proventi finanziari	408.618	410.250
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	19.057	13.274	Rettifiche di valori	23.201	14.901
Servizi vari	35.711	35.705			
Oneri tributari	50.655	50.714			
Altri costi	95.480	85.231			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	1.211	13			
Rettifiche di valori	23.200	14.000			
<b>Totale costi</b>	<b>5.555.564</b>	<b>5.519.488</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>197.363</b>	<b>217.072</b>			
	-	-			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>	<b>Totale</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>

CONTO ECONOMICO

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

<b>COSTI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.321.108	5.311.409
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>5.321.108</b>	<b>5.311.409</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	9.142	9.142
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	-
<b>Totale compensi prof. e lavoro aut.</b>	<b>9.142</b>	<b>9.142</b>
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>		
<b>Forniture per ufficio</b>		
Spese per cancelleria e stampati	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Acquisti diversi</b>		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale acquisti materiale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>UTENZE VARIE</b>		
Spese postali e telegrafiche	19.057	13.274
Spese telefoniche	-	-
<b>Totale utenze</b>	<b>19.057</b>	<b>13.274</b>
<b>SERVIZI VARI</b>		
<b>Spese di rappresentanza</b>		
Spese di rappresentanza	-	-
<b>Spese manutenzione e assistenza</b>		
Spese manutenzione e assistenza software	35.685	35.685
<b>Spese bancarie</b>		
Spese e commissioni bancarie	26	20
<b>Totale</b>	<b>35.711</b>	<b>35.705</b>
<b>Totale servizi vari</b>	<b>35.711</b>	<b>35.705</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>		
Imposte e tasse	643	706
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.012	50.008
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>50.655</b>	<b>50.714</b>
<b>ALTRI COSTI</b>		
<b>Altri</b>		
Spese di stampa	3.420	5.231
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000
Spese per sviluppo software	12.060	-
<b>Totale altri costi</b>	<b>95.480</b>	<b>85.231</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

<b>COSTI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
<b>Totale ammortamento e sval. crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>		
Soppravvenienze passive	1.211	13
Minusvalenze		
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>1.211</b>	<b>13</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
Perdite su crediti	23.200	14.000
Minusvalenze da valutazione		
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>23.200</b>	<b>14.000</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>5.555.564</b>	<b>5.519.488</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>197.363</b>	<b>217.072</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

<b>RICAVI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
<b>CONTRIBUTI</b>		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.321.108	5.311.409
<b>Totale contributi</b>	<b>5.321.108</b>	<b>5.311.409</b>
<b>INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>		
Interessi su titoli	406.145	406.145
Interessi attivi su depositi	2.473	4.105
<b>Totale interessi e proventi patrimoniali</b>	<b>408.618</b>	<b>410.250</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
Rettifiche di valore	23.201	14.901
Riprese di valore da valutazione		
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>23.201</b>	<b>14.901</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.752.927</b>	<b>5.736.560</b>



NOTA  
INTEGRATIVA

2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

**Bilancio**

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2019.

### Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile. La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo* considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

### Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

### Materiali

Voce carente del presupposto.

### Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni si essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

### Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

### Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## ATTIVITÀ

## IMMOBILIZZAZIONI

## Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	-	-	61.184
<b>Totale</b>	<b>61.184</b>	-	-	<b>61.184</b>

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fond amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	61.184	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.184</b>	<b>61.184</b>	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

## Immobilizzazioni finanziarie

I titoli che costituiscono un investimento di media – lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2018	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2019
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590	-	-	9.937.590
<b>Totale</b>	<b>9.937.590</b>	-	-	<b>9.937.590</b>

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020 4%	10.000.000	9.937.590	10.000.000

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

**ATTIVO CIRCOLANTE****Crediti**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
2.232.647	2.361.525	(128.878)

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.230.630
Verso altri	2.017
<b>Totale</b>	<b>2.232.647</b>

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

**Disponibilità liquide**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
12.739.988	12.233.079	506.909

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
197.946	191.800	6.146

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono per 191.998 euro agli interessi su titoli di competenza 2019 con stacco cedola nell'esercizio successivo e per 5.948 euro al canone di manutenzione ed assistenza del software pagato anticipatamente.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

**PASSIVITA'****Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
4.655.837	4.458.474	197.363

La composizione al 31 dicembre 2019 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2018	Incrementi	31.12.2019
Patrimonio netto	4.458.474	197.363	4.655.837
<b>Totale</b>	<b>4.458.474</b>	<b>197.363</b>	<b>4.655.837</b>

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2019 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

**Fondi rischi ed oneri**

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

**Trattamento di fine rapporto**

Voce carente del presupposto.

**Debiti**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
20.452.334	20.265.520	186.814

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	18.368			18.368
Debiti tributari	72.933			72.933
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	40.000			40.000
Debiti verso iscritti	20.268.838			20.268.838
Altri debiti	52.195			52.195
<b>Totale</b>	<b>20.452.334</b>			<b>20.452.334</b>

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	Importo
Manutenzione ed assistenza software	5.947
Spese per sviluppo software	10.500
Consulenze legali, tecniche amm.ve	825
Spese di stampa	1.018
Ritenuta 0,50	78
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>18.368</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

**Debiti verso iscritti**

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2018	Quote pagate nel 2019	Totale quote pagate al 31.12.2019
1998-2000	14.578,00	58	14.636,00
2001	13.906,00	133	14.039,00
2002	14.134,00	127	14.261,00
2003	14.342,00	68	14.410,00
2004	14.383,00	74	14.457,00
2005	14.410,00	71	14.481,00
2006	14.021,00	139	14.160,00
2007	14.564,00	18	14.582,00
2008	14.422,00	84	14.506,00
2009	14.314,00	95	14.409,00
2010	14.184,00	105	14.289,00
2011	14.350,00	101	14.451,00
2012	14.141,00	155	14.296,00
2013	14.108,00	147	14.255,00
2014	13.938,00	214	14.152,00
2015	12.201,00	1.256	13.457,00
2016	11.352,00	1.436	12.788,00
2017	2.754,00	8.764	11.518,00
2018	-	2.551	2.551,00

**Altri debiti**

Descrizione	Importo
Importi da restituire alle ASL	52.185
Altro	10
<b>Totale altri debiti</b>	<b>52.195</b>

**Fondi ammortamento**

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

**CONTO ECONOMICO****Contributi**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
5.321.108	5.311.409	9.699

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2018.

**Interessi ed altri proventi**

I proventi finanziari per € 408.618 sono costituiti principalmente dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Interessi bancari	2.473	2.715	(242)
Altri proventi	-	1.390	(1.390)
Interessi su titoli	406.145	406.145	-
<b>Totale</b>	<b>408.618</b>	<b>410.250</b>	<b>(1.632)</b>

**Rettifiche di valore**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
23.201	14.901	8.300

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

**Oneri della Gestione dell'Ente****Oneri**

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
5.532.364	5.505.488	26.876

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2019:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.321.108	5.311.409	9.699
Compensi prof.li e lavoro autonomo	9.142	9.142	-
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	19.057	13.274	5.783
Servizi vari	35.711	35.705	6
Altri costi	95.480	85.231	10.249
Oneri tributari	50.655	50.714	(59)
Oneri straordinari	1.211	13	1.198
<b>Totale</b>	<b>5.532.364</b>	<b>5.505.488</b>	<b>26.876</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

### Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

### Utenze varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese postali.

### Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 26 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

E' compreso il costo relativo al canone annuale di licenza d'uso della procedura contabile e gestionale della Gestione separata del contributo 0,15%, nonché i servizi di manutenzione e assistenza sul software stesso.

La voce spese manutenzione ed assistenza e commissioni bancarie risulta così composta:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Spese manutenzione assistenza software	35.685	35.685	-
Spese e commissioni bancarie	26	20	6
<b>Totale</b>	<b>35.711</b>	<b>35.705</b>	<b>6</b>

### Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Spese di stampa	3.420	5.231	(1.811)
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000	-
Spese per sviluppo software	12.060	-	12.060
<b>Totale</b>	<b>95.480</b>	<b>85.231</b>	<b>10.249</b>

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del conto consuntivo oltre al servizio di stampa piegatura ed imbustamento della corrispondenza verso gli aventi diritto.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'ENPAF per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0,15%.

E' compreso il costo per lo sviluppo e l'informatizzazione del processo di redistribuzione del contributo 0,15%.

### Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
1.211	13	1.198

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ai farmacisti aventi diritto, ma erroneamente esclusi dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
23.200	14.000	9.200

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PAGINA BIANCA



2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
DEI SINDACI

**Bilancio**

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019 GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

La gestione autonoma del contributo 0,15% rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle AA.SS.LL. in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986 e destinato ai titolari di farmacia ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2019 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2020 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili nonché dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

### STATO PATRIMONIALE

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2019, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Attività	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2018
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	9.937.590	-	9.937.590
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.937.590</b>	<b>-</b>	<b>9.937.590</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Crediti	2.232.647	-128.878	2.361.525
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	12.739.988	506.909	12.233.079
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>14.972.635</b>	<b>378.031</b>	<b>14.594.604</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>197.946</b>	<b>6.146</b>	<b>191.800</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>25.108.171</b>	<b>384.177</b>	<b>24.723.994</b>
<b>Passività</b>			
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	20.452.334	186.814	20.265.520
Ratei e risconti passivi	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>20.452.334</b>	<b>186.814</b>	<b>20.265.520</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Attività	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2018
<b>Patrimonio netto</b>			
Riserva legale	4.458.474	217.072	4.241.402
Avanzo d'esercizio	197.363	-19.709	217.072
	4.655.837	197.363	4.458.474
<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.108.171</b>	<b>384.177</b>	<b>24.723.994</b>

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 25.108.171; un totale passività per € 20.452.334 e un patrimonio netto pari a € 4.655.837 comprensivo dell'avanzo di esercizio (€ 197.363).

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, si rileva un incremento di € 384.177 dovuto a fattori di segno opposto e, in particolare, all'aumento delle disponibilità liquide e dei ratei e risconti a fronte di minori crediti.

Con riferimento al passivo patrimoniale, si registra un incremento dei debiti verso gli iscritti e un più contenuto avanzo d'esercizio.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce a una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2019, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Costi	Consistenza al 31.12.2019	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2018
Spese per prestazioni istituzionali	5.321.108	9.699	5.311.409
Compensi profess.li e lav. autonomo	9.142	-	9.142
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	19.057	5.783	13.274
Servizi vari	35.711	6	35.705
Oneri tributari	50.655	-59	50.714
Altri costi	95.480	10.249	85.231
Oneri straordinari	1.211	1.198	13
Rettifiche di valori	23.200	9.200	14.000
<b>Totale costi</b>	<b>5.555.564</b>	<b>36.076</b>	<b>5.519.488</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>197.363</b>	<b>-19.709</b>	<b>217.072</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>5.752.927</b>	<b>16.367</b>	<b>5.736.560</b>
Contributi	5.321.108	9.699	5.311.409
Interessi e proventi finanziari	408.618	-1.632	410.250
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	23.201	8.300	14.901
Disavanzo dell'esercizio			
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.752.927</b>	<b>16.367</b>	<b>5.736.560</b>

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 197.363, che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.752.927 e i costi totali iscritti per € 5.555.564, con un decremento di € 19.709 rispetto al valore dell'avanzo realizzato nell'anno precedente (€ 217.072).

In particolare, i **ricavi totali** registrano un incremento di € 16.367 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.736.560), determinato essenzialmente dall'incremento della posta contributi e rettifiche di valori e riaccertamenti di contributi relativi agli esercizi precedenti a fronte di una diminuzione degli interessi finanziari.

I **costi totali** registrano un incremento di € 36.076, rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.736.560), dovuto principalmente a maggiori prestazioni istituzionali, correlate ai maggiori contributi di cui sopra è cenno, nonché alle rettifiche di valore. Come emerge dalla Nota integrativa, tali rettifiche sono costituite principalmente dai riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente e in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Anche in questo caso, ad ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali rettificate, corrisponde una variazione dei ricavi della stessa natura.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pertutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2019 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% nei termini proposti.

#### Il Collegio sindacale

F.to Rosanna Russoniello  
F.to Luigina Maurizi  
F.to Luciano Maschio  
F.to Romeo Salvi

PAGINA BIANCA



RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE

2019  
GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

**Bilancio**

PAGINA BIANCA

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%



Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
Ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509, come richiamato  
dall'art. 6 comma 7 del D.lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio Nazionale dell' E.N.P.A.F.  
Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma  
contributo 0,15%.**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, relativamente alla gestione autonoma contributo 0,15%, in conformità ai principi contabili e/o ai criteri descritti nella nota integrativa.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

TREVOR S.r.l.

E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la

Bilancio ENPAF 2019 - Gestione autonoma contributo 0,15%

TREVOR S.r.l.

E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti

- relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 8 Giugno 2020

TREVOR S.r.l.  
Massimo Perini  
Socio Amministratore

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



\*180150174690\*